



Città di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

*Lo Stato dell'ambiente e
delle risorse naturali
a San Donato Milanese*



XXXI EDIZIONE - ANNO 2022

INDICE

<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>3</u>
<u>1. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO SANDONATESE</u>	<u>4</u>
<u>2. RUMORE ED INQUINAMENTO ACUSTICO</u>	<u>7</u>
<u>3. MOBILITA' E TRASPORTI</u>	<u>9</u>
<u>4 ELETTRROMAGNETISMO</u>	<u>20</u>
<u>5 PARCHI GIOCHI E SKATE PARK</u>	<u>23</u>
<u>6. IL VERDE.....</u>	<u>29</u>
<u>7. I RIFIUTI</u>	<u>46</u>
<u>8. DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO</u>	<u>60</u>
<u>9. ANIMALI.....</u>	<u>61</u>
<u>10. CAVA TECCHIONE.....</u>	<u>62</u>
<u>11. L'ACQUA</u>	<u>65</u>
<u>12. ARIA.....</u>	<u>70</u>

INTRODUZIONE

Il presente rapporto è redatto come prevede lo Statuto Comunale ed è allegato al Conto Consuntivo della Gestione del Bilancio.

Questa XXXI edizione del rapporto sullo stato dell'ambiente è la prima post pandemia Covid ed evidenzia la ripresa delle attività sull'intero territorio nazionale.

L'Amministrazione di San Donato, sensibile alle esigenze di migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini ha intrapreso con una serie d'azioni che, con sinergia e complementarietà, sono indirizzate verso uno sviluppo sostenibile del sistema urbano.

Come tutti i percorsi verso la sostenibilità sono necessari la partecipazione e il coinvolgimento di tutti, cittadini e amministratori, imprese e pubblica amministrazione, giovani e adulti.

Il successo delle iniziative deve necessariamente passare attraverso la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione di tutti nei confronti dei temi legati allo sviluppo compatibile con il mantenimento, nelle migliori condizioni, della qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini.

Il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente si pone quindi un duplice obiettivo:

1. Consentire una valutazione degli effetti prodotti dagli interventi realizzati sul territorio;
2. Produrre una relazione che possa mediante la sua divulgazione sensibilizzare la cittadinanza sul rispetto dell'ambiente e la tutela del bene comune.

1. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO SANDONATESE

(dati ed introduzione tratti dal DUP e Servizi Demografici)

Popolazione

Nella tabella sottoriportata sono riportati i dati riferiti alla popolazione:

Popolazione Residente al 31/12/2022		n. 32.404
Maschi		n. 15.650
Femmine		n. 16.754
Nati nell'anno		n. 214
Deceduti nell'anno		n. 346
Immigrati nell'anno		n. 1.560
Emigrati nell'anno		n. 1.357
Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2022	0,66
	2021	0,65
	2020	0,71
	2019	0,72
	2018	0,78
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2022	1,06
	2021	1,03
	2020	1,16
	2019	0,92
	2018	0,85

Territorio

L'economia Sandonatese

Il Comune di San Donato Milanese è caratterizzato dalla presenza storica dell'ENI e delle sue società collegate e dell'insediamento di altre Società nazionali, quali Snam Rete Gas, BMW Italia, Unipolsai Assicurazioni S.p.a., Cerved Group S.p.a., Unipol, Metro Italia Cash & Carry S.p.a., che assieme determinano un notevole numero di lavoratori (più di diecimila) presenti sul territorio, oltre all'ovvio indotto che tali società comportano.

Altra presenza importante sul territorio è l'IRCCS Policlinico di San Donato, che fornisce servizi ospedalieri in convenzione con SSN e privati, che determina la presenza di lavoratori e dei pazienti afferenti alla struttura anche da fuori regione.

La realtà industriale è principalmente concentrata in due zone nel quartiere "Certosa" (Via per Civesio, Via Marcora, Via Grandi, Via Buoizzi, Via Fellini, Via Zavattini) e nella Via XXV Aprile.

Le attività commerciali, dopo l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n°114, sono suddivise in due categorie: "alimentari" e "non alimentari". Circa un terzo del totale esercita attività di natura alimentare, un altro terzo vende articoli d'abbigliamento, mobili, apparecchi e materiale per la casa mentre nel restante terzo la prevalenza è di vendita d'autoveicoli e relativi accessori, componenti elettrici ed elettronici e rivendite di giornali.

Nel territorio sono presenti alcuni grandi magazzini: Metro Cash and Carry, Esselunga, Carrefour Market, Flamingo, oltre al Centro Commerciale L'incontro e altri discount.

Il sistema insediativo

La città di San Donato Milanese, posta a confine con il capoluogo, è compresa nell'ambito del Sud Est milanese, costituito da 14 comuni. Un territorio caratterizzato dalla presenza di importanti assi infrastrutturali, che hanno avuto un ruolo cardine nel guidare la configurazione del territorio urbano. Vi sono due direttrici radiali verso il capoluogo: la principale è quella costituita dalla Via Emilia (infrastruttura stradale e ferroviaria), l'altra dalla Paullese. Con andamento tangenziale si sviluppano invece i tracciati delle Tangenziali milanesi (Est e Ovest), della Cerca e della Binasco - Melegnano, questi ultimi posti al margine più esterno della Città Metropolitana di Milano. La città di San Donato Milanese si trova al centro di questo complesso sistema ed il suo territorio è direttamente interessato dai due assi radiali.

Sul lato orientale dell'Emilia si è consolidata una conurbazione lineare, formata dai comuni di maggior peso demografico dell'area - San Donato Milanese e San Giuliano Milanese - che si aggancia a nord con Milano, pur senza avere una continuità delle relazioni più strettamente urbane, e si proietta a sud verso la città di Melegnano e i comuni ad essa circostanti di Carpiano, Vizzolo Predabissi, Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, rimanendone però separata da uno spazio aperto. Differente modalità di crescita urbana è invece avvenuta sull'asse della Paullese, con uno sviluppo dei comuni che ha finora evitato la saldatura dei nuclei. Completano il disegno insediativo i comuni più discosti dalla rete infrastrutturale principale, che hanno mutato, più recentemente, la loro natura di centri agricoli in nuclei dove si distinguono separatamente le funzioni residenziali da quelle riservate alle attività economiche.

Come per buona parte del territorio a sud del capoluogo, lo spazio aperto, riservato in prevalenza alla funzione agricola, rappresenta ancora un elemento che caratterizza il Sud Est milanese, con un sistema idrico superficiale ben strutturato da una fitta rete di corsi d'acqua minori e di prese del fiume Lambro, del canale Muzza e del colatore Addetta, che qualificano il territorio sotto il profilo paesistico. A questi si aggiunge il cavo Vettabbia, collocato nella parte più occidentale dell'area.

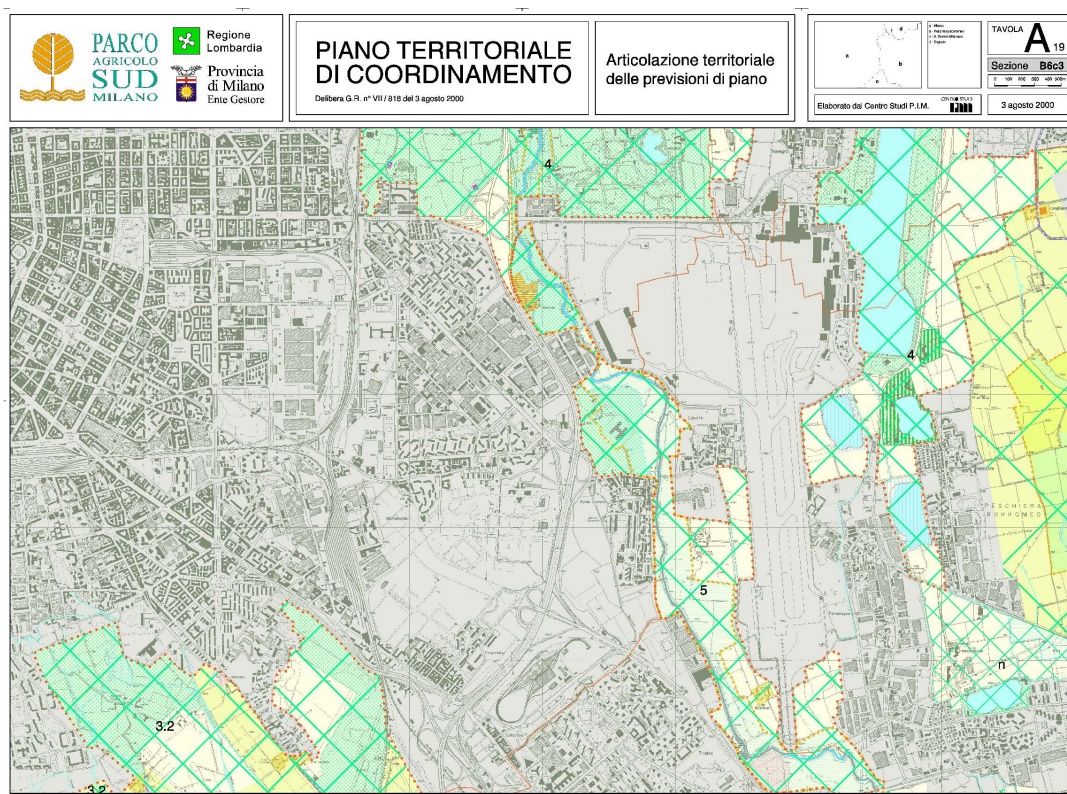
Sotto il profilo della caratterizzazione funzionale degli insediamenti l'area vanta la presenza, in San Donato Milanese, di uno dei poli terziari metropolitani di più matura formazione, costituito dall'insediamento del gruppo ENI, oggi oggetto di profonda trasformazione.

Le piattaforme della logistica stanno acquisendo un peso sempre più consistente nell'area, sia con insediamenti di recente realizzazione specificamente dedicati, sia con l'utilizzo di ampi comparti già edificati e adeguati ad accogliere tale funzione.

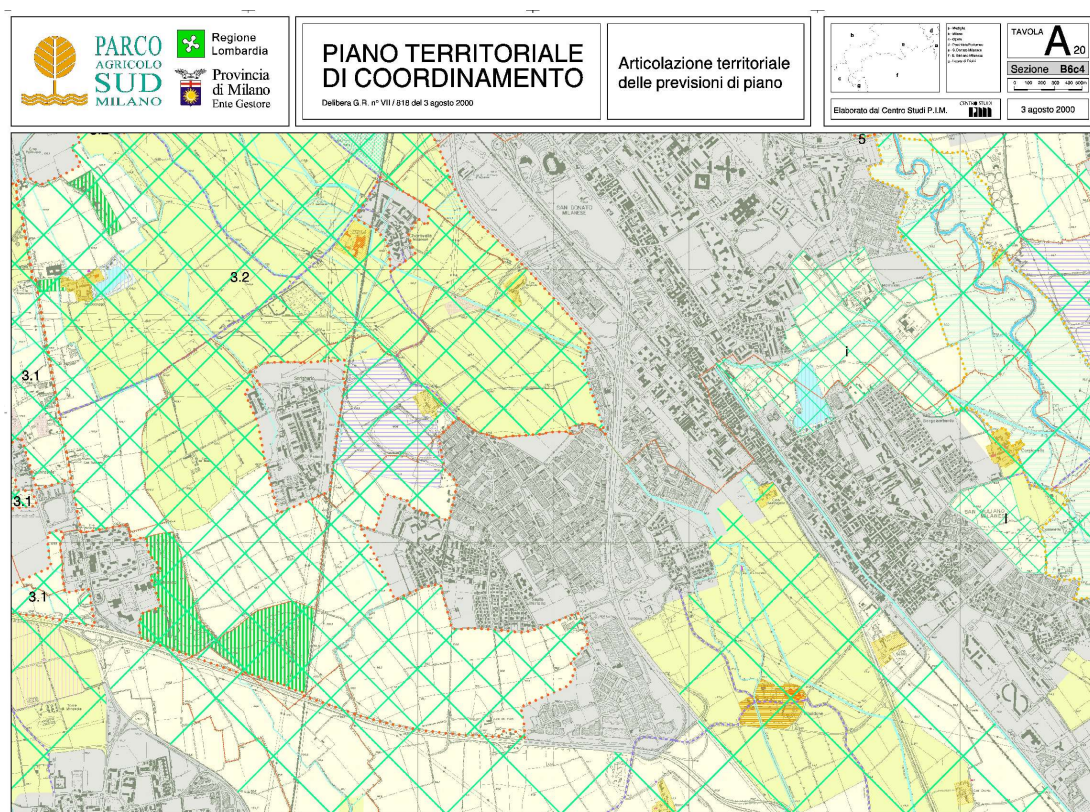
Si distinguono per estensione soprattutto le concentrazioni nei Comuni di Carpiano e di San Giuliano Milanese, ma la presenza di imprese connesse alla logistica la si ritrova all'interno delle aree produttive di quasi tutti i comuni del Sud Est Milano. La funzione residenziale, prevalente sulle altre, è distribuita in modo pressoché omogeneo e caratterizza il paesaggio urbano in base alla differenza dei tipi edilizi presenti: dalle case alte ad elevata densità dei comuni più vicini a Milano o attorno al polo storico intermedio di Melegnano, alle zone estensive dei comuni ad ex tradizione rurale.

Attualmente la superficie occupata da funzioni urbane copre il 22,5% dell'intero territorio: un valore tra i più contenuti della Città Metropolitana, inferiore di circa dieci punti rispetto a quello medio della Città Metropolitana, pari a 32,8% (riferito alla nuova delimitazione della Città Metropolitana di Milano dalla quale è esclusa quella della Provincia di Monza e Brianza).

Il Sud Est Milano si presenta dunque come un territorio composito nel quale il sistema urbano, ove prevale l'impianto più recente, è piuttosto compatto e vede una contenuta dispersione insediativa, che ha evitato la frantumazione degli spazi agricoli. Questi trovano continuità verso i territori a confine dell'area, con i comparti agricoli della provincia di Pavia per la parte sud occidentale e le zone rurali del Lodigiano per la parte orientale. Nell'area tuttavia convivono due sistemi di uso del suolo piuttosto distinti tra loro: quello urbano e quello agricolo, che non hanno per ora trovato elementi in grado di favorire una maggiore compenetrazione.



Da sottolineare inoltre la consistenza del sistema dei parchi e delle aree protette, costituito dal Parco Agricolo Sud Milano che copre una parte rilevante del territorio con una percentuale attorno al 65% dell'intera area.



2. RUMORE ED INQUINAMENTO ACUSTICO

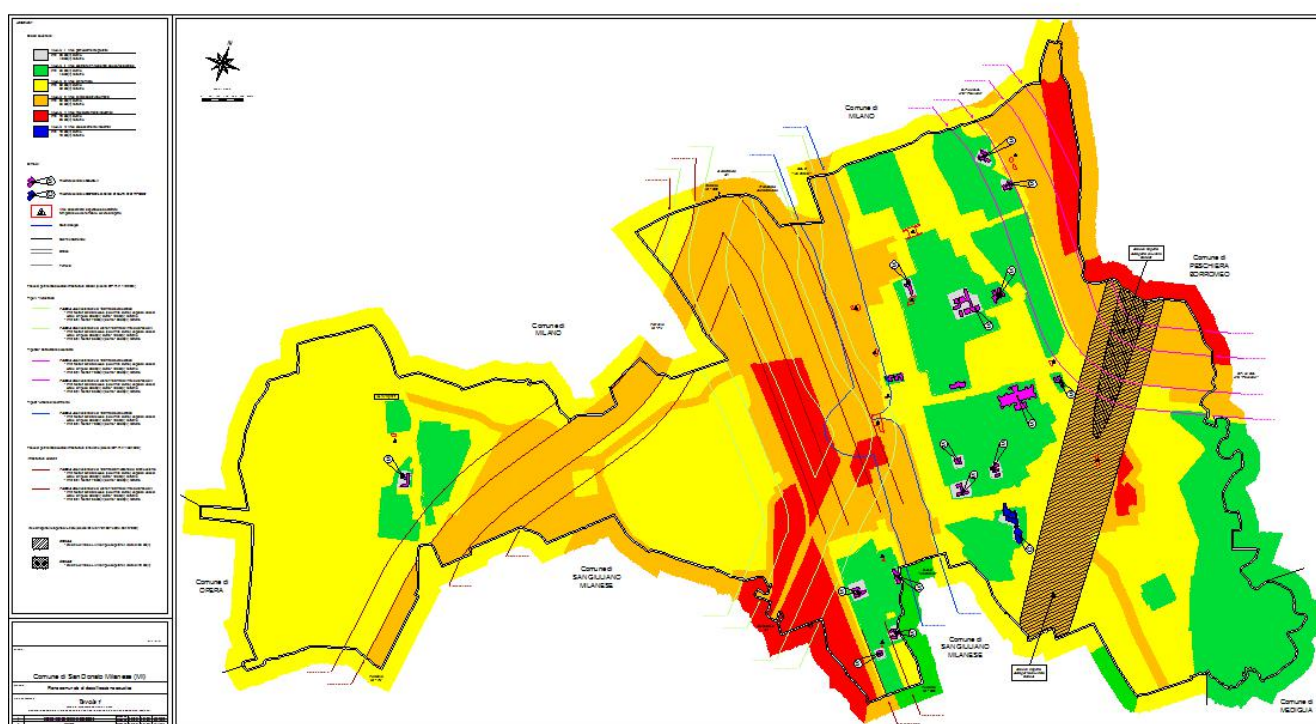
L'inquinamento acustico è uno dei principali elementi di disturbo percepito nelle realtà altamente antropizzate moderne. A San Donato le principali fonti di rumore sono le grandi vie di comunicazione stradale (Paulese, tangenziali e autostrada) e ferroviaria, unitamente all'attività aerea dello Scalo Forlanini di Linate.

2.1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Nel novembre 2014 è stato approvato l'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica, redatto dalla società Phoneco, la nuova classificazione è stata accompagnata dalla redazione del regolamento attuativo.

In applicazione al DPCM 1/3/1991 e L. n. 447/95 ogni Comune deve classificare il proprio territorio in sei classi di destinazioni d'uso per ciascuna delle quali vengono fissati i limiti massimi di livello sonoro.

Il monitoraggio effettuato sul territorio ha consentito di poter classificare, come previsto dal DPCM 1/3/1991 - tabella 2, e suddividere il territorio comunale in zone omogenee corrispondenti alle sei classi individuate dallo stesso decreto.



Le definizioni ed i limiti di ogni classe sono qui di seguito riportati:

CLASSE I (limiti: 50 dB diurno – 40 dB notturno) color grigio

Sono aree nelle quali la quiete sonora rappresenta un elemento base per la loro fruizione.

Il DPCM 14/11/97 e il DGR n°7/9776 del 12/07/2002 indica a tal proposito le aree ospedaliere e scolastiche, le aree destinate al riposo e allo svago, le aree residenziali rurali, le aree di particolare interesse urbanistico, ecc. Le piccole aree verdi di quartiere ed il verde a fini sportivi non sono state considerate come zone di massima tutela perché la quiete non rappresenta un requisito fondamentale per la loro fruizione.

Classe II (limiti: 55 dB diurno – 45 dB notturno) color verde

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbanistiche interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali. Aree agricole, aree di interesse paesistico ambientale urbanizzate o destinate ad agricoltura meccanizzata in ragione del sistema paesistico ambientale.

Classe III (limiti: 60 dB diurno – 50 dB notturno) color giallo

Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da presenza significativa di edilizia residenziale e commerciale da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Classe IV (limiti: 65 dB diurno – 55 dB notturno) color arancione

Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Classe V (limiti: 70 dB diurno – 60 dB notturno) color rosso

Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Classe VI (limiti: 70 dB diurno – 70 dB notturno) non presente sul territorio comunale

Aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. L'area deve essere priva di insediamenti abitativi ma è ammessa l'esistenza in tali aree di abitazioni connesse all'attività industriale, ossia delle abitazioni dei custodi e/o dei titolari delle aziende.

Nell'anno 2022 sono state rilasciate n. 3 autorizzazioni in deroga ai valori limite delle immissioni sonore, (ai sensi dell'art. 6 della legge 447/95).

3. MOBILITA' E TRASPORTI

La Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 di riforma del trasporto pubblico locale, prevede che la programmazione, progettazione e affidamento dei servizi sia svolta da apposite Agenzie, da costituirsi per ambiti territoriali definiti "Bacini".

L'art. 7 istituisce le Agenzie di Trasporto Pubblico Locale, in ciascuno dei bacini territoriali, ne definisce compiti, natura giuridica, organi e durata; fissa i termini per la redazione dello Statuto, che ne disciplina organizzazione e funzionamento.

Tra gli atti fondamentali delle Agenzie, c'è la redazione del programma di bacino dei trasporti pubblici, le modalità di affidamento del servizio ai sensi dell'articolo 22 e le procedure di vigilanza e di controllo. Nel rispetto delle funzioni di indirizzo politico e programmatico che la legge attribuisce alla Regione ed agli enti locali, le Agenzie costituiscono lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni di governo all'interno dei bacini;

Con D.G.R. nr. 402 del 27/04/2016 Regione Lombardia ha costituito, in base a quanto stabilito dall'art. 7 della L.R. 6/2012, l'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Con Delibera di Giunta nr. 196 del 16/11/2017 si è trasferito, a far data dal 01/12/2017, all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, il servizio urbano di Trasporto Pubblico Locale (TPL) e, di conseguenza, il contratto in essere con la Società Autoguidovie Spa con scadenza al 31/12/2017.

L'Agenzia ha avviato, in ottemperanza con quanto disposto dalla L.R. nr. 6/2012 e in coerenza con quanto previsto dal Documento Unico di Programmazione, l'iter di predisposizione del Programma dei servizi TPL di Bacino e del nuovo Sistema Tariffario Integrato di Bacino, che la richiamata L.R. 6/2012 individuava come documenti base per l'affidamento dei servizi di trasporto di trasporto pubblico locale attraverso procedure in evidenza pubblica.

L'avvio della procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia ha richiesto la definizione del quadro delle risorse disponibili, quadro ancora in evoluzione stante il processo avviato da Regione Lombardia, di ridefinizione del riparto dei contributi al trasporto pubblico locale in funzione di un'analisi dei fabbisogni dei differenti territori e dei Costi Standard di produzione dei Servizi.

In data 10/01/2019 è stato approvato il Programma di Esercizio di bacino per i servizi di trasporto pubblico locale, che è il principale strumento di programmazione delle reti e dei servizi di competenza.

Il Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia comprende 438 comuni, con una popolazione di 4,9 milioni di abitanti, su una superficie di 5.729 kmq, con estreme differenze al suo interno. Ad oggi, sono attivi sul territorio 20 contratti di servizio, con 8 diverse aziende di trasporto pubblico, a cui si aggiungono i 23 contratti relativi ai servizi urbani di Comuni non capoluogo, per un totale di circa 130 milioni di vetture*km reali.

Il Comune di San Donato Milanese è ricompreso nella sottorete C – ambito di progetto C2 San Donato – San Giuliano. Di seguito si riporta uno stralcio del programma di bacino redatto approvato nel gennaio 2019.

SITUAZIONE ATTUALE

Questo ambito è formato dai soli Comuni di San Donato Milanese e San Giuliano Milanese, i due comuni dell'area con maggior peso in termini di popolazione e addetti. Il Comune di San Donato risulta un importante polo d'attrazione per via della metropolitana M3, l'ospedale, gli istituti scolastici e il centro direzionale ENI. Il territorio è caratterizzato dalla forte presenza di attività commerciali, in particolare lungo l'asse della Via Emilia.

L'infrastruttura ferroviaria interessa entrambi i comuni che serviti dalla linea suburbana S1 Saronno - Lodi con una frequenza di 30' da/per Milano, risulta di adduzione alle principali stazioni metropolitane (Rogoredo e Repubblica M3 / Pta Venezia M1 e Garibaldi M2). Con l'aggiungersi in futuro della linea suburbana S12 Melegnano -Cormano (attualmente limitata con poche corse a Milano Bovisa) con una frequenza di 30', si arriverà a garantire a questo territorio un collegamento ferroviario da/per Milano pari a 15'.

Il polo scolastico dell'area Sud Est Milanese è costituito dal Comune di San Donato Milanese, sede di diversi Istituti Superiori.

RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO

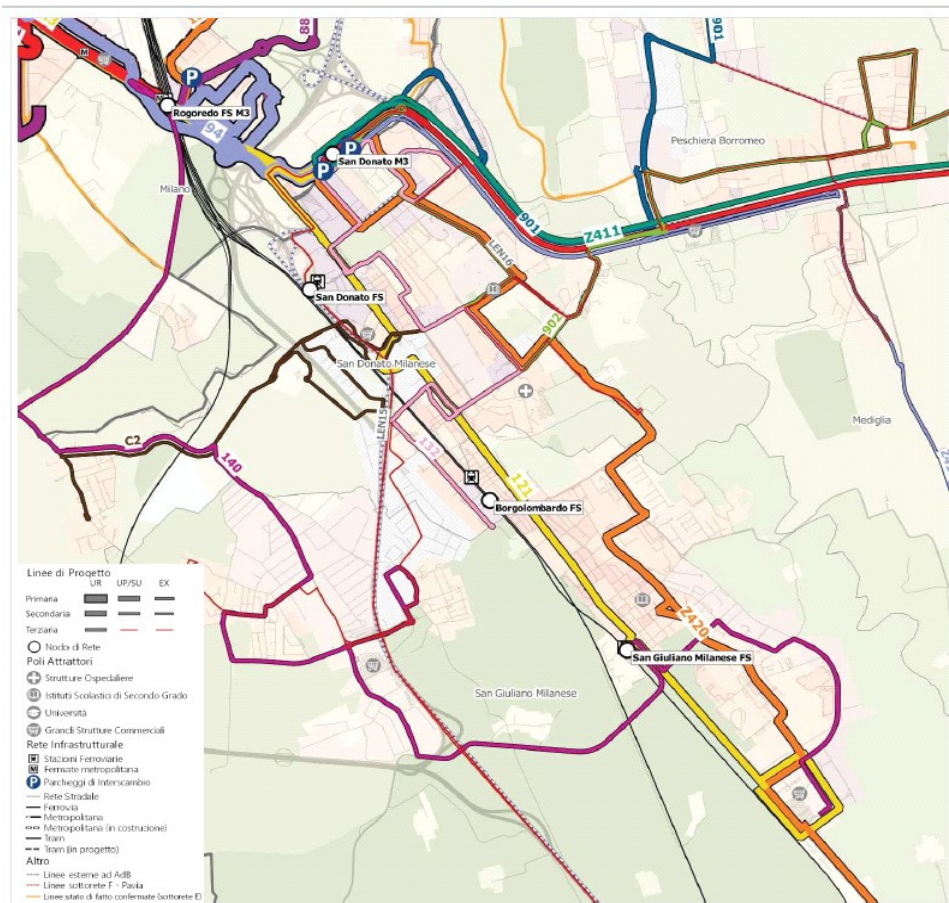
L'area è attualmente servita da due linee di forza, ovvero la linea suburbana 121 San Giuliano Milanese - San Donato M3 e l'extraurbana Z420 Melegnano – San Donato M3 che effettuano servizio diretto lungo la Via Emilia in totale sovrapposizione tra loro, favorendo un surplus di offerta lungo l'asta, assieme ai servizi interprovinciali del lodigiano. I servizi secondari in adduzione alla linea metropolitana che servono più capillarmente centri abitati e zone maggiormente popolate, per il centro abitato di San Giuliano, vengono offerti dalla linea 130 S. Giuliano M.se (Zivido) - S. Donato M3, così come per la zona di Via Di Vittorio a San Donato dalla linea 132 S. Donato (Di Vittorio) – S Donato M3 (Marignano).

Collegamenti più trasversali ovest-est sono garantiti dalla linea 140 Rogoredo FS/M3 – San Donato che collegano frazioni quali Poasco, Sesto Ulteriano e Civesio con la M3.

Il servizio urbano di S. Donato Milanese nel garantire connessione tra il centro abitato con la M3 risulta ridondante con i servizi di area urbana (di prima cintura). Mentre il servizio urbano di San Giuliano relaziona le frazioni a ovest della ferrovia con il centro, su tracciati in parte comuni ai servizi suburbani.

Attualmente sul territorio comunale sono in vigore le seguenti linee:

- Linee C-Rossa, C-Blu, C-Festiva, D (servizio cimitero Monticello) gestite da Autoguidovie Spa con un contratto in capo all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale. Con Prot. nr. 35/2021 l'Agenzia per il TPL ha comunicato la prosecuzione del servizio di trasporto pubblico locale di area urbana, e le linee gestite da Autoguidovie Spa, fino al 31/12/2023 compresa la linea C2 (Poasco - San Donato) ancora in fase sperimentale.
- Linee 132 e 140 gestite da ATM Spa frutto di una convenzione stipulata con il Comune di Milano per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di area urbana, prorogata, con lettera prot. nr. 4120/2022, fino al 31/12/2023 nelle more dell'espletamento della gara da parte dell'agenzia per il Trasporto Pubblico Locale.



ATTI DI RIFERIMENTO

Con determinazione dirigenziale nr. 264 del 12/11/2021 si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa, relativi al servizio di trasporto pubblico locale di area urbana, derivanti dalla Convenzione stipulata con il Comune di Milano, delle linee gestite da ATM per tutto l'anno 2022.

Con determinazione dirigenziale nr. 262 del 12/11/2021 si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa, relativi al servizio di trasporto pubblico locale di area urbana, gestito da Autoguidovie Spa, compresa la sperimentazione della linea C2, per tutto l'anno 2022.

Con successiva determinazione dirigenziale nr. 16 del 24/01/2022, a seguito comunicazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, di cui al Prot. 35/2021, si è provveduto ad assumere gli impegni di spesa, relativi al servizio di trasporto pubblico locale di area urbana, gestito da Autoguidovie Spa, compresa la sperimentazione della linea C2, anche per tutto l'anno 2023.

Con lettera Prot. Nr. 41555/2022 il Comune di Milano comunicava l'adeguamento TIP (Tasso Inflazione Programmata) relativo all'anno 2022 e, con determinazione dirigenziale nr. 234 del 28/10/2022 si provvedeva all'assunzione dell'impegno.

3.2 Sistema Tariffario Integrato del Bacino di Mobilità (STIBM)

Prerequisito fondamentale del ridisegno della rete di trasporto pubblico è la definizione dello STIBM: il Sistema Tariffario Integrato dei Bacini di Mobilità. Lo STIBM è previsto e normato dal Regolamento Regionale 4/2014 e dalla Legge Regionale 06/2012 ed è stato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia in data 30/09/2019.

La revisione, recepisce le modifiche concordate con Regione Lombardia per la sottoscrizione dell'Intesa per l'integrazione dei servizi ferroviari nel nuovo sistema tariffario, a partire dal 1 ottobre 2019.

Obiettivi dello STIBM:

1. semplificare la comprensione della struttura delle tariffe e adottare un sistema semplice e facilmente comunicabile;
2. ridurre il numero di titoli necessari per effettuare uno spostamento;
3. garantire l'equilibrio economico-finanziario del nuovo sistema di trasporto pubblico integrato;
4. definire una base comune di determinazione delle agevolazioni tariffarie.

Modello tariffario proposto

Il programma di bacino, approvato il 10 gennaio 2019, propone un sistema zonale a corone tariffarie concentriche. Le corone tariffarie si generano a partire dalle 3 principali polarità urbane del bacino (Milano, Lodi e Pavia) e ogni corona costituisce un'unità tariffaria (zona).

La tariffa dipende dal numero di zone attraversate e da alcuni valori fissi:

- una tariffa di accesso al sistema, il cui valore proposto è di € 0,80;
- una tariffa unitaria per ogni zona attraversata, pari a € 0,40.

Titoli, tariffe e agevolazioni

Con l'introduzione dei nuovi titoli integrati vengono superati gli attuali titoli di viaggio: urbani, interurbani e cumulativi e con validità limitata ad alcuni mezzi di trasporto, come i titoli esclusivamente ferroviari. L'offerta dei titoli base proposti comprende biglietti ordinari, 10 corse e giornalieri (1 e 3 giorni), e abbonamenti settimanali, mensili e annuali.

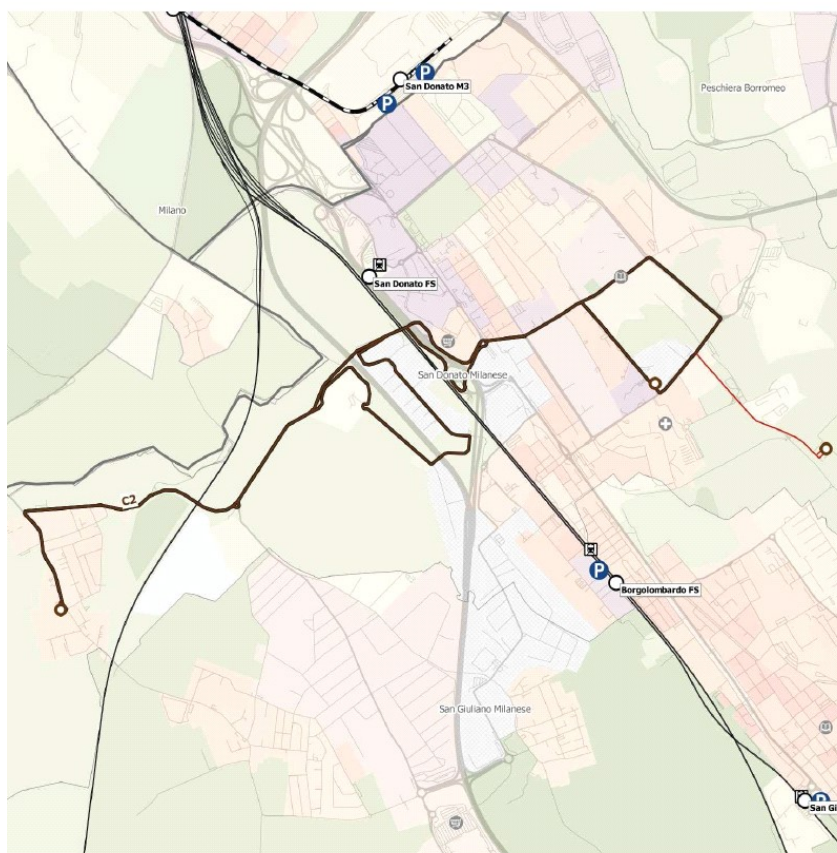
Al fine di evitare effetti distorsivi derivanti dal salto tariffario, come nei casi di spostamenti brevi posti a cavallo tra due zone, viene proposta la regola di vendita di titoli base per un numero minimo di 2 zone tariffarie. Per quanto riguarda i centri corona del sistema: nel caso di Lodi e Pavia viene individuata un'area di 5 km di raggio corrispondente a 2 zone tariffarie; nel caso di Milano, viene considerata un'area di 10 km di raggio comprendente anche i Comuni di prima cintura interessati, alla quale viene attribuito un valore di 3 zone.

Le agevolazioni di base, previste dalla proposta e valide in tutto il bacino, si articolano in:

- agevolazioni per età del titolare del titolo (under 14, under 26 e over 65);
- agevolazioni legate al reddito familiare (ISEE $\leq$ € 6.000,00);
- sconti per titoli con limitazione all'utilizzo (abbonamenti Off peak, utilizzabili nei giorni feriali escluse le ore di punta).

3.3 Proseguimento sperimentazione Linea "C2"

Nel Programma di Bacino – Sottorete C – Ambito di progetto C2 "San Donato e San Giuliano" è prevista l'istituzione di una nuova linea di trasporto pubblico che collegherà la frazione di Poasco, al centro cittadino servendo, nel suo percorso, anche Borgo Bagnolo e la zona industriale di Via Buoizzi/Grandi, attualmente non coperte dal servizio TPL.



Questa linea è nata come l'evoluzione del servizio MioBus per andare incontro alle richieste dei cittadini residenti o lavoratori in alcune zone della città, sinora prive di collegamenti funzionali con il centro cittadino. A seguito presentazione delle osservazioni al Programma di Bacino e degli incontri tenutisi nel corso dell'anno, con l'Agenzia per il TPL si è richiesta la possibilità di avviare, in via sperimentale, la suddetta linea al fine di valutarne l'efficienza ed eventualmente intervenire con modifiche e/o miglioramenti.

3.4 Iniziative

Nel corso del 2022, a causa del perdurare dell'emergenza COVID-19 sino al 31 Agosto, non si sono realizzate iniziative legate alla mobilità se non durante la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, che si è tenuta dal 16 al 22 settembre 2022, nel rispetto delle prescrizioni previste dal DPCM.

3.5 Bike Sharing

Il Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione Comunale intende promuovere stili di azione per una comunità sostenibile, etica, e solidale mediante anche l'adesione ad iniziative di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini.

Nel 2016 il Comune di San Donato Milanese al fine di favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile, in un quadro più ampio di strategie ed azioni finalizzate alla riduzione della mobilità veicolare di tipo privato a favore di forme di mobilità più sostenibili ha avviato il servizio di Bike-Sharing.

Il bike sharing è un sistema innovativo di mobilità basato sulla condivisione di una flotta di biciclette pubbliche, messe a disposizione dei cittadini tramite abbonamento al medesimo che si è rivelato, nel tempo, di grande interesse pubblico per gli effetti di decongestionamento del traffico e di riduzione del connesso inquinamento atmosferico con miglioramento della qualità della vita dei cittadini

I vantaggi di tale forma di mobilità in condivisione sono sia di ordine individuale (contenimento dei costi, assenza di impegni accessori legati alla cura e manutenzione della bicicletta) sia di ordine socio ambientale (migliore sfruttamento dei mezzi, minore consumo di spazio pubblico, uso più consapevole dei veicoli).

Gli elementi di cultura della mobilità che la nostra Amministrazione ha inteso promuovere sono stati:

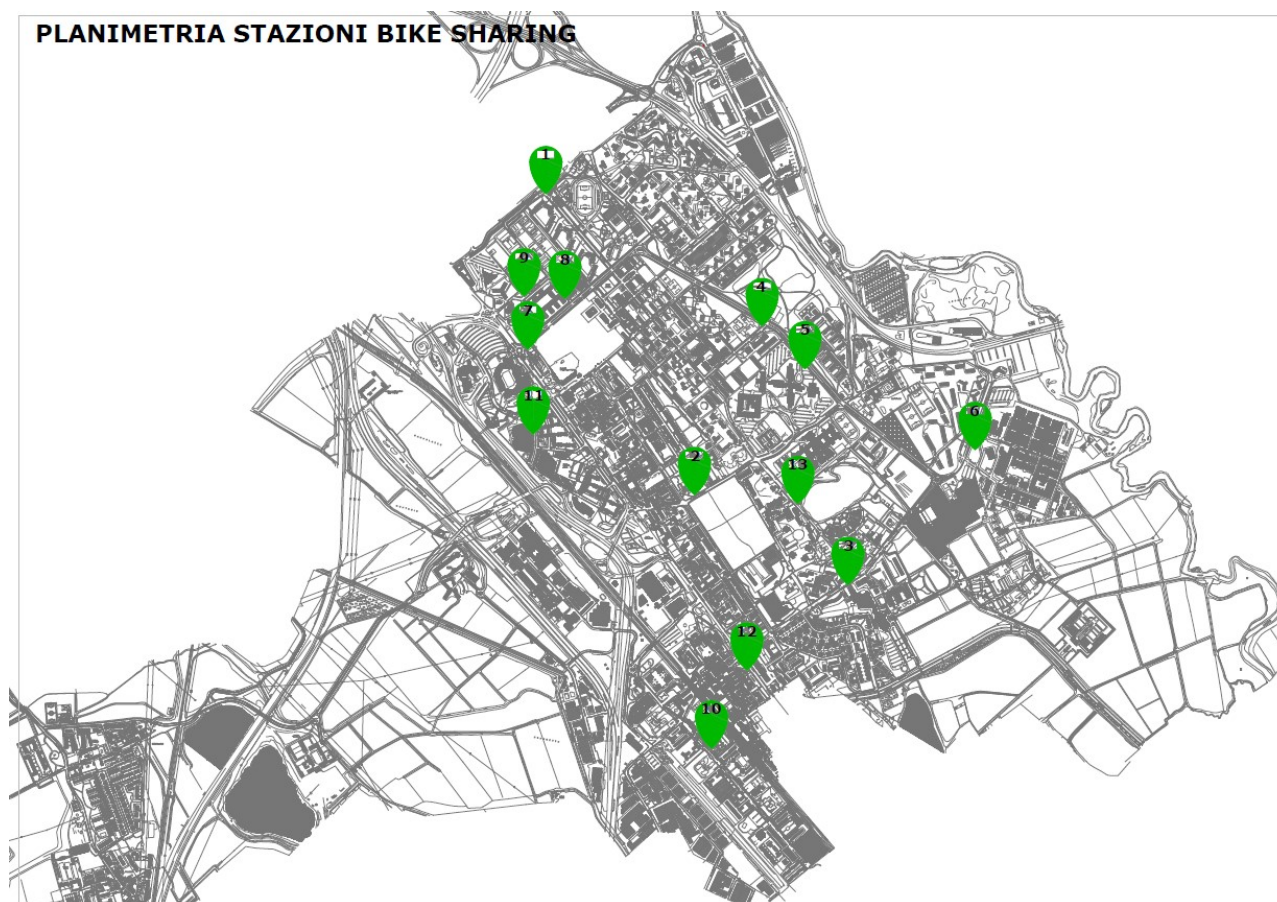
- una nuova visione della mobilità integrata che punta alla diminuzione del traffico privato,
- un incremento del trasporto pubblico;
- la promozione delle forme di mobilità "dolce" alternative;

L'implementazione del bike sharing a servizio della Città di San Donato Milanese rappresenta pertanto un importante tassello delle politiche che il Comune di San Donato Milanese ha intrapreso per favorire lo sviluppo della mobilità ciclabile, in un quadro più ampio di strategie ed azioni finalizzate alla riduzione della mobilità veicolare di tipo privato a favore di forme di mobilità più sostenibili.

Dall'avvio del servizio nel settembre 2016 ad oggi sono state installate 13 stazioni, per un totale di 134 stalli. Attualmente il parco biciclette è costituito da circa 50 unità che sarà incrementato di altre 20 biciclette nel corso del 2023.

Le stazioni presenti sul territorio comunale sono le seguenti:

- 1) Metropolitana M3 – piazza IX Novembre
- 2) Comune - Via Martiri di Cefalonia
- 3) Ospedale – via Morandi
- 4) Scuola "De Gasperi" - Viale De Gasperi ang. Via Agadir
- 5) 3° Palazzo Uffici ENI - viale De Gasperi
- 6) Laboratori ENI - Via Maritano 6
- 7) Supercortemaggiore - Via Emilia ang. Viale De Gasperi
- 8) SSC - Viale De Gasperi ang. Fabiani
- 9) ENI Corporate University - Via San Salvo ang. Via Bonarelli
- 10) Unipol - Via dell'Unione Europea
- 11) Poste - Via G. Di Vittorio
- 12) Certosa - Piazza Tevere
- 13) Laghetto Europa – via Europa/Piazza Dalla Chiesa



Di seguito alcuni dati relativi al servizio Bike sharing trasmessi da Bicincittà, gestore del servizio:

	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016
Annuali (nuovi + rinnovi)	347	148	187	228	208	487	259
Giornalieri (nuovi + rinnovi)	169	142	98	77	22	19	7
Prelievi totali	12652	10000	8300	30000	31000	30000	2600
Media prelievi giornalieri	35	28	22	82	84	82	30
Utilizzo medio in minuti	20	22	16	12	12	11	10
CO2 risparmiata (Kg)	4555	3523	3500	11000	11200	10800	940

Con Determina n. 165 del 11/08/2022 è stato affidato per il periodo di 6 mesi, dal 01/10/2022 al 31/03/2023, il servizio di movimentazione e manutenzione ordinaria delle biciclette del Bike Sharing alla Società Coop. Onlus Spazio Aperto, avendo riscontrato un effettivo miglioramento del servizio. Con precedente atto n°210 del 17.09.2021 era stato affidato il servizio per il periodo ottobre 2021 – settembre2022

Alla Società BICINCITTA' ITALIA Srl, con determina n. 184 del 08/09/2021 è stata affidata per il periodo dal 01/10/2022 al 31/03/2023 la fornitura di licenze e applicativi informatici relativi alla vendita di abbonamenti e ricarica tessere e il servizio di manutenzione ordinaria delle apparecchiature necessarie al funzionamento del servizio di bike sharing. Con precedente atto n°213 del 23.09.2021 era stato affidato il servizio per il periodo ottobre 2021 – settembre2022.

Con Determina Dirigenziale n. 297 del 06/12/2021 sono stati affidati gli interventi di manutenzione straordinaria delle biciclette del Bike sharing alla società GB group Srl, e solo nel corso del 2022 sono state riparate 98 biciclette.

Per migliorare ulteriormente il servizio di Bike Sharing ai cittadini, sono state acquistate delle nuove biciclette e, per contrastarne il furto, si è provveduto alla loro punzonatura.

Stazioni più utilizzate

(dati forniti da Bicincittà)

Viaggi	Stazione di partenza	Stazione di arrivo
1530	Metropolitana	Ospedale
1509	Ospedale	Metropolitana
994	Metropolitana	Laghetto Europa
809	Laghetto Europa	Metropolitana
600	Comune	Metropolitana
589	Metropolitana	Comune
375	Metropolitana	Unipol
351	Supercorteggiore	Metropolitana
286	Metropolitana	Scuola De Gasperi
286	Metropolitana	3° Palazzo Uffici

3.6 Velostazione di Via Marignano

Nel territorio comunale è presente una Velostazione ubicata lungo l'area perimetrale del parco Mattei prospiciente la via Marignano. La struttura si compone di due elementi a silos distinti e identici tipo Bike Park automatico. Tali silos sono in grado di gestire il deposito di 140 biciclette e sono dotati di due accessi separati per consentire la movimentazione anche contemporanea di due biciclette.

Con Determina n. 131 del 21/06/2022 è stato rinnovato l'affidamento del servizio di gestione e assistenza tecnica della struttura all'impresa Ferrum Nubes di Barolo Ugo Alfredo.

La Velostazione è stata oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che si sono resi necessari per il corretto funzionamento della struttura. Inoltre, al fine di supportare le attività manutentive nell'individuazione di disservizi, guasti tecnici e per la gestione delle tessere autorizzate all'utilizzo del servizio, con determina n°267 del 06/12/2022 è stato affidato un servizio di teleassistenza alla società Technocontrol System s.r.l per gli anni 2023/2024.

3.7 Scooter sharing

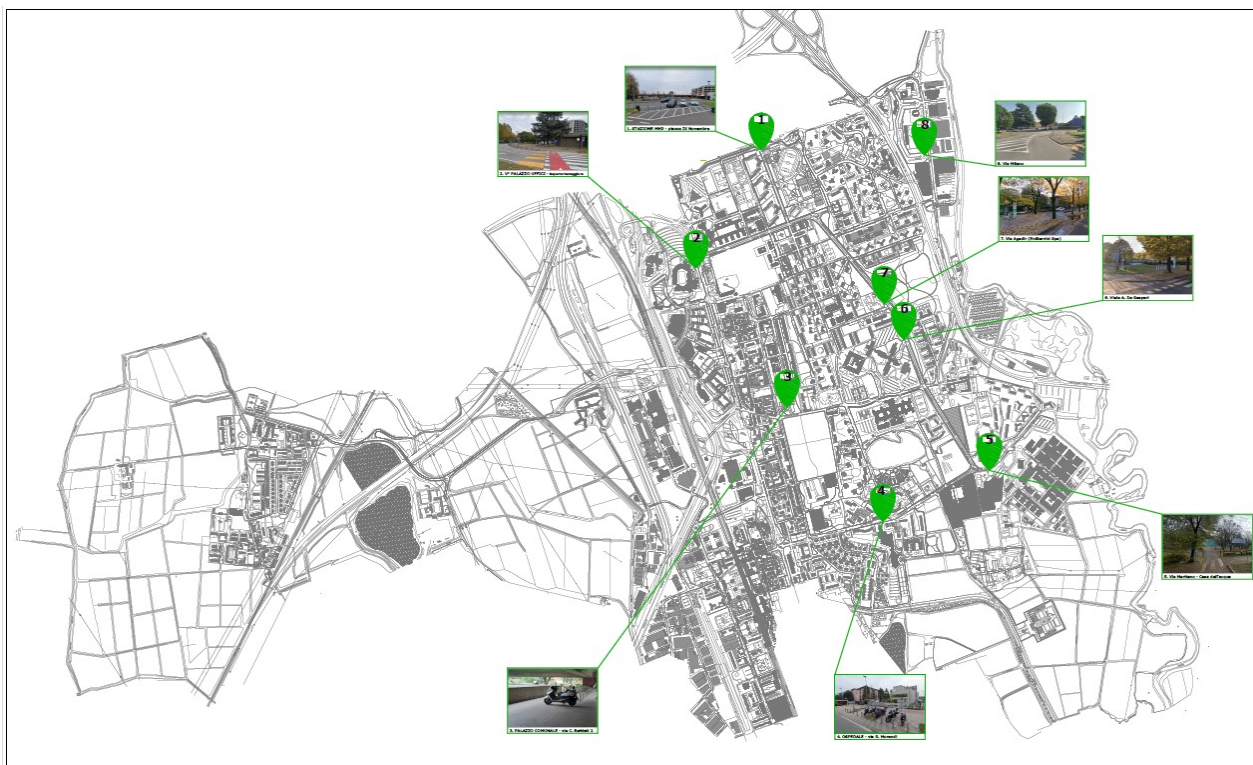
Con Delibera di Giunta n. 69 del 03/06/2021 è stata avviata la sperimentazione per il periodo di un anno del servizio di scooter sharing elettrico a flusso libero, in continuità con il servizio già presente nei comuni di Milano e San Giuliano Milanese.

Con Determinazione n. 137 del 16/07/2021 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di San Donato Milanese e la società EcooltraScooterSharing Italia srl.

Le aree dedicate al servizio sono le seguenti:

- 1) Capolinea MM3 – Piazza IX novembre
- 2) V° Palazzo uffici (Supercortemaggiore)
- 3) Palazzo Comunale - via C. Battisti
- 4) Ospedale – via r. Morandi
- 5) Via Maritano (Casa dell'acqua)
- 6) Viale A. De Gasperi
- 7) Via Agadir (Eni servizi Spa)
- 8) Via Milano

A fine anno 2022 l'operatore ha presentato nuova proposta per proseguire il servizio sul territorio comunale.



3.8 Evai – Avvio sperimentale car sharing elettrico

Con Decreto del 27 marzo 1998 “Interventi per la mobilità sostenibile nelle aree urbane”, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, con competenze in materia di prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, ha attribuito ai Comuni ubicati in zone a rischio inquinamento atmosferico, la funzione di incentivare l'uso collettivo delle autovetture, promuovendo il servizio pubblico di Car Sharing.

Il Comune di San Donato Milanese, riconosciuto il car sharing elettrico quale “servizio complementare al trasporto pubblico regionale e locale”, con Delibera di Giunta n. 141 del 16/12/2021 ha deciso di avviare la sperimentazione del servizio sul territorio comunale con la società E-Vai per il periodo di due anni, in continuità con il servizio già presente in alcuni comuni limitrofi.

Con determina n. 241 del 08/11/2022 il servizio sperimentale di Car sharing elettrico è stato affidato alla società E-Vai srl per il periodo da dicembre 2022 a novembre 2023.

Il servizio prevede il noleggio di una vettura elettrica permettendo sia l'utilizzo da parte dei dipendenti comunali negli orari di servizio per attività istituzionali e sia il noleggio a terzi (cittadini, visitatori) negli orari serali e nei fine settimana.

Nel parcheggio adiacente al Palazzo Comunale è stato individuato uno stallo dedicato a questa tipologia di servizio.

3.9 Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

Il D.lgs. n. 257 del 16 dicembre 2016, recependo le indicazioni della normativa europea (direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014) ha introdotto il P.U.M.S. (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), un piano strategico che, basandosi sugli strumenti di pianificazione esistenti, valuta ed integra le necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. Le linee guida sono state definite con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017.

In quest'ottica il Comune di San Donato Milanese sta promuovendo la redazione di tale documento che rappresenterà lo strumento di pianificazione strategica della mobilità fissando obiettivi, strategie ed azioni da porre in essere in un arco temporale decennale.

Nella fase attuale, con D.D. n. 285 del 30/11/2021, è stata incaricata una Società esterna per lo studio dello stato di fatto ed il rilascio di un Documento d'Indirizzo finale con l'obiettivo di evidenziare criticità ed opportunità del sistema comunale. L'elaborazione finale delle linee guida si concluderà nell'anno 2023 al

termine della fase di partecipazione che verrà affidata non appena verranno assegnate le risorse finanziarie necessarie.

3.10 Cambio - Piano Urbano della Mobilità Ciclistica di Città Metropolitana

Con Delibera di Giunta nr. 7/2021 era stato approvato lo schema di accordo di collaborazione per la partecipazione al Protocollo di Intesa per lo sviluppo e la fattibilità di un progetto sperimentale pilota infrastrutturale integrato di mobilità leggera, all'interno della zona omogenea Sud-Est Milano, denominato SEM BIKE WAY all'interno del progetto SMARTLAND.

Con Protocollo di Intenti, siglato il 1 giugno 2021 i Comuni di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Melegnano e Paullo (in qualità di capofila del progetto SmartLand) hanno deciso di disciplinare i reciproci rapporti istituzionali per il raggiungimento dell'obiettivo comune di realizzare la fattibilità di un progetto sperimentale di viabilità ciclabile lungo l'asse San Donato Milanese - Melegnano parallelo alla Via Emilia.

Con determinazione dirigenziale nr. 120 del 29/06/2021, il Comune di San Donato Milanese aveva avviato la procedura in SINTEL al fine di individuare il soggetto esterno per la redazione del progetto, attraverso una manifestazione di interesse con pubblicazione all'Albo Pretorio dal 29/06 al 14/07/2021. Entro il termine previsto erano pervenute 5 candidature.

Con Decreto Sindacale R.G. 232 del 05/11/2021 la Città metropolitana di Milano ha adottato il Biciplan. Successivamente, con Delibera nr. 58 del 29/11/2021 il Consiglio Metropolitan ha approvato "CAMBIO" il Biciplan della Città Metropolitana che prevede, al suo interno, la realizzazione della Linea 8 Milano-Lodi che coincide, in parte, con il progetto di autostrada ciclabile San Donato Milanese - Melegnano

A fronte della Delibera di Città Metropolitana nr. 58/2021 si provvedeva, con determinazione dirigenziale nr. 325 del 29/12/2021, ad annullare la procedura avviata con precedente determinazione nr. 120/2021.

Con Delibera di Giunta nr. 10 del 20/01/2022 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra la Città Metropolitana di Milano ed il Comune di San Donato Milanese per l'attuazione congiunta del Biciplan di Città Metropolitana denominato "CAMBIO", ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990. Tale accordo è stato sottoscritto dalle parti con prot. n. 20728 del 25/05/2022.

3.12 Realizzazione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici

Nell'ambito della transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili, il Comune di San Donato Milanese, sulla base delle indicazioni fornite dalla normativa europea e nazionale in tema di sviluppo della mobilità sostenibile (Piano Nazionale Infrastrutturale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica (PNIRE), approvato con D.P.C.M. 18 aprile 2016 - Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE), ha con atto d'indirizzo della Giunta (delibera n°68 del 3.06.2021) avviato la promozione della mobilità sostenibile individuando, alcune aree di parcheggio sul territorio comunale per l'installazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici.

Con D.D. n. 68 del 18/03/2022 la CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO A TITOLO GRATUITO, PER LA FORNITURA, L'INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI è stata aggiudicata alla società DUFERCO ENERGIA S.p.a. di Genova.

Il contratto è stato sottoscritto lo scorso 21 Giugno e nei mesi successivi vi sono stati gli incontri propedeutici con gli Uffici dell'area Tecnica e i gestori presenti sul territorio per l'individuazione degli stalli dedicati al servizio.

3.13 Concessione del servizio di gestione ed organizzazione delle aree di sosta a rotazione con pagamento

Con D.G.C. n. 35 del 01/03/2018 (modificata ed integrata dalla n. 79 del 10/05/2018) il Comune ha approvato il "Piano particolareggiato della sosta 2018" a cui è seguita l'indizione di una procedura di gara per "l'affidamento in concessione del servizio di gestione ed organizzazione delle aree di sosta a rotazione con pagamento e delle aree destinate alla sosta residenti comprensivo di fornitura ed installazione parcometri per il periodo 2019/2025" (D.D. n. 37 del 10/08/2018).

La concessione è stata affidata con D.D. n. 53 del 23/10/2018 ed il relativo contratto firmato il 26 febbraio 2019 (rep. n° 4536).

La durata dello stesso è stata fissata in 7 anni con scadenza il 25/02/2026; con addendum al contratto firmato in data 21/09/2021 (rep. n° 4621) conseguente alla pandemia da Covid-19, il termine è stato prorogato di un anno, fino al 31/03/2027.

3.14 PNRR – M5C2.2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" – SANDO INFOMOBILITY – PER UNA MOBILITA' E UNA SOSTA INTELLIGENTE.

Il progetto SANDO-INFOMOBILITY, all'interno del PNRR nazionale, si inquadra nella Missione 5 - (Coesione e inclusione). In particolare rientra tra gli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento/Sub investimento 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA";

Di seguito la definizione: *“L'intervento Piani urbani integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. Nelle aree metropolitane si potranno realizzare sinergie di pianificazione tra il Comune “principale” ed i Comuni limitrofi più piccoli con l'obiettivo di ricucire tessuto urbano ed extra-urbano, colmando deficit infrastrutturali e di mobilità”.*

L'assegnazione delle risorse è avvenuta con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

L'atto d'obbligo, connesso all'accettazione del finanziamento, è stato sottoscritto in data 10/05/2022 ed è stato concesso all'Ente il finanziamento dell'importo complessivo di euro 500.000,00, il quale all'art.2 prevede i seguenti punti essenziali:

1. stipula del contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;
2. pagamento di almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;
3. termine dei lavori entro il 31 marzo 2026;

Il servizio Mobilità ha predisposto il cronoprogramma dell'opera in cui sono rappresentate le fasi previste per l'attuazione dell'opera, in linea con i vincoli di assegnazione dei finanziamenti che risultano essere:

1. 30% dell'importo ad avvenuto affidamento dei lavori di cui il 10% in acconto ed il 20% alla stipula del contratto;
2. 60% sulla base degli stati di avanzamento lavori;
3. 10% con la trasmissione del certificato del collaudo al Ministero;

Il Ministero ha già trasferito al Comune l'importo di euro 50.000,00 relativo all'anticipo del 10% dell'importo totale di euro 500.000,00 del finanziamento.

Descrizione progetto:

L'intervento nasce dall'esigenza di garantire – in un'ottica di riduzione dei tempi di attraversamento della città per raggiungere i poli attrattori e riorganizzare il sistema della mobilità interna - la migliore percorribilità delle strade urbane indirizzando gli utenti verso il sistema dei parcheggi esistenti in San Donato e procedendo ad una adeguata informazione sul tasso della loro occupazione. Il tutto accompagnato da:

- creazione di una base di dati geografica inerente la mobilità;
- gestione di informazioni sul traffico in tempo reale;
- indirizzamento “intelligente” ai posti auto liberi nei parcheggi privati asserviti all'uso pubblico o in quelli pubblici.

Gli obiettivi principali alla base delle scelte progettuali sono stati quelli di intervenire sulle abitudini dell'utente automobilista, fornendogli in tempo reale informazioni inerenti la mobilità cittadina, con la finalità di condizionarne alcune scelte a beneficio dei tempi di percorrenza necessari a raggiungere una determinata località, con un corretto utilizzo delle aree di sosta e di scambio intermodale.

Altro obiettivo fondamentale perseguito è quello di fornire, in tempo reale, all'Amministrazione Comunale dati sul traffico da utilizzare quale indispensabile supporto per la valutazione di scelte e/o interventi da intraprendere (conoscere per decidere) ma anche per fornire notizie utili agli utenti (conoscere per informare) che si trovano in loco in funzione di una logica di condizionamento sulla scelta del “miglior” percorso cittadino.

Attività svolta sino ad oggi

A partire dalla scorsa estate l'ufficio si è attivato per predisporre apposite schede tecniche operative propedeutiche alla predisposizione del progetto esecutivo tuttavia, non avendo trovato evidenza che nella fase dello studio di fattibilità fosse stata svolta alcuna istruttoria, ha iniziato, preliminarmente all'avvio della progettazione vera e propria ad effettuare specifica analisi dello stato di fatto riguardante sia gli aspetti giurisdizionali (proprietà) che quantitativi (numero di posti auto).

Tale ricognizione ha comportato sia una ricerca d'archivio avviata ad inizio settembre e durata circa 2 mesi che una verifica sul campo su quali fossero le reali disponibilità dei parcheggi scelti.

I parcheggi, realizzati a seguito sottoscrizione di convenzioni urbanistiche (in parte privati ad uso pubblico), presentano caratteristiche ed attuali usi estremamente eterogenei.

Nelle date 17 e 24 novembre 2022 e 19 gennaio 2023 si sono tenuti incontri per l'organizzazione del sito Istituzionale, pubblicazioni web e relativi adempimenti.

Atti predisposti

Determinazione n. 242 del 10/11/2022

Oggetto: PNRR - M5C2.2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - SANDO INFOMOBILITY - PER UNA MOBILITA' E UNA SOSTA INTELLIGENTE – ACCERTAMENTO FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE CRONOPROGRAMMA OPERA - CUP J51B19000300004

Determinazione n. 250 del 17/11/2022

Oggetto: PNRR - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DENOMINATO "SANDO - INFOMOBILITY – PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE ED UNA SOSTA INTELLIGENTE" DA INSTALLARE PRESSO IL TERRITORIO COMUNALE DI SAN DONATO MILANESE – AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE PIATTAFORMA SINTEL - APPROVAZIONE DOCUMENTI E DETERMINAZIONE A CONTRATTARE - PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Determinazione n. 273 del 13/12/2022

Oggetto: PNRR - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE DI UN SISTEMA DENOMINATO "SANDO - INFOMOBILITY – PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE ED UNA SOSTA INTELLIGENTE" DA INSTALLARE PRESSO IL TERRITORIO COMUNALE DI SAN DONATO MILANESE – AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE PIATTAFORMA SINTEL - AGGIUDICAZIONE ING. ANGELO CARPANI

4 ELETTROMAGNETISMO

4.1 IMPIANTI TELEFONIA MOBILE

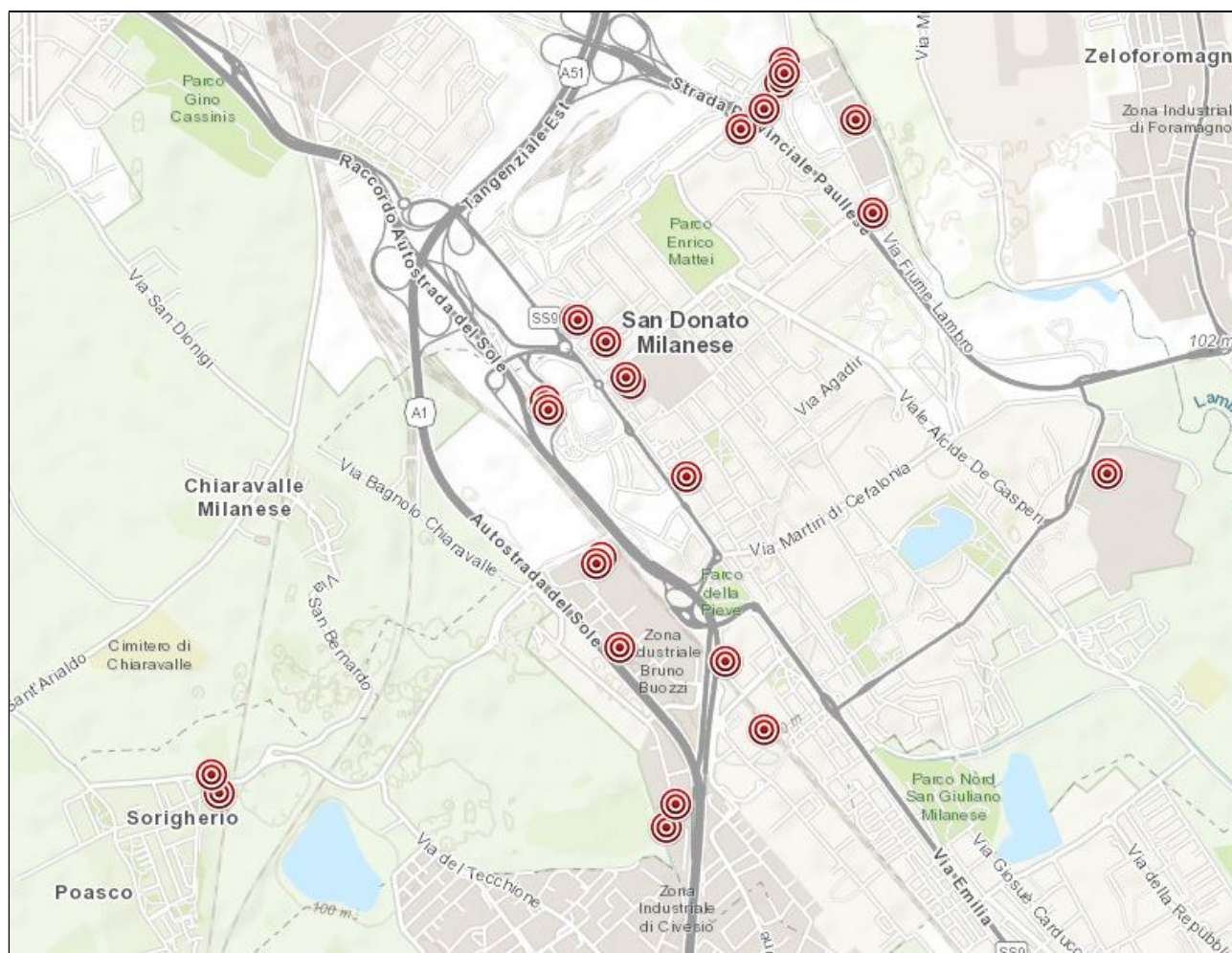
(dati forniti da portale Castel)

Il progetto del CATaSto informatizzato impianti di TELEcomunicazione e radiotelevisione (CASTEL) nasce dall'esigenza di fornire un archivio omogeneo e coordinato, contenente sia caratteristiche tecniche sia informazioni territoriali riguardanti i radioimpianti presenti in Lombardia, consentendo così una più approfondita conoscenza del territorio e un'efficace individuazione degli elementi di criticità.

CASTEL consente

- ad un utente pubblico di visualizzare gli impianti presenti sul territorio, distinti per tipologia di trasmissione, identificati mediante i dati anagrafici di base (gestore, nome emittente);
- agli utenti istituzionali (Regione, Province, Comuni, Comunità montane, Ispettorato delle Comunicazioni) di accedere, oltre alle posizioni e ai dati anagrafici, anche alle informazioni tecniche relative agli impianti di propria competenza;
- agli utenti ARPA di visualizzare i dati completi di tutti gli impianti presenti sul territorio regionale, e di modificare la georeferenziazione dei dati di competenza territoriale.

Sul territorio comunale sono allo stato attualmente presenti gli impianti riepilogati in tabella e parzialmente riportati in mappa.



GESTORE	NOMINATIVO	TIPO DI IMPIANTO	STATO
Cellnex Italia S.p.A.	VIA MILANO	Microcella	Acceso
Fastweb Air S.r.l.	SAN DONATO MILANESE	Ponte	Acceso
ILIAD ITALIA S.p.A.	SAN DONATO MM3	Telefonia	Acceso SCIA
ILIAD ITALIA S.p.A.	SAN DONATO A1	Telefonia	Acceso
ILIAD ITALIA S.p.A.	SAN DONATO BUOZZI	Telefonia	Acceso
OpNet S.p.A.	SAN DONATO MILANESE GRANDI	Telefonia	Acceso SCIA
OpNet S.p.A.	SAN DONATO MILANESE	Telefonia	Acceso SCIA
SNAM	DISPACCIAMENTO	Altro	Acceso
SNAM	POE	Altro	Acceso
TELESPAZIO S.p.A.	TELESPAZIO S.p.a. - MCI HOLIDAY INN	Altro	Acceso
TIM S.p.A.	SAN DONATO MILANO MC	Microcella	Acceso
TIM S.p.A.	SAN DONATO PAULLESE	Telefonia	Acceso SCIA
TIM S.p.A.	SAN DONATO SUD	Telefonia	Acceso
TIM S.p.A.	S. DONATO POASCO	Telefonia	Acceso
TIM S.p.A.	S. DONATO CANON MC	Microcella	Acceso
TIM S.p.A.	S. DONATO MILANESE	Telefonia	Acceso
TIM S.p.A.	SAN DONATO FS	Telefonia	Acceso SCIA
TIM S.p.A.	SAN DONATO CENTRO ENI TS	Telefonia	Temporaneo
VODAFONE	BORGOLOMBARDO	Microcella	Acceso
VODAFONE	CENTRO DIREZIONALE	Telefonia	Acceso
VODAFONE	SAN DONATO CENTRO	Telefonia	Acceso
VODAFONE	SAN DONATO MILANESE	Telefonia	Acceso SCIA
VODAFONE	TRIULZO	Telefonia	Acceso SCIA
VODAFONE	Enichem	Telefonia	Acceso
VODAFONE	SAN DONATO SUD TIM	Telefonia	Acceso
VODAFONE	SAN DONATO POASCO SSI	Telefonia	Acceso SCIA
VODAFONE	SAN DONATO TS	Telefonia	Acceso SCIA
VODAFONE	SAN DONATO ALCIDE	Telefonia	Temporaneo
VODAFONE	CROWN PLAZA SAN DONATO	Microcella	Acceso
VODAFONE	MI ENICHEM	Microcella	Acceso
WIND TELECOMUNICAZIONI S.p.A.	SAN DONATO C.P.	Ponte	Acceso
Wind Tre S.p.A.	C.P. SAN DONATO	Telefonia	Acceso SCIA
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO MILANESE CENTRO SUD	Telefonia	Acceso SCIA
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO A1	Telefonia	Acceso
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO METANOPOLI	Telefonia	Acceso SCIA
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO 10	Telefonia	Temporaneo
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO	Telefonia	Acceso SCIA
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO BOLGIANO	Telefonia	Acceso
Wind Tre S.p.A.	SAN DONATO ENI ICT	Ponte	Acceso

4.2 IL RUOLO DI ARPA

(tratto dal sito di ARPA Lombardia www.arpalombardia.it/Pages/Elettromagnetismo)

ARPA vigila sui valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico ambientali, per assicurarsi che siano rispettati i limiti e i valori di riferimento definiti dalla normativa.

Per proteggere i cittadini, i valori di campo elettromagnetico presenti nell'ambiente **non devono superare i limiti di legge**: per questo ARPA Lombardia **valuta le richieste di installazione** di nuovi impianti o di **modifica** di impianti esistenti, simulando il loro contributo al campo ambientale prima che vengano installati e dando parere negativo a quelle modifiche che non consentano il rispetto dei valori di riferimento definiti dalla normativa vigente.

Inoltre si occupa di **mantenere sempre aggiornato il Catasto Regionale degli Impianti radioemittenti (CASTEL)**, che raccoglie e permette di consultare informazioni relative ai radioimpianti in Lombardia.

Informazioni, segnalazioni, emergenze: a chi rivolgersi?

Nell'ambito delle **alte frequenze**, la normativa nazionale e regionale assegna ad ARPA il compito di esprimere **"pareri o pronunce"** relativamente alle istanze dei gestori per l'installazione o la modifica di **impianti di telecomunicazione e di radiotelevisione**.

Il Comune è l'ente responsabile del procedimento. Il gestore presenta la documentazione contenente i dettagli tecnici necessari per effettuare valutazioni di campo elettromagnetico tramite software di simulazione. Nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro nell'intorno dell'antenna, tenuto conto del contributo di tutte le altre antenne installate nelle vicinanze, non devono essere superati i valori di riferimento di campo elettromagnetico stabiliti dalla normativa.

Qualora, attraverso le simulazioni, venga riscontrata la possibilità di superamento di tali valori di riferimento, ARPA emette un parere negativo o effettua misurazioni di controllo.

ARPA riveste infatti il ruolo di **"vigilanza e controllo"** dei valori di campo elettromagnetico.

La programmazione degli interventi di misura viene effettuata sulla base di criteri di priorità che prendono in considerazione i valori campo stimati attraverso i programmi di simulazione e l'eventuale presenza di recettori sensibili. ARPA può intervenire anche su richiesta, esclusivamente attraverso canali istituzionali.

Anche nel caso delle **basse frequenze** ARPA ha un ruolo di **vigilanza e controllo** sul rispetto dei limiti contenuti nel decreto specifico (DPCM 8 luglio 2003 – G.U. 200 del 29 agosto 2003).

Il Settore Attività Produttive e Controlli di ARPA Lombardia coordina le attività svolte dai Dipartimenti, che hanno competenza territoriale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ALTA FREQUENZA

Le installazioni di impianti ad alta frequenza, sono regolate da normativa specifica che comprende leggi nazionali "Legge Quadro" n. 36 del 22 febbraio 2001 e D. Lgs n. 259 del 1 agosto 2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e successive modifiche ed integrazioni - e la Legge Regionale n. 11 dell'11 maggio 2001

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz sono fissati dal D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 G.U. 28 agosto 2003 serie g. n. 199.

BASSA FREQUENZA

Anche per le basse frequenze la "Legge Quadro" n. 36 del 22 febbraio 2001 costituisce il principale riferimento normativo nazionale. I limiti di esposizione alla frequenza di rete (50 Hz), i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione sono fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003 G.U. 29 agosto 2003 serie g. n. 200.

5 PARCHI GIOCHI E SKATE PARK

Nel corso dell'annualità 2022 si è eseguito, a seguito affidamento incarico (determinazione n°57 del 25/03/2021), il controllo delle attrezzature ludiche al fine di verificare il rispetto delle norme UNI EN 1176 del 2018 e s.m.i..

Nell'annualità 2022, sulla base degli esiti dei monitoraggi, sono stati effettuati due interventi semestrali di manutenzione ordinaria (determinazione n°66 del 14/03/2022) sulle attrezzature ludiche presenti nelle 29 aree gioco (compreso Scuola Primaria Matteotti, via Libertà), qui di seguito riportate:

Elenco Giochi Territorio Comune di San Donato Milanese - Anno 2022			
n°Parco	Luogo Parco	Tipologia Gioco	Numero
1	Parco Giochi via Ambrosoli	Torretta/scivolo e pannelli sensoriali	1
		Bilico	1
		Altalena con sedile disabili	1
		Sedile girevole	1
2	Parco "Federico Barakat" - via Battisti/Jannozzi	Gioco a molla singolo	2
		Torretta/combinata	1
		Altalena Doppia	2
		Arrampicata a Rete	1
3	Parco via Po	Gioco a molla singolo	2
		Giostra girevole	1
		Torretta/scivolo	1
		Sedute "Funghi"	3
		Altalena Doppia	2
4	Parco "della Stazione" - via Di Vittorio di fronte 104	Pedane Girevoli	2
		Tappeto Elastico	1
		Torretta/scivolo	1
		Struttura di arrampicata a rete	1
		Altalena Doppia	2
5	Parco "della Casa dell'Acqua" - via Di Vittorio	Struttura di arrampicata a rete	1
		Altalena Doppia	2
		Giochi a molla singoli	3
		Torretta/combinata	1
		Giostra girevole	1
6	Parco via Don Milani (frazione Poasco)	Gioco a molla singola	3
		Palestra Arrampicata (sartia doppia)	1
		Altalena Doppia	1
		Altalena Girevole "Rolly"	1
		Torretta/combinata	1
7	Parco via Pertini (frazione Poasco)	Gioco a molla singolo	3
		Altalene Doppie	2
		Altalena a Cesto	1
		Bilico	1
		Torretta/scivolo	1
8	Parco via Libertà	Gioco a molla singolo	3
		Bilico a Molla	1
		Struttura di arrampicata a rete	1
		Torretta/combinata	1
		Altalena Doppia	2

9	Parco Tadini - via Kennedy	Muretto sensoriale	1
		Torretta/combinato	1
		"Orbiter"	1
		Giostra girevole	1
		Torretta/Scivolo	1
		Struttura Di Arrampicata a rete	1
		Altalena a 4 seggiolini (1 disabile)	1
10	Parco "Padre Puglisi" - via 1° maggio	Altalena Singola	2
		Altalena Doppia	2
		Giochi a Molla	2
		Torretta/scivolo	2
11	Parco "Iqbal Masih" - via Morandi	Gioco a molla singolo	3
		Altalena doppia	3
		Giostra girevole	1
		Sedute "Funghi"	3
		Torretta/combinata	1
12	Parco "delle Maioliche" - via Rodari	Gioco a molla singolo	3
		Altalena	2
		Teleferica	1
		Torretta/combinata	1
13	Parco via Trento	Altalena doppia	3
		Altalena singola	1
		Gioco Combinato	2
		Giostrine girevoli	2
		Giochi a molla singoli	2
		Tappetino Elastico	1
14	Parco via Venezia	Gioco a molla singolo	3
		Altalena	2
		Torretta/scivolo	1
15	Parco via Leopardi	Gioco a molla singolo	3
		Bilico	1
		Altalena	2
		Giostra girevole	1
16	Piazza Tevere	Gioco Nave/Gioco Statico	1
17	Parco Giochi di via Olona	Struttura di Arrampicata	1
		Giostrina Girevole	1
		Gioco Combinato	1
		Tavola da Surf	1
		Salto della Cavallina	1
		Canestro a Sorpresa	1
18	Scuola per l'infanzia "Le Pagode", via Martiri di Cefalonia	Gioco a molla singolo	4
		Gioco Statico Treno	1
		Gioco Statico Macchina	1
		Gioco Statico Stazione di Servizio	1
		Gioco Statico casetta	7
		Torretta/combinata	1
19	Polifunzionale Poasco, via Unica Poasco	Gioco a molla singolo	4
		Torretta/Scivolo	1
		Torretta/combinata	1

20	Scuola per l'infanzia "Arcobaleno", via Di Vittorio	Gioco a molla singolo	6
		Gioco statico casetta	1
		Dondolo a bilico assiale	2
		Torretta/combinato	1
21	Scuola per l'infanzia "Greppi", via Greppi	Gioco statico scultura	2
		Gioco Statico Casetta	2
		Torretta/scivolo	1
22	Scuola per l'infanzia "Rodari", via Moro	Gioco a molla singolo	3
		Gioco Statico Casetta	4
		Gioco Statico Autobus	1
		Gioco Statico Camion dei Pompieri	1
		Gioco Statico Nave	1
		Gioco Statico Negozio	1
		Torretta/Scivolo	1
23	Tempo per le Famiglie, via Parri	Gioco a molla singolo	2
		Gioco Statico Casetta	1
		Bilico	1
		Torretta/combinata	1
24	Scuola Primaria M.L. King	Gioco Statico Casetta	1
25	Scuola Primaria Mazzini	Gioco Statico Casetta	3
26	Parco Mattei, via Caviaga	Bilico	2
		Giochi a molla	2
		Giostrina girevole	1
		Teleferica	1
		Altalena a Cesto	1
		Altalena Esagonale	1
		Struttura di Arrampicata	1
		Gioco Combinato	1
		Gioco Statico Amaca	1
		Scivolo	1
27	Polifunzionale Bolgiano "Giuseppe Cavallo" - via Unica Bolgiano	Gioco a molla singola	3
		Altalena (di cui una a cesto)	2
		Sabbiera	1
		Struttura di arrampicata in ferro	1
		Struttura di arrampicata a rete	1
		Scivolo area materna	1
		Scivolo	1

TOTALE n. GIOCHI	200
------------------	-----

Elenco Giochi a raso Territorio Comune di San Donato Milanese - Anno 2022			
0A	Scuola Primaria S. D'Acquisto, via Europa	Gioco a raso vari	2
0B	Scuola Primaria Matteotti, via Libertà	Gioco a raso vari	6

TOTALE	8
--------	---

Nel dettaglio gli interventi hanno previsto le seguenti attività:

1. Serraggio della bulloneria, di ogni elemento del gioco sia esso portante o meno;
2. Tensionamento delle reti dei giochi di arrampicata;
3. Sigillature con silicone marrone per giochi in legno e silicone trasparente per giochi in metallo delle superfici e degli spazi tra vari elementi, realizzate con prodotti atossici, per la rimozione di eventuali punti di intrappolamento;
4. Fornitura e posa di copritappi e copripali mancanti o danneggiati;
5. Fornitura e posa di bulloneria mancante;
6. Sostituzione componenti ammalorati (Es: sostituzione elementi in legno trenino ammalorati presso Scuola dell'Infanzia Arcobaleno, sostituzione corde altalena a cesto del parco di via Trento, sostituzione piano di calpestio della torre scivolo del parco Federico Barakat in via Morandi);
7. Pulizia Pavimentazioni antitrauma della Scuola Primaria Matteotti;
8. Chiusura degli spazi vuoti per eliminazione intrappolamento testa - corpo - piede;
9. Rimozione degli ostacoli all'interno dello spazio di sicurezza dei giochi;
10. Copertura dei trefoli in acciaio non danneggiati a vista della cordatura, con nastro telato di strutture di arrampicata, palestre e ogni altra cordatura;
11. Pulizia sabbie e integrazione materiale mancante;
12. Manutenzione pavimentazioni in corteccia, ripristino del piano e apporto di nuovo materiale;
13. Su segnalazioni di criticità non rilevate durante il monitoraggio a seguito di atti vandalici, uso improprio e usura.



Si è provveduto inoltre a:

Sostituire il ponte di collegamento torri scivolo ubicato presso Scuola Dell'Infanzia "Le Pagode" di via Martiri di Cefalonia (determinazione n°209 del 28/09/2022)



Reperire parti di ricambio necessarie alla manutenzione delle attrezzature ludiche. Di seguito si riportano le singole determine di affidamento:

Det. 176 del 02/09/2022

Det.173 del 25/08/2022

Det. 174 del 25/08/2022

Det. 207 del 11/10/2022

Det. 265 del 05/12/2022

Det. 253 del 21/11/2022

Det. 208 del 28/09/2022



Programmare interventi di manutenzione straordinaria sulle pavimentazioni antitrauma nei seguenti parchi:

01 - Parco "della Casa dell'Acqua" Via Di Vittorio;

02 - Parco "Padre Puglisi" Via 1° Maggio;

03 - Parco Via Po Via Po;

04 - Parco "Federico Barakat" Via Jannozzi.

Determina di aggiudicazione n°238 del 07/11/2023 e contratto SP N01 del 24/01/2023.

Presso lo Skate Park di via Maritano:

Elenco Attrezzature Sportive Skate Park - Anno 2022			
N°	Luogo Parco	Tipologia Attrezzatura	Numero
0C	Via Maritano – Casa dell'Acqua	Half Pipe	1
		Bench With Rail	1
		Rail	1

sono stati affidati i seguenti interventi di manutenzione ordinaria dell'area:

01 - Per il periodo da Giugno 2021 a Febbraio 2022 (determinazione n°255 del 29/05/2020);

02 – Per il mese di Agosto 2022 (determinazione n°144 del 06/07/2022);

03 – Per il periodo da Ottobre 2022 a Ottobre 2024 (determinazione n°201 del 23/09/2022). N°7 interventi in totale di cui il primo eseguito nel mese di Ottobre 2022.



6. IL VERDE

Il Comune di San Donato è caratterizzato da una notevole presenza di verde, sia agricolo che urbano. Infatti sui 12,5 kmq che costituiscono il territorio, 7,700 kmq sono a destinazione agricola, compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, mentre circa 1,500 kmq costituiscono verde pubblico usufruibile dall'intera collettività. Anche la presenza di aree "boscate" pari a 0,7 kmq rappresenta un dato particolarmente significativo.

Le aree gioco attrezzate sono 28 (di cui 9 all'interno delle scuole) mentre le aree cani presenti sul territorio sono 13.

6.1 Attività Ordinarie:

L'appalto di manutenzione ordinaria del verde ha come oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per il servizio di manutenzione delle aree verdi e dei giardini comunali esistenti in territorio di San Donato Milanese. Gli interventi da eseguire consistono nella manutenzione completa delle aree di verde pubblico che dovranno presentarsi sempre in ordine e in condizioni di massimo decoro.

I tappeti erbosi devono essere costantemente puliti ed in perfetto stato di manutenzione.

Le opere devono essere eseguite secondo le necessità e nel rispetto di tutte le disposizioni tecniche di capitolato relative a ciascuna categoria di lavoro necessaria.

Le attività di manutenzione comprendono sinteticamente:

- sfalcio e manutenzione dei prati;
- potatura e manutenzione di siepi ed arbusti;
- potatura e manutenzione di alberi, raccolta foglie;
- manutenzioni annuali di giardini ad aree di verde estensivo;
- sfalcio e rifilatura di aiuole e cigli stradali;
- impianto e manutenzione di verde ornamentale;
- irrigazioni, concimazioni e trattamenti fitosanitari;
- verifiche, sorveglianza e pronto intervento;
- Interventi di trapianto di alberature;
- manutenzione impianti di irrigazione;
- raccolta foglie.

Nel corso dell'annualità 2022 sono state svolte le seguenti attività:

1) Nuove piantumazioni

Eseguite 106 Piantumazioni di alberature; tra gli interventi più significativi:

- n°1 Faggio presso monumento delle vittime di Linate in via Don Milani;
- n°4 Carpini nel parco naturale di via Gela a integrazione piante abbattute;
- n°2 Cedri Atlantica presso Piazza Santa Barbara a integrazione piante abbattute;
- n°1 Ciliegio presso Scuola Primaria S. D'Acquisto in via Europa dedicato a Maestra Magica Monica;
- n°3 Roveri presso Scuola Primaria M.L. King in via Di Vittorio per integrazione piante abbattute;
- n°9 Olmi in via Piadena, a integrazione piante abbattute;
- n°2 Olmi in via Ripalta, a integrazione piante abbattute;
- n°7 Aceri Ricci e 2 Ligustri ad Alberello, presso aree verdi del Palazzo Comunale a creazione nuovo filare;
- n°3 Pini Wallechiana, n°1 Salice Piangente, n°1 Carpino Bianco, n°1 Lagostroemia Indaca, n°1 Acero Campestre, 13 Tigli e 7 abeti argentati ad integrazione essenze perite per un totale di 27 essenze.



Il Servizio Ambiente ha inoltre prestato supporto e assistenza allo Sportello del Verde per le istanze presentate da privati, qualora fossero impossibilitati a effettuare nuova piantumazione all'interno delle loro proprietà, mediante individuazione di aree pubbliche per la nuova messa a dimora.

I dati indicati non tengono conto delle essenze che saranno integrate dai privati a seguito delle piantumazioni di equilibrio dovute al comune per le richieste di abbattimento.

2) Abbattimenti

Nel corso dell'anno 2022 si è reso necessario effettuare n°246 abbattimenti determinati dalle seguenti cause:

- Rimozione di essenze morte o a fine ciclo vitale o a seguito di incidenti stradali.
- Esito negativo del monitoraggio sulla salute, l'integrità e la stabilità delle essenze arboree tramite valutazioni visive o V.T.A., prove di trazione controllata e prove meccaniche realizzate con l'ausilio di strumento denominato Resistograph, Tomografie;
- Rimozione di branche principali schiantate a terra o in sospensione;
- Eventi atmosferici eccezionali che hanno portato al cedimento statico della pianta;
- Siccità;
- A seguito intervento di eradicazione del cancro colorato;
- A seguito di ottemperanza a Ordinanze legate alla rimozione di interferenze con le linee dell'alta tensione del trasporto ferroviario e delle linee di navigazione aerea.

Al fine di integrare le essenze arboree abbattute rispetto le essenze piantumate, saranno eseguite nel corso del 2023, piantumazioni integrative ove questo sarà possibile, nel rispetto delle prescrizioni di legge (per es. per la Piantumazione in luoghi ove sono stati abbattuti dei Platani affetti da cancro colorato occorre aspettare due anni dalla rimozione dell'apparato radicale – In caso non fosse possibile modificare il sesto di impianto di una essenza abbattuta, si potrà procedere all'integrazione ad un anno dalla rimozione dell'apparato radicale, affinché la pianta sostituita possa attecchire correttamente).

Oltre alle piantumazioni eseguite all'interno dell'Appalto del Verde 2022-2025 si è proceduto con la piantumazione di essenze sul territorio comunale a integrazione delle essenze abbattute nel corso degli anni.

3) Interventi di potatura

Nell'annualità 2022 sono stati eseguiti 792 interventi, tra i più significativi:

- n°16 Potature di alzamento del filare radicato presso parco di via Mattei;
- n°2 Cedri radicati presso aree verdi del Palazzo Comunale potatura di equilibrio e alleggerimento della chioma;
- n°1 Cedro radicato presso Polifunzionale Parri, potatura di alleggerimento e rimonda del secco;
- n°1 Potatura di Gelso e di 2 Platani radicati in via Triulziana;
- n°35 potature di alzamento su essenze radicate lungo pista ciclabile via Leopardi, via Morandi;
- n°110 potature di olmi radicati lungo via Piadena;

- n°100 potatura di alzata di frassini radicati lungo la via Emilia per il passaggio ciclopedonale;
- n°35 potature di alzata di tigli radicati lungo via Martiri di Cefalonia per il passaggio ciclopedonale.



6.2 Attività Straordinarie

Il Servizio Ambiente ha inoltre controllato la corretta esecuzione delle seguenti attività:

- Smantellamento e recupero di struttura in legno ubicata presso l'area "Orti Urbani" di via Fiume Lambro (Determinazione n°80 del 04/04/2022);
- Piantumazioni di 23 Aceri di Montagna (Determinazione n°194 del 16/09/2022) a sostituzione di 19 Aceri Negundi abbattuti in classe D e di ulteriori 4 essenze a completamento del filare, come da prescrizioni agronomiche.



- Parco di via Olona, Interventi di completamento dell'area verde consistente in:
 - Installazione di 15 panchine in legno e acciaio zincato;
 - Installazione di 3 panche tavolo in legno;
 - Installazione di 1 panca tavolo accessibile;
 - Fornitura e posa di fontanella su allaccio esistente;
 - Trapianto di 10 essenze di cui 2 Tigli e 8 Bagolari;
 - Eliminazione panchine in acciaio e pali cestini da 25,00 l.



- Potature nelle seguenti località:
 - Via Ripalta per 73 Essenze;
 - Piazza Santa Barbara per 27 essenze;
 - Parco Mattei per 28 essenze.

Eseguite al fine di ottemperare alle prescrizioni indicate sulle relazioni agronomiche redatte a seguito delle indagini sul campo eseguite attraverso il metodo visivo, V.T.A. e alle prove strumentali eseguite con il metodo della prova di trazione/Pulling Test per la cui descrizione si rimanda a pagina 36 e successive.



- Nell'anno 2022 sono iniziati gli interventi di estirpo delle siepi nelle seguenti località:
 - Via Cesare Battisti e via Gramsci;
 - Via Olona;
 - Parco Iqbal Masih di via Morandi;
 - Via Pascoli;
 - Via Pascoli/via Mattei;
 - Via Venezia.

Gli interventi si sono conclusi a gennaio 2023 (Determinazione n°243 del 14/11/2022).



Filare dei Giusti

Nel parco Don Padre Puglisi di Via 1° maggio, è stato realizzato un filare di Tigli dedicato ai Giusti. Nel 2022 sono stati eseguiti:

- Piantumazione di 2 Tigli;
- Sostituzione della Targa identificativa posta all'ingresso del filare e fornitura e posa di 10 cippi pendenzati in granito grigio e spigoli superficiali mussati e targhe in laminato – Determinazione n°25 del 01/02/2022.



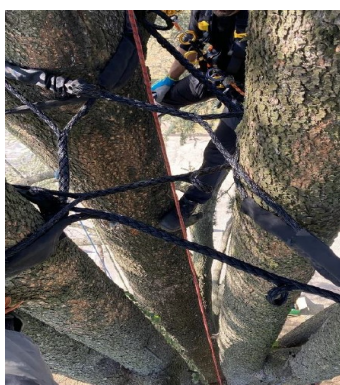
Consolidamento Essenze in quota

I consolidamenti degli alberi (o cablaggi) sono interventi volti ad evitare la rottura/caduta di porzioni della chioma, o dell'intera pianta, e garantire in tal modo la stabilità dell'albero e la sua conservazione. Si intendono, quindi, tutti quegli interventi volti a garantire stabilità alla struttura arborea, attraverso dispositivi artificiali atti a vincolare tra loro parti di chioma (in genere branche), a sostenere singole porzioni in appoggio sul terreno o a sorreggere interi individui arborei.

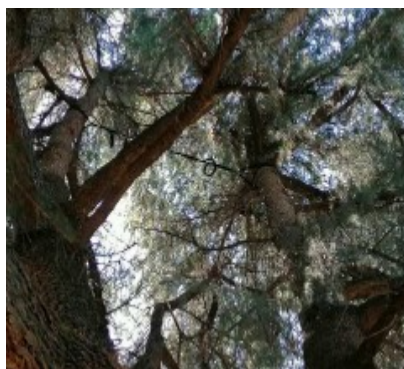
I consolidamenti devono tendere a non ridurre l'elasticità della pianta, per non creare danni ancor più gravi di quelli che si vuole risolvere, e al contempo devono essere il meno invasivi possibili anche dal punto di vista estetico.

Nel 2022 sono stati eseguiti i seguenti consolidamenti in quota:

- Cedro atlantica "Glauc" identificato con cartellino n°1558, radicato presso il Parco Mattei di via Caviaga;



- Cedro deodara identificato con cartellino n°3, radicato in via Unica Poasco;



Al fine di preservare ulteriormente l'essenza possono essere impiegati ancoraggi o tiranti ad esempio nei seguenti casi:

- consolidamento di branche impostate su biforcazioni con corteccia inclusa o con punto di inserzione debole;
- consolidamento di branche con difetti (cavit , ferite) che ne indeboliscono la struttura;
- consolidamento di branche sviluppate orizzontalmente ed esposte a sollecitazioni;
- ancoraggio della pianta con stabilit  ipogea ridotta, da realizzarsi, per esempio, a terra, su manufatti o su altre piante.

Gli interventi necessari per migliorare la tenuta meccanica della struttura arborea attraverso il consolidamento di alcune parti di chioma, vengono generalmente effettuati mediante posa in opera di cavi in fibra sintetica di adeguata portata (es. poliestere).

Interventi per l'eradicazione patologie essenze arboree (Cancro colorato del Platano)

(tratto da scheda ERSAF Regione Lombardia Servizio Fitosanitario)

Originario degli Stati Uniti d'America *Ceratocystis platani*   una malattia fungina che colpisce esclusivamente piante appartenenti al genere *Platanus*. La malattia   oggetto di normativa fitosanitaria (Decreto ministeriale di lotta obbligatoria 29 febbraio 2012 e s.m.i.) e il territorio comunale rientra nelle aree oggetto di focolai.

SINTOMI

Il fungo pu  colpire l'intera pianta. Sulla chioma: possono presentarsi due sintomatologie differenti: acuta o cronica. Acuta: in primavera-estate si manifestano improvvisi disseccamenti di alcune branche o dell'intera chioma; le foglie seccano e possono rimanere attaccate ai rami anche per lungo tempo. Cronica: la pianta si presenta deperita, con foglie piccole e clorotiche.

La ripresa vegetativa avviene in ritardo rispetto ai soggetti sani e dopo circa 2-3 anni la pianta entra precocemente in riposo vegetativo, non germogliando pi  nella primavera successiva.

Sul tronco o sulle branche: si possono notare dei cancri pi  o meno estesi con fessurazione longitudinale della corteccia e, a volte, riscoppi di vegetazione al di sotto o a lato degli stessi. I margini della ferita non presentano callo di cicatrizzazione.

Sui fusti   possibile, soprattutto nei platani a corteccia liscia (*P. occidentalis*), osservare anomale colorazioni rosso-bluestre.

In corrispondenza delle necrosi, asportando la corteccia, sono osservabili alterazioni cromatiche scure dette "a macchia di leopardo". Sezionando il tronco   possibile notare la colorazione anomala estendersi lungo i raggi midollari sino al midollo centrale.



DIFESA E PREVENZIONE

Occorre estirpare le ceppaie disinfettando la buca con calce viva. Nel caso ciò non fosse possibile per la presenza di manufatti, è necessario procedere al taglio ad almeno 20 cm sotto il livello del suolo coprendo la parte residua con calce viva oppure procedere alla devitalizzazione della ceppaia mediante appositi diserbanti. Al termine delle operazioni, disinfettare tutta la zona interessata dalla ricaduta di materiale legnoso. Inoltre, al fine di limitare il pericolo di diffusione mediante anastomosi radicale è necessario procedere all'abbattimento dei platani contermini a quelli infetti.

Potature: non possono venire effettuate nelle aree in cui la malattia è stata accertata se non si è preventivamente proceduto ad eliminare il focolaio di infezione.

Sono invece possibili in zone esenti da cancro colorato limitandole, però, ai casi di effettiva necessità.

In ogni caso è necessario disinfettare accuratamente le superfici di taglio con fungicidi, ricoprendo quelle di più grosse dimensioni con prodotti ad azione cicatrizzante e fungistatica.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati seguiti i seguenti abbattimenti:

Piante affette da cancro colorato

a seguito di Esecuzione dell'Ordinanza ERSAF n°186/2022;

- 4 Platani affetti da Cancro Colorato radicati in via Gela;
- 6 Platani affetti da cancro colorato radicati in via Alcide de Gasperi;
- 2 Platani in via Alfonsine. all'interno d'area verde adiacente a parcheggio di via Maritano e di

a seguito di esecuzione dell'ordinanza ERSAF n°209/2022

- 1 Platano affetto da cancro colorato radicato presso il Parco Mattei di via Caviaga;

Piante abbattute previa verifica ERSAF

Per effetto di nulla osta protocollo n°18618 del 11/05/2022;

- 3 Platani periti radicati presso il Parco Mattei;
- 1 Platano perito presso il Bosco 3 Palle.

per effetto di nulla osta protocollo n°50217 del 18/11/22.

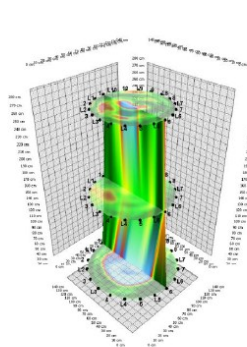
- 1 Platano radicato presso la Scuola Primaria Mazzini di via Kennedy

Monitoraggio Cedro n°1435 – Parco Mattei di via Caviaga

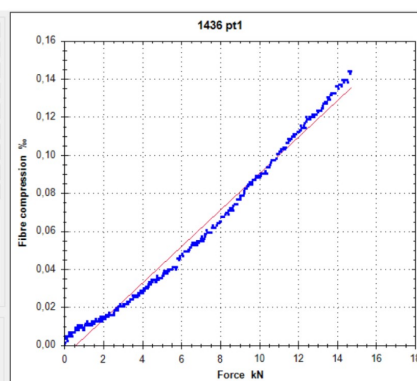
Presso il Parco Mattei è radicato un “Cedro deodara” identificato con Cartellino n°1436, per il quale, dato il suo sviluppo non regolare, era stato realizzato un sistema di ancoraggio formato da putrelle di acciaio a garantire una maggiore stabilità dell'essenza.

Nel 2016 è stato affidato intervento per valutare le condizioni di salute e le sollecitazioni create dal vento sulla pianta. Da questo studio è stato redatto apposito piano di controllo costituito da indagini semestrali alternando prove di trazione e di tomografie.

Nell'Anno 2022 è stato affidato incarico triennale (Determinazione n°52 del 28/02/2022) dal quale sono state eseguite una tomografia (protocollo n°19468 del 17/05/2022) e una tomografia (protocollo n°10456 del 15/03/2022).



Measurement	
Name	1436 pt1
Rope height on tree (m)	12.2
Anchor-tree level difference (m)	0
Anchor-tree distance (m)	29
Drag factor	0.25
Wind speed (m/s)	33
Crown Area (m ²)	174.22
Crown center height (m)	11.35
Elastic Limit (%)	2
Inclino	Inclino2
Elaso1	Elaso2
Alpha (°)=0.40	
F _{max} (N)= 208742.62	
M _{max} (Nm) = 2347396.58	
M _{wind} (Nm) = 323007.80	
SF = 7,27	
Filters	
☒ Tare force at first value	
☒ Monotonicity for force	
☒ Monotonicity for inclination	



Interventi Fitosanitari su Essenze Arboree

Iniezione di Fungo Trichoderma su cedro n°1436 (determinazione n°78 del 31/03/2022) radicato presso il Parco Mattei di via Caviaga.

Interventi per il controllo della salute e della stabilità delle essenze arboree

Esecuzione di due tomografie presso via Trulziana, ingresso Cascina Moro (Determina n°27 del 09/02/2022).

Prove di trazione:

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti i seguenti interventi:

Esecuzione di 37 prove di trazione, (Determina n°79 del 31/03/2022) eseguite nelle seguenti località:

- Scuola primaria Matteotti, via Libertà: 2 piante;
- Area verde Morandi/Alighieri: 1 pianta;
- Area verde via unica Poasco: 2 pianta;
- Palazzo Comunale: 4 Piante;
- Piazza Santa Barbara: 14 Piante;
- Polifunzionale Poasco: 1 Pianta;
- Polifunzionale Parri: 3 Piante;
- Scuola dell'Infanzia Arcobaleno: 5 Piante;
- Scuola primaria M.L. King, via Di Vittorio: 5 Piante.

Attribuendo una classe di propensione al Cedimento in Classe D per 9 esemplari e il conseguente abbattimento e determinando gli interventi necessari di potatura per le restanti essenze.

Esecuzione di 30 prove di trazione, (Determina n°93 del 21/04/2022) eseguite presso il Parco Mattei, attribuendo una classe di propensione al cedimento in Classe D per 2 Esemplari e il conseguente abbattimento e determinando gli interventi necessari di potatura per le restanti essenze;

Esecuzione di 20 prove di trazione, (appalto del Verde), eseguite presso il Parco Mattei, attribuendo una classe di propensione al cedimento in Classe D per 13 essenze e determinando gli interventi necessari di potatura per le restanti essenze.

In tutto si sono analizzate con l'indagine strumentale tramite prova di trazione 87 essenze arboree, l'esito di queste verifiche ha portato all'abbattimento di 24 essenze in classe D.

Analisi Visive o V.T.A. con Analisi Strumentali attraverso l'impiego di Resistografo:

- 63 VTA realizzati presso via Sanguinetti, attribuendo una classe di propensione al cedimento in classe D per 19 essenze e il conseguente abbattimento, (Determina n°33 del 16/02/2022);
- 24 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:
 - Area verde via Greppi: 4 piante;
 - Area verde via Pastore: 1 piante;
 - Centro sportivo 'Enrico Mattei': 19 piante;che hanno portato ad identificare n°0 essenze in Classe D (protocollo n°10030 del 11/03/2022);
- 66 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:
 - Bosco Trepalle: 30 piante;
 - Aree verdi via Cesare Battisti: 6 piante;
 - Verde urbano via Jannozzi - via Sergnano: 1 pianta;
 - Centro sportivo 'Enrico Mattei': 29 piante.Che hanno portato ad identificare n°3 essenze in Classe D (protocollo n°14365 del 11/04/2022);
- 1 VTA eseguito su quercia in via Sergnano che ha portato ad identificare l'essenza in Classe D (protocollo n°15005 del 15/04/2022);
- 89 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:
 - Bosco Trepalle: 15 piante;
 - Aree verdi Pianta Monumentali cascina Moro: 1 pianta;
 - Aiuole filare di robinie via Ravenna: 6 piante;
 - Aiuole filare di robinie via Ravenna: 2 piante;
 - Aiuola filare Cercis via Alfonsine: 8 piante;
 - Pratone: 6 piante;
 - Giardino fronte Municipio: 3 piante;
 - Area verde via Parri: 4 piante;
 - Pista ciclabile via Piave: 9 piante;
 - Laghetto via Europa parte esterna: 2 piante;
 - Laghetto via Europa sponda interna: 5 piante;
 - Pista ciclabile Pascoli - San Giuliano M.se: 2 piante;
 - Biblioteca comunale: 6 piante;
 - Laghetto via Europa sponda interna: 17 piante;
 - Via I Maggio: 3 piante.Che hanno portato ad identificare n°4 essenze in Classe D (protocollo n°20067 del 20/05/2022);
- 29 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:
 - Aiuola Filare Tigli via Alcide de Gasperi direzione via Emilia: n. 4 piante;
 - Area verde Campagnetta: n. 25 piante.Che hanno portato ad identificare n°0 Essenze in Classe D (protocollo n°23796 del 16/06/2022);
- 228 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:
 - Aree verdi Pianta Monumentali cascina Moro: 1 pianta;
 - Area Boschiva via Alcide de Gasperi F 6 M 45 - F 6 M 87 Bosco Triulzo: 2 piante;
 - Area Gioco - Parco delle Maioliche via Rodari: 1 pianta;
 - Centro sportivo 'Enrico Mattei': 207 piante;
 - Parco Iqbal Masih: 2 piante;
 - Parco della Stazione via Di Vittorio: 1 pianta;

- Parco via Po - Area giochi: 3 piante;
- Area Gioco - Parco della casa dell'Acqua via Di Vittorio: 1 pianta;
- Pista ciclabile Pascoli - San Giuliano Milanese: 1 pianta;
- Parco via Pertini: 1 pianta;
- Pista Ciclabile via Don Milani: 6 piante;
- Area Gioco - Parco via Pertini: 1 pianta;
- Area Cani - Parco via Pertini: 1 pianta.

Che hanno portato ad identificare n°2 essenze in Classe D (protocollo n°30680 del 03/08/2022);

- 103 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:

- Area Verde Piazza Santa Barbara: 5 piante;
- Aiuola Filare Olmi via Piadena direzione via Bellincioni: 47 piante;
- Aiuola Filare Olmi via Piadena direzione via Alcide de Gasperi: 41 piante;
- Aiuola Filare Essenze Varie via Cornegliano direzione via Sergnano: 2 piante;
- Aiuola Filare Essenze Varie via Cornegliano direzione via Ripalta: 4 piante;
- Aiuole verdi via Santerno: 4 piante.

Che hanno portato ad identificare n°1 essenza in Classe D (protocollo n°38392 del 06/10/2022);

- 292 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:

- Bosco Trepalle: 2 piante;
- Aiuole Filare di Robinie via Ravenna direzione via Alcide de Gasperi: 1 pianta;
- Aiuola Filare Olmi via Piadena direzione via Alcide de Gasperi: 1 pianta;
- Aiuola Filare Olmi via Ripalta direzione via Alcide de Gasperi: 8 piante;
- Aiuola Filare Essenze Varie via Cornegliano direzione via Sergnano: 3 piante;
- Aiuola Filare Cercis via Alfonsine lato negozi: 7 piante;
- Parcheggio via Alfonsine: 3 piante;
- Aiuola Filare Olmi e Aceri via Sergnano direzione via Alfonsine: 7 piante;
- Aiuola Filare Olmi e Cedri via Sergnano direzione via Cesare Battisti: 20 piante;
- Rotonda con Olmi via Alfonsine: 3 piante;
- Scuola Kennedy: 14 piante;
- Scuola Moro - Rodari: 9 piante;
- Scuola Agadir: 21 piante;
- Verde urbano via Jannozzi - via Sergnano: 45 piante;
- Centro sportivo 'Enrico Mattei': 1 pianta;
- Scuola Gramsci: 3 piante;
- Scuola Primaria Matteotti via Libertà: 7 piante;
- Scuola Superiore Via Parri: 26 piante;
- Scuola Elementare di Vittorio: 30 piante;
- Scuola Materna di Vittorio: 12 piante;
- Scuola M. Greppi: 16 piante;
- Scuola Martiri di Cefalonia: 23 piante;
- Scuola Europa: 15 piante;
- Scuola Poasco: 12 piante;
- Via Unica Poasco incrocio via del Ronco: 3 piante.

Che hanno portato ad identificare n°9 essenze in Classe D (protocollo n°44187 del 09/11/2022);

- 243 VTA realizzati presso le aree di seguito elencate:

- Parco Tadini via Kennedy: 40 piante;
- Aree verdi Pianta Monumentali cascina Moro: 1 pianta;
- Area Gioco - Parco delle Maioliche via Rodari: 15 piante;
- Area Gioco - Parco Tadini via Kennedy: 14 piante;
- Area Cani - Parco delle Maioliche: 6 piante;
- Area Cani - Parco Tadini via Kennedy: 1 pianta;

- Parco Iqbal Masih: 53 piante;
- Giardino Fronte Municipio: 37 piante;
- Area Gioco - Parco via Trento: 10 piante;
- Area Gioco - Parco via Venezia: 2 piante;
- Parco di via Libertà: 21 piante;
- Piazza Tevere e Area verde spartitraffico via Volturno: 1 pianta;
- Via Adda lato San Giuliano Milanese: 1 pianta;
- Parco della Stazione via Di Vittorio: 12 piante;
- Scuola Materna di Vittorio: 1 pianta;
- Parco via Po - Area giochi: 5 piante;
- Area Gioco - Parco della casa dell'Acqua via Di Vittorio: 14 piante;
- Area Gioco - Parco della stazione via di Vittorio: 6 piante;
- Area cani - Parco della casa dell'Acqua via Di Vittorio: 2 piante;
- Pista ciclabile via Piave: 1 pianta.

Che hanno portato ad identificare n°2 essenze in Classe D (protocollo n°53088 del 12/12/2022).

In tutto si sono analizzate con il metodo del VTA 1.138 essenze arboree, l'esito di queste verifiche ha portato all'abbattimento di 41 essenze in classe D.

Nel 2022 si è provveduto ad affidare alla società Agroservice l'indagine di ulteriori 270 alberature dislocate sul territorio comunale, l'intervento si è concluso nel mese di febbraio 2023 con il recepimento di apposita relazione agronomica (Determinazione n°262 del 05/12/2022).

IL METODO V.T.A.

Il metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment), è stato messo a punto dal prof. Claus Mattheck dell'Università di Karlsruhe in Germania, e si basa sul concetto che i difetti statici interni delle alberature sono solitamente collegati a determinati sintomi esterni: guidato dai principi della biomeccanica, il metodo è basato sull'assioma della tensione costante: se per una qualche azione esterna (ferita, trauma, alterazione parassitaria, ecc.) una zona dell'albero è sottoposta a tensioni maggiori, queste vengono controbilanciate con la formazione di un anello annuale di legno più spesso nella zona maggiormente caricata.

Per la determinazione del rischio di rottura o di schianto secondo il metodo V.T.A., occorre poi basarsi su misurazioni strumentali con caratteristiche di oggettività e ripetitività per valutare l'entità del danno in modo quantitativo.

METODOLOGIA DI LAVORO

Per lo svolgimento delle analisi fitostatiche da eseguirsi sulle alberature i rilevatori si basano sulla procedura indicata nel "Protocollo I.S.A. sulla valutazione di stabilità degli alberi" attribuendo al termine dell'indagine le classi di propensione al cedimento.

Valutazione visiva

Considera le caratteristiche dell'area d'insistenza, le condizioni ambientali in cui l'albero si trova a vivere e lo stato dei singoli soggetti arborei.

L'indagine visiva a carico dei singoli soggetti arborei si basa sull'assioma della tensione costante, secondo il quale qualsiasi struttura, in condizioni ottimali, ha una tensione costante su tutta la superficie. Gli alberi tendono ad assumere una forma rispondente a questo criterio, cercando di realizzare strutture tali che permettano di distribuire omogeneamente le forze a cui è soggetto. Se la situazione di equilibrio viene perturbata, l'albero cerca di porvi rimedio formando localmente anelli annuali più spessi: l'albero infatti non è in grado di demolire in modo attivo le zone non sollecitate, ma solamente di accrescersi nelle zone maggiormente sollecitate, in attesa che lo stato di tensione costante venga ripristinato. Queste costruzioni di riparazione sono sintomo di difetti strutturali: un rigonfiamento, ad esempio, è spesso indicatore della presenza di carie o legno in decadimento.

In particolare quindi l'analisi visiva, rilevando eventuali difetti secondo una divisione per apparati (radici, colletto, fusto, chioma), affronterà aspetti sia biologici che meccanici, che possiamo così riassumere:

Biologici

- ./ Vitalità (Fogliame, corteccia, ramificazioni)
- ./ Corpi fruttiferi fungini
- ./ Collari di abscissione
- ./ Risposta geotropica (riduzione)
- ./ Riparazione ferite

Meccanici

Sicurezza della rottura

Sicurezza della stabilità

Sintomi dei difetti:

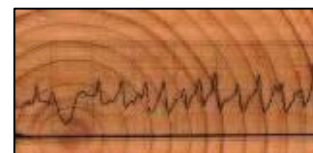
- ./ Rigonfiamenti e depressioni
- ./ Costolature, torsioni
- ./ Ferite
- ./ Collari di abscissione
- ./ Posizioni inclinate
- ./ Fessure nella corteccia
- ./ Altri difetti morfologici
- ./ Collari radicali
- ./ Superficie della chioma
- ./ Formazione rigonfiamenti
- ./ Fessure del terreno

Indagine strumentale - Resistografo.

L'indagine strumentale viene eseguita sulle alberature che hanno mostrato punti critici, difetti ed anomalie tramite analisi visiva, con lo scopo di descrivere a livello quantitativo i danni o le lesioni presenti.

Le analisi strumentali vengono effettuate, a discrezione del rilevatore, in numero necessario e sufficiente ad ottenere una diagnosi esauriente e documentata

seguendo il criterio del minimo danno per l'albero. Le indagini vengono eseguite con strumenti in grado di fornire dati ripetibili, prevalentemente mediante misurazione della densità del legno con apparecchiature penetrometriche tipo Resistograph.



L'analisi strumentale resistografica in particolare risulta molto efficace nella determinazione della densità del legno, dello spessore del legno residuo sano in prossimità di parti cariate o in degradazione, permette di valutare la presenza e la tenacità di barriere di compartimentazione, spesso permette di individuare cavità occulte e di analizzare la crescita degli anelli annuali.

Indagine Strumentale – Prova di Trazione

Indagine strumentale eseguita con l'impiego di inclinometro-dinamometro FAKOPP, con l'intento di valutare la propensione allo scalzamento della zolla radicale in caso di un vento di 33 m/s (= 118,8 km/h), corrispondente al grado 12 della scala Beaufort. Viene utilizzato il metodo della "messa in tensione" messo a punto da Wessolly & Erb, 1998: si misura la risposta della pianta (inclinazione della zolla radicale) in seguito all'applicazione di una forza nota. Elaborando i dati rilevati tramite un apposito algoritmo, si ottiene il fattore di sicurezza "SF" (safety factor) per lo scalzamento: se è superiore ad 1.5 l'albero è considerato a bassa pericolosità.

La valutazione di stabilità così effettuata ha permesso di stabilire la propensione al cedimento fitostatico legato alle caratteristiche strutturali degli alberi e di individuare le operazioni colturali necessarie a

preservare gli esemplari nelle condizioni di maggior sicurezza possibile, nel rispetto delle caratteristiche tipiche della specie e dell'area di insidenza.

Indagine strumentale – Tomografia

La tomografia in quota realizzata con tomografo sonico FAKOPP Arbosonic 3D, è un esame strumentale utilizzato al fine di indagare le condizioni dei tessuti legnosi al fusto, valutando la possibile estensione di cavità o degradazioni interne.

Classi di propensione al cedimento e validità nel tempo delle analisi

Scopo delle analisi sopra specificate sarà l'attribuzione di ciascun albero ad una delle seguenti classi di propensione al cedimento:

CLASSE A - trascurabile

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, non manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a cinque anni.

CLASSE B - bassa

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti lievi, riscontrabili con il controllo visivo ed a giudizio del tecnico con indagini strumentali, tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero non si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a tre anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico.

CLASSE C - moderata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti significativi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia sensibilmente ridotto. Per questi soggetti è opportuno un controllo visivo periodico, con cadenza stabilita dal tecnico incaricato, comunque non superiore a due anni. L'eventuale approfondimento diagnostico di tipo strumentale e la sua periodicità sono a discrezione del tecnico. Questa avrà comunque una cadenza temporale non superiore a due anni. Per questi soggetti il tecnico incaricato può progettare un insieme di interventi colturali finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e, qualora realizzati, potrà modificare la classe di pericolosità dell'albero.

** è ammessa una valutazione analitica documentata.*

CLASSE C-D - elevata

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali*. Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia drasticamente ridotto. Per questi soggetti il tecnico incaricato deve assolutamente indicare dettagliatamente un insieme di interventi colturali. Tali interventi devono essere finalizzati alla riduzione del livello di pericolosità e devono essere compatibili con le buone pratiche arboricole. Qualora realizzati, il tecnico valuterà la possibilità di modificare la classe di pericolosità dell'albero. Nell'impossibilità di effettuare i suddetti interventi l'albero è da collocare tra i soggetti di classe D.

** è ammessa una valutazione analitica documentata.*

CLASSE D - estrema

Gli alberi appartenenti a questa classe, al momento dell'indagine, manifestano segni, sintomi o difetti gravi, riscontrabili con il controllo visivo e di norma con indagini strumentali. * Le anomalie riscontrate sono tali da far ritenere che il fattore di sicurezza naturale dell'albero si sia ormai, quindi, esaurito. Per questi soggetti, le cui prospettive future sono gravemente compromesse, ogni intervento di riduzione del livello di

pericolosità risulterebbe insufficiente o realizzabile solo con tecniche contrarie alla buona pratica dell'arboricoltura. Le piante appartenenti a questa classe devono quindi essere abbattute.

** è ammessa la valutazione analitica documentata.*

Il giudizio espresso al termine dell'indagine si limita alla valutazione delle caratteristiche biomeccaniche dell'albero; tuttavia in taluni casi ad affiancare il giudizio e l'attribuzione della classe possono essere espresse considerazioni e valutazioni circa le specifiche situazioni ambientali e di sito, o motivazioni di carattere storico, oltre a specifiche note tecniche da seguire, volte alla riduzione del rischio ed al ripristino nel medio termine di una situazione di equilibrio, evitando ove possibile l'abbattimento del soggetto previa messa in sicurezza dello stesso attraverso operazioni di potatura.

Bisogna precisare, tuttavia, che tale controllo fitostatico non permette di fornire una garanzia assoluta di sicurezza per quanto riguarda la possibilità di ribaltamento delle piante. In particolari situazioni, infatti, si possono verificare schianti di alberi dovuti al cedimento della zolla radicale oppure a degradazioni dell'apparato radicale non visibili né indagabili secondo il metodo V.T.A.; eventuali possibili valutazioni a riguardo sono quindi riconducibili alla sola esperienza del professionista e del tecnico valutatore.

Le valutazioni espresse si riferiscono al momento dell'indagine; eventuali fenomeni esterni (tempeste, scavi, potature, ecc.) possono modificare le condizioni fitostatiche delle alberature precedentemente indagate.

Ordinanze Dirigenziali

A seguito delle necessità imposte da Enti Sovracomunali per l'eradicazione di flora nociva per la salute dell'uomo e per regolamentare l'utilizzo delle aree verdi comunali nel corso dell'Annualità 2022 si è provveduto a redigere le seguenti Ordinanze Dirigenziali:

- n°25 del 24/06/2022 – per l'eradicazione sul territorio comunale dell'Ambrosia. L'Ambrosia è una malaerba che si propaga da aprile a settembre su superfici parzialmente ricoperta di vegetazione e su terreni incolti, il suo polline ha proprietà fortemente allergiche, per cui viene richiesta l'eliminazione;
- n°37 del 08/11/2022 – Disposizioni per la fruizione del Parco Tre Palle.

6.3 Aree cani

Nel corso dell'annualità 2022 si è provveduto ad effettuare un censimento delle aree cani e degli arredi urbani ivi presenti. In tutte le aree cani sono stati effettuati periodici interventi di ripristino del terreno e di manutenzione puntuale sull'arredo urbano e sulle recinzioni esistenti.

La disinfezione aree cani ha cadenza mensile. Il prodotto che viene utilizzato per il servizio in oggetto è: VIROCID, un disinfettante a base di Sali di ammonio quaternario di quinta generazione e glutaraldeide. È un biocida caratterizzato da versatilità e sicurezza d'impiego, l'esclusiva formulazione permette una conformità eco-ambientale tale che può essere classificato come "prontamente biodegradabile", pertanto le aree trattate possono essere utilizzate subito dopo la sua applicazione.

LOCALITA'

- 1** Parco Pertini
- 2** Parco Don Milani
- 3** Bosco Tre Palle
- 4** Parco Tadini
- 5** Parco delle Maioliche
- 6** Via Mattei
- 7** Via Volturno
- 8** Via Parri
- 9** Parco della casa dell'acqua -via Di Vittorio
- 10** Parcheggio Poste via Di Vittorio
- 11** Area Cani Parco Mattei
- 12** Parco Via Leopradi
- 13** Area verde di via Greppi

6.4 Arredo Urbano

Nel corso dell'Annualità 2021 si è provveduto a eseguire interventi di manutenzione e di implementazione dell'arredo urbano esistente. tra gli interventi più significativi:

- Sostituzione di staccionata a maglia semplice con staccionata a Croce di Sant'Andrea, utilizzata come delimitazione dell'area gioco del Parco Tadini di via Kennedy e sostituzione di staccionata a maglia semplice con una di identiche dimensioni, utilizzata come barriera stradale tra la pista ciclo/pedonale e la sede stradale di via Leopardi (Determina n°51 del 28/02/2022);



- Interventi puntuali di ripristino staccionate sul territorio comunale (Determinazione n°197 del 20/09/2022 nelle seguenti località:
 - Laghetto di via Europa/via I Maggio;
 - Via Maritano – Skate Park;
 - Via Pascoli/via Mattei – Canale Scolmatore;
 - Pista Ciclabile San Donato San Giuliano;
 - Via Ambrosoli – Parco Giochi.



- Sostituzione di 6 panchine in legno ubicate presso area gioco e parcheggio del Polifunzionale Bolgiano;



6.5 Progetto Re Lambro SE - rete ecologica del Lambro metropolitano e servizi Ecosistemici a sud est: verso il miglioramento del capitale naturale – Partenariato tra Fondazione Cariplo, E.R.S.A.F. e Comune di San Donato Milanese

L'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.), a Dicembre 2022 a seguito di approvazione, (Con Delibera di Giunta n°24 del 10/02/2022), dei documenti progettuali delle due aree:

- Oasi Ecologica Levadina – via Fiume Lambro;
- Parco Naturale - via Gela.

ha eseguito la prima fase degli interventi previsti nelle due aree.

Il Progetto per l'Oasi Ecologica Levadina prevede la riqualificazione ambientale dell'area ed il ripristino di condizioni di sicurezza compatibili con la navigazione aerea tramite la rimozione degli ostacoli di volo così come richiesto dal gestore aeroportuale in attuazione del Codice della Navigazione. La porzione ovest dell'Oasi si colloca in linea con la pista di decollo e atterraggio dell'aeroporto di Linate, per questo motivo dovrebbe essere priva di vegetazione d'alto fusto potenzialmente pericolosa per il volo e la sua dotazione vegetale dovrebbe limitarsi alle praterie o agli arbusteti.

Data l'importanza dell'area a disposizione, gli interventi a progetto, assumono una duplice valenza naturalistica e conservazionistica: se da un lato consentono la salvaguardia e la valorizzazione del capitale fluviale esistente, dall'altro ne consentono l'implementazione e l'adeguamento compatibilmente con i vincoli che la vicinanza dell'aeroporto impone. Inoltre, la rimozione di alcune piante d'alto fusto incompatibili con il cono di volo può rappresentare l'occasione per effettuare un rinnovo della dotazione vegetale dell'area potenziandone la vocazione arbustiva e consentendo una gestione ottimale degli esemplari senescenti e prossimi alla fine del loro naturale ciclo vitale.

Gli interventi a progetto si configurano pertanto come opere naturalistiche volte alla ricostruzione degli habitat caratteristici, al ripristino di condizioni favorevoli all'affermazione della flora autoctona ed alla eliminazione della flora esotica a carattere infestante.

Per Il Parco Naturale di via Gela, gli interventi a progetto, assumono una duplice valenza naturalistica e conservazionistica: se da un lato consentono la salvaguardia e la valorizzazione del capitale fluviale esistente, dall'altro ne consentono l'implementazione e l'adeguamento compatibilmente con i vincoli di superficie rappresentati dalla presenza del confine comunale che, in seguito ai naturali e progressivi spostamenti del fiume, non si trova nella mezzera del corso d'acqua, bensì divide trasversalmente entrambe le anse, limitando gli interventi alle sole porzioni site in comune di San Donato Milanese.

Gli interventi a progetto si configurano come opere naturalistiche volte alla ricostruzione degli habitat caratteristici, al ripristino di condizioni favorevoli all'affermazione della flora autoctona ed alla eliminazione della flora esotica a carattere infestante.

Nel 2023, E.R.S.A.F. provvederà all'esecuzione degli interventi di piantumazione delle nuove essenze arboree.

6.6 Monitoraggio Inclinatori Laghetto di via Europa

Il laghetto di Via Europa, è stato oggetto di monitoraggio nel triennio 2016/2018, al fine di verificare la presenza di fenomeni franosi. In tali occasioni si era osservata la presenza di piccoli movimenti delle sponde che avevano comportato l'esecuzione delle prime due fasi di interventi puntuali di ingegneria naturalistica e di una ulteriore fase di monitoraggio nel 2021.

Con Determina n°228 del 21/10/2022, si è provveduto ad affidare i seguenti interventi:

- Monitoraggio quadrimestrale degli inclinometri comprensivo di 4 campagne di controllo;
- Messa in opera e gestione di un diver per la misura dei livelli idrici per un anno;
- Realizzazione di una campagna di misure batimetriche;
- Stesura di relazione tecnica finale.

Nel 2022 è stato eseguito primo monitoraggio dei quattro previsti.

6.7 Sportello del Verde

Lo sportello del verde è l'ufficio che si occupa del rilascio delle autorizzazioni e informazioni sull'applicazione del regolamento del verde (es. autorizzazione per abbattimenti e potature, trattamenti fito-sanitari obbligatori, divieti o procedure da seguire per l'utilizzo delle aree verdi, ecc.).

Chiunque intende eseguire interventi di abbattimento, trapianto, piantagione e potatura straordinaria, deve preventivamente presentare allo Sportello del Verde domanda volta ad ottenere il rilascio di un apposito atto di autorizzazione.

E' obbligatorio ottenere l'autorizzazione da parte del Comune per:

- a) nuove piantagioni in piena terra in Spazi Verdi ad uso pubblico e in terreni oggetto di nuove edificazioni e di interventi di ristrutturazione di cui al Titolo 3 del Regolamento del Verde vigente;
- b) trapianto di individui arborei di cui all'art. 4 del Regolamento del Verde vigente, inteso come spostamento da una posizione ad un'altra di un albero cresciuto in piena terra; è vietato in ogni caso il trapianto di esemplari con circonferenza del tronco superiore a 60 cm, ad eccezione di piante provenienti da vivaio ed allevate a tale scopo;
- c) abbattimento di individui arborei di cui all'art. 4 del Regolamento del Verde vigente; ad ogni abbattimento, di norma deve seguire a compensazione la messa a dimora di uno o più soggetti arborei come da art. 11 del medesimo regolamento;
- d) qualsiasi altro intervento che alteri in modo sostanziale la naturale forma della chioma e la struttura di individui arborei di cui all'art. 4 del Regolamento del Verde vigente, interventi in seguito indicati di "potatura straordinaria", quale una potatura drastica che interessi branche con circonferenza maggiore di 40 cm o una capitozzatura.

Nell'anno 2022 lo sportello del verde ha gestito 40 istanze tra richieste di abbattimento e richieste di potatura straordinaria.

Sono inoltre stati rilasciati su richiesta di altri uffici comunali n° 182 pareri sul verde.

In ragione dei diversi aggiornamenti normativi il Servizio Ambiente ha predisposto la revisione del Regolamento Comunale del Verde.

7. I RIFIUTI

Riferimenti normativi

Decreto Legislativo 152/2006 – “Testo Unico Ambientale” e s.m.i.

Con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (cosiddetto “Testo Unico Ambientale”) e successive modifiche e integrazioni, è stata rivista e complessivamente riorganizzata tutta la normativa nazionale di base per la tutela dell’ambiente dalle principali forme d’inquinamento.

Nello specifico la parte quarta del decreto disciplina, oltre la bonifica dei siti inquinati, la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti d’imballaggi, abrogando, di fatto, il precedente decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 (cosiddetto “Decreto Ronchi”).

Nella nuova normativa sono ad ogni modo ribaditi alcuni principi ispiratori introdotti con la precedente legislazione:

1. Riduzione alla fonte dei rifiuti;
2. Sviluppo riciclaggio e d’altre forme di recupero di materia;
3. Raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia;
4. Recupero energetico;
5. Smaltimento sicuro dei rifiuti non recuperabili, attraverso impianti in ogni caso vicino al luogo di produzione;
6. Autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali (A.T.O.).

Legge Regionale

La Legge Regionale n. 26/03 e s.m.i. specifica ulteriormente principi ed obiettivi, orientando le attività di recupero e smaltimento verso un sistema integrato di gestione dei rifiuti che assicuri l’autosufficienza regionale per lo smaltimento.

I comuni devono organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo le modalità del piano provinciale, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia per garantire il conseguimento, a livello provinciale, dei seguenti obiettivi:

- riciclaggio e recupero complessivo, tra materia ed energia, pari ad almeno il 60% in peso dei rifiuti prodotti; il 40% in peso dei rifiuti prodotti deve essere finalizzato al riciclo e recupero di materia;
- recupero dei residui prodotti dall’incenerimento o dall’utilizzo dei rifiuti come mezzo di produzione di energia per una percentuale pari ad almeno il 60%.

La gestione delle raccolte differenziate è programmata e realizzata in relazione ai criteri di economicità, tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche suddette in relazione alle stagioni ed al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) del sistema di conferimento e raccolta;
- e) dei sistemi di recupero e smaltimento;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) dell’evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell’evolversi dei consumi;
- i) dell’individuazione dei mercati delle frazioni destinabili a recupero.

La gestione delle raccolte differenziate persegue, sia in fase di conferimento che in fase di raccolta, gli obiettivi di:

- un’efficace separazione della frazione umida organica dalla frazione secca;
- raccolta dei beni ingombranti e durevoli in modo da consentirne il recupero e la separazione dei componenti pericolosi per l’ambiente e la salute;

- attivare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs n. 152/2006.
- riduzione progressiva del rifiuto indifferenziato e contestuale aumento delle frazioni differenziate con il fine di conseguire obiettivi di riciclo e recupero posti dalla norma nazionale di recepimento delle direttive dell'U.E.

La classificazione dei rifiuti

La classificazione dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi è contenuta all'art. 184 del Decreto Legislativo n°152/2006 e s.m.i.

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g);
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), e) ed e).

Ai soli fini gestionali i rifiuti urbani sono sotto-classificati in:

- a) **Organici**: comprendono gli scarti di cucina organici e biodegradabili, compresi carta tipo da cucina bianca, cenere di legna spenta, erba in piccole quantità, fiori secchi e recisi, filtri da tè, tisane, caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane raffermo di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale;
- b) **Scarti vegetali in genere**: comprendono sfalci, potature, fiori, piante, in piccole quantità;
- c) **Indifferenziati**: tutto ciò che non può essere differenziato o conferito in modo differenziato alla piattaforma ecologica
- d) **Carta**: frazione recuperabile costituita da carta da pacco, cartone ondulato, fotocopie senza parti adesive o metallo o plastica, fustini di cartone, giornali, libri vecchi, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti, poliaccoppiati, quali confezioni di latte, succhi, panna;
- e) **Plastica**: frazione recuperabile degli imballaggi, costituita da bottiglie per liquidi, bicchieri e piatti in plastica, buste per alimenti, sacchi e sacchetti di plastica e nylon, contenitori per alimenti quali yogurt, margarina, contenitori di prodotti di igiene e pulizia marchiati PET, PVC, PE, cassette di plastica per prodotti ortofrutticoli, vaschette portauova in plastica, vaschette gelati, flaconi per detersivi, saponi liquidi, prodotti per la pulizia della casa e della persona, nylon per imballaggi di vestiti e giornali, polistirolo, esclusi i prodotti etichettati con simboli T - tossici, F facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti;
- f) **Vetro**: barattoli, bicchieri di vetro, bottiglie per acqua, bibite e detersivi, lattine marchiate ACC e AL; esclusi prodotti etichettati con simboli T - tossici, F facilmente, estremamente infiammabili X - irritanti;
- g) **RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**: apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari e videoregistratori e che sono considerati rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene. Classificati come segue:
 - R1 apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, condizionatori e congelatori)
 - R2 Grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche ecc.)
 - R3 TV e monitor
 - R4 piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e altro
 - R5 sorgenti luminose
- h) **rifiuti interni non ingombranti** provenienti dalle abitazioni o dagli insediamenti industriali, artigianali, commerciali o di servizio; oppure da ospedali, case di cura e simili, limitatamente ai residui cartacei prodotti

presso i servizi amministrativi e gli imballaggi e contenitori fisicamente esclusi dal circuito dei servizi sanitari.

- i) **rifiuti interni ingombranti** quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da insediamenti civili in genere; nonché dalle aree di insediamenti industriali, artigianali, commerciali o di servizio, oppure ospedali, case di cura e simili in cui si esplicano attività di carattere civile (uffici, mense, cucine e simili), fatta eccezione dei reparti infettivi e dei laboratori;
- j) **rifiuti esterni**, cioè quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o di uso pubblico, o sulle ripe, alvei, ecc di fossi e canali.
- k) **rifiuti urbani pericolosi**, pile e batterie; prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e "F"; prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti ed avariati; lampade a vapore di gas tossici e tubi catodici; siringhe giacenti sulle strade e aree pubbliche, o sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico; cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;

Sono definiti **rifiuti urbani particolari** pericolosi:

- a) Batterie e pile, compresi gli accumulatori per autotrazione;
- b) Prodotti farmaceutici/medicinali;
- c) Prodotti e relativi contenitori etichettati con simboli T –Tossico F facilmente o estremamente infiammabili, X - irritanti;
- d) Siringhe abbandonate sul territorio o raccolte in apposite macchine scambiatrici;
- e) Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- f) Oli minerali usati;
- g) Oli vegetali e grassi animali esausti;
- h) Consumabili per l'informatica quali cartucce e contenitori toner, cartucce toner per fax e calcolatrici.

Sono **rifiuti speciali**:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del c.c.;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Dal 01 gennaio 2021 recependo la Direttiva UE 2018/851 in materia di rifiuti, sono state apportate una serie di modifiche al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale).

In particolare, nell'ambito degli artt. 183 e 184 del TUA, è stata riformata la "definizione di rifiuti" che oggi possono distinguersi in rifiuti urbani, rifiuti speciali e rifiuti urbani ex assimilati.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. b-ter del TUA sono considerati rifiuti urbani:

1. **i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata**, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. **i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici** indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
3. **i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti**;
4. **i rifiuti di qualunque natura o provenienza**, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. **i rifiuti della manutenzione del verde pubblico**, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
6. **i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni**, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Allegato L-quater Elenco rifiuti "ex-assimilabili"

FRAZIONE	DESCRIZIONE	EER (CER)
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

L'allegato L-quater (di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b -ter), punto 2) prevede l'elenco delle tipologie ora considerate rifiuti urbani se provenienti dalle attività indicate nell'allegato L-quinquies

Allegato L-quinquies: Attività che producono rifiuti ex assimilabili, adesso urbani

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

L'ultimo comma dell'allegato L quinquies, quindi, precisa: attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Ne consegue che se le attività industriali (non specificatamente indicate nell'elenco) producono rifiuti che sono simili per natura e composizione ai **rifiuti domestici** indicati nell'allegato L-quater (cosiddetti rifiuti ex assimilabili) detti rifiuti sono da qualificarsi come "urbani" e, quindi, soggetti a tassazione.

L'attuale disciplina dei rifiuti urbani prodotti dalle attività industriali, pertanto, può così riassumersi:

- 1) sono speciali esclusivamente se diversi da quelli di cui al punto 2 della lettera b-ter) del comma 1 dell'art. 183;
- 2) sono urbani (ex assimilabili) se non sono diversi da quelli di cui al punto 2 della lettera b-ter) del comma 1 dell'art. 183.

Il servizio di raccolta dei rifiuti

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi urbani e assimilati, servizio neve e servizi aggiuntivi di igiene urbana del territorio comunale è affidato alla società AMSA con determinazione dirigenziale nr. 643 del 28/12/2020.

L'Amministrazione comunale nell'anno 2022 ha proseguito nella realizzazione degli interventi previsti all'interno del capitolato speciale d'appalto. In particolare si è provveduto a:

Modifica frequenza raccolta secco indifferenziato RSU

Il Capitolato Speciale d'Appalto indica al paragrafo VI.2 che dal 2° anno di contratto e precisamente dal 01.04.2022 la frequenza di raccolta dei rifiuti indifferenziati passi da bisettimanale a settimanale sia per le Utenze Domestiche che Non Domestiche con l'obiettivo di incrementare la differenziazione dei rifiuti.

Con nota del 21.03.2022 nr. Prot. 11371 Amsa chiedeva di posticipare l'avvio al mese di maggio a causa di un ritardo nella consegna delle forniture del materiale da distribuire alle famiglie; ciò per permettere un capillare piano di comunicazione alla cittadinanza e la contestuale distribuzione delle forniture necessarie a migliorare la quota pro capite della raccolta differenziata.

In particolare, l'attivazione a partire dal 2° anno di appalto della raccolta dei PSA (prodotti sanitari assorbenti) con frequenza bisettimanale presso le famiglie con bambini al di sotto dei 3 anni o adulti con situazioni di disagio, delle quali una nello stesso giorno di raccolta dell'indifferenziato.

A seguito decisione della Giunta in data 24.03.2022 l'avvio delle nuove modalità di raccolta veniva posticipato al 3 Ottobre u.s.. A decorrere dallo scorso 9 Gennaio le modifiche hanno interessato anche le utenze non domestiche "selezionate".

I rifiuti raccolti, col sistema "porta a porta", sono conferiti sia da utenze domestiche che non domestiche; per l'effettuazione del servizio la città è stata divisa in quattro zone omogenee per dimensione, sviluppo delle strade e carico insediativo.

La raccolta differenziata effettuata a San Donato Milanese prevede la separazione dei materiali come riportato nella tabella sottostante. Le tipologie di rifiuti attualmente raccolte a San Donato sono:

FRAZIONE	TIPOLOGIA DI RIFIUTO	ESPOSIZIONE
SECCO INDIFFERENZIATO	- carta sporca - oleata - per alimenti - bicchieri e piatti di plastica - pannolini - assorbenti - lettiera - giocattoli - calzature - mozziconi	sacco grigio
UMIDO	- scarti e avanzi cibo - fiori - foglie - bustine tè - pane - pasta - riso	contenitore marrone
CARTA	- giornali - riviste - corrispondenza - sacchetti di carta - libri - fogli - contenitori in tetrapak (bevande)	contenitore bianco
CARTONE	scatole e scatoloni	contenitore bianco / tal quale
VETRO	bottiglie - barattoli - bicchieri vetro	contenitore verde
PLASTICA E METALLO	- imballaggi in plastica (bottiglie/flaconi) - vaschette per alimenti - polistirolo - sacchetti vari e film plastico - barattoli metallo e lattine	sacco giallo
INGOMBRANTI *	mobili - legno	tal quale
SCARTI VEGETALI *	foglie - ramaglie - sfalci d'erba	contenitore carrellato servizio a pagamento

* servizio effettuato su prenotazione a ciglio strada.

I giorni di raccolta nelle quattro zone sono riportati nelle tabelle che seguono:

utenze domestiche → servizio serale

Frazione	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D
Indifferenziato	Lun	Ven	Lun	Ven
Organico/umido	Lun - Gio	Mar - Ven	Lun - Gio	Mar - Ven
Carta e cartone	Gio	Mer	Gio	Mer
Vetro	Mer	Mar	Mer	Mar
Plastica e metallo	Gio	Mar	Gio	Mar

utenze non domestiche ⇒ attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi. Anche per queste utenze il ritiro è in orario serale

Frazione	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D
Indifferenziato	Lun	Ven	Lun	Ven
Organico/umido	Lun - Gio	Mar - Ven	Lun - Gio	Mar - Ven
Carta e cartone	Lun - Gio	Mer - Ven	Lun - Gio	Mer - Ven
Vetro	Lun - Mer	Mar - Ven	Lun - Mer	Mar - Ven
Plastica e metallo	Lun - Gio	Mar - Ven	Lun - Gio	Mar - Ven

utenze selezionate ⇒ particolari utenze (scuole, ospedali, mense, ristoranti, supermercati) con specifiche necessità – servizio mattutino.

Frazione	Zona A	Zona B	Zona C	Zona D
Indifferenziato	Lun – Mer - Ven			
Organico/umido	da Lunedì a Sabato			
Carta	Mer - Sab			
Cartone	Mar - Gio			
Vetro	Mer - Sab			
Plastica e metallo	Mar - Ven			

agenti accertatori: prosegue il progetto di controllo utenze con l'utilizzo di una risorsa dedicata alla vigilanza e al controllo del regolamento comunale, detto "agente accertatore" con la funzione di accertare le violazioni e redigere gli eventuali verbali di contestazione, lasciando il conseguente iter amministrativo relativo alle sanzioni in capo all'Amministrazione Comunale.

Zona A

- | | | |
|-------------------------------|----------------------------|--------------------|
| • Piazzale Supercortemaggiore | • Via Curiel | • Via Matteotti |
| • Piazza Baden Powell | • Via del Commercio | • Via Milano |
| • Piazza Dalla Chiesa | • Via dell'Unione Europea | • Via Monte Bianco |
| • Piazza della Stazione | • Via Emilia Bis | • Via Monte Grappa |
| • Piazza La Pira | • Via Europa | • Via Monte Nero |
| • Rondò della Ricerca | • Via Europa Bis | • Via Pace |
| • Rondò Europa | • Via Fiume Lambro | • Via Parigi |
| • Rondò Fiume Lambro | • Via Gandhi | • Via Paullo |
| • Rondò Maritano | • Via Il Giugno | • Via Salvemini |
| • Via Adenauer | • Via Indipendenza | • Via Schengen |
| • Via Alessandrini | • Via Jannozzi | • Via Schumann |
| • Via Ambrosoli | • Via Libertà | • Via Strasburgo |
| • Via Bruxelles | • Via Londra | • Via Vannucchi |
| • Via C. Battisti | • Via Maastricht | • Via XXV Aprile |
| • Via Concordia | • Via Maritano | |
| | • Via Martiri di Cefalonia | |

Zona B

- | | | |
|------------------------------|--------------------|-----------------------|
| • Largo Volontari del Sangue | • Via della Chiesa | • Via Pascoli |
| • Piazza delle Arti | • Via Dossetti | • Via per Monticello |
| • Piazza Malan | • Via Fermi | • Via Porta |
| • Piazza Pio XII | • Via Ferrandina | • Via Primavera |
| • Piazzale Bugatti | • Via Gagliano | • Via Roma |
| • Rondò dei Volontari | • Via Gela | • Via Trento |
| • Rondò dell'Ospedale | • Via Gorizia | • Via Trieste |
| • Via Camaldoli | • Via Gramsci | • Via Unica Bolgiano |
| • Via Caviaga | • Via I Maggio | • Via Venezia |
| • Via Cupello | • Via Leopardi | • Via Verdi |
| • Via Dante | • Via Mattei | • Via Vittorio Veneto |
| | • Via Morandi | • Viale De Gasperi |

Zona C

- | | | |
|----------------------|---|-------------------|
| • Piazza Boldrini | • Via dei Tigli | • Via Ravenna |
| • Piazza S. B arbara | • Via Desana | • Via Ripalta |
| • Rondò Metanopoli | • Via Emilia Nord | • Via Rodari |
| • Via Agadir | (da confine Milano a Parco della Pieve) | • Via San Salvo |
| • Via Alfonsine | • Via Fabiani | • Via Sanguinetti |
| • Via Bellincioni | • Via Galilei | • Via Santerno |
| • Via Bonarelli | • Via Imola | • Via Serignano |
| • Via Bordolano | • Via Kennedy | • Via Soresina |
| • Via Commodoro | • Via Marignano | • Via Spilamberto |
| • Riva d'Adda | • Via Moro | • Via Triulziana |
| • Via Cornegiano | • Via Piadena | • Via Volta |
| • Via Correggio | | |

Zona D

- | | | |
|---|---|------------------------|
| • Largo Impastato | • Via Berlinguer | • Via Isonzo |
| • Largo Madre Teresa di Calcutta | • Via Brembo | • Via Lama |
| • Piazza S. Maria Assunta | • Via Brenta | • Via Marcora |
| • Piazza Tevere | • Via Brescia | • Via Mincio |
| • Rondò Bagnolo | • Via Buozzi | • Via Olona |
| • Rondò Certosa | • Via Calabresi | • Via Parri |
| • Rondò del Tecchione | • Via Certosa | • Via Pastore |
| • Rondò della Pieve | • Via del Ronco | • Via per Civesio |
| • Rondò delle Autostrade | • Via delle Cascine | • Via Pertini |
| • Rondò delle Fontane | • Via Di Vittorio | • Via Piave |
| • Rondò Parri | • Via Don Candiani | • Via Po |
| • Strada Comunale Chiaravalle-Poasco | • Via Don Milani | • Via Quasimodo |
| • Strada Comunale Chiaravalle-Tecchione | • Via Don Minzoni | • Via S. Allende |
| • Strada Comunale Sorigherio-Bagnolo-San Donato | • Via Don Sturzo | • Via Schuster |
| • Via Adda | • Via Emilia Sud | • Via Tagliamento |
| • Via Adige | (da Parco della Pieve a confine San Giuliano) | • Via Ticino |
| • Via Arno | • Via Fellini | • Via Unica Poasco |
| | • Via Gadda | • Via Unica Sorigherio |
| | • Via Grandi | • Via Volturmo |
| | • Via Greppi | • Via Zavattini |
| | • Via Guido Rossa | |

Piattaforma Ecologica

Presso la Piattaforma Ecologica di via per Monticello sono conferiti, oltre alle tipologie di rifiuti raccolte porta a porta, anche:

- ☑️ rifiuti ingombranti ⇒ mobili – poltrone – materassi
- ☑️ scarti vegetali ⇒ residui potature - sfalci d'erba
- ☑️ oli e grassi ⇒ vegetali - animali – minerali
- ☑️ elettrodomestici ⇒ frigoriferi - televisori - computer – forni – piani cottura
- ☑️ prodotti pericolosi ⇒ vernici – spray
- ☑️ inerti ⇒ macerie - piastrelle
- ☑️ toner
- ☑️ legno
- ☑️ metallo
- ☑️ pneumatici
- ☑️ pile ▲ e batterie
- ☑️ farmaci ▲

▲ raccolte effettuate anche sul territorio tramite appositi contenitori

Riportiamo i dati relativi ai rifiuti differenziati espressi in kg conferiti presso la Piattaforma Ecologica:

	2018	2019	2020	2021	2022 **
Carta (20.01.01)	64.500	64.040	65.860	55.320	21.780
Cartone (15.01.01)	30.840	31.220	28.500	29.040	46.480
Comp. Elett. P. (20.01.35)	18.730	18.710	16.840	18.510	13.780
Comp. Elet. Grandi bianchi (20.01.36)	20.200	19.740	19.120	14.820	15.610
Comp. Elettronici piccoli elet. (20.01.36)	44.150	48.320	53.540	48.330	43.940
Lampade fluorescenti (20.01.21)	437	488	458	444	399
Batterie e accumulatori (20.01.33)	880	812	848	796	1.150
Batterie e accumulatori (16.06.01)	8.940	9.270	9.193	3.520	3.300
Frigoriferi (20.01.23)	12.740	14.890	11.690	11.780	10.100
Ingombranti (20.03.07)	204.820	220.150	240.120	217.370	191.420
Legno (20.01.38)	225.140	220.500	224.000	245.500	196.980
Inerti (17.09.04)	151.700	142.840	144.720	160.150	115.340
Medicinali (20.01.31)	1.070	820	1.560	980	280
Metallo (20.01.40)	85.440	92.570	83.990	97.299	81.060
Olio Min. (13.02.08)	450	1.100	500	900	500
Olio Veg. (20.01.25)	2.500	3.330	4.050	5.600	4.150
Pneumatici (16.01.03)	7.020	5.600	7.970	6.090	5.610
Spazzamento (20.03.03)	280.400	346.660	293.000	215.360	206.790
Spray (16.05.04)	420	720	520	560	450
Toner (08.03.18)	1.030	950	1.080	1.340	1.040
Verde (20.02.01)	56.980	54.320	47.980	46.820	51.400
Vernici (20.01.27)	12.745	12.695	12.680	12.620	13.620
Vetro in lastre (15.01.07)	14.440	11.900	12.700	5.160	10.460
Imballaggi in vetro (20.01.02)	1.112.330	1.157.540	1.218.500	1.212.820	1.198.440
Rsu (20.03.01) *	231.270	243.100	246.410	227.010	204.140
TOTALI	2.589.172	2.722.285	2.745.829	2.638.139	2.438.219

* si tratta esclusivamente di rifiuti solidi urbani raccolti dagli operatori che si occupano dello spazzamento manuale durante la loro attività di svuotamento dei cestini.

** I dati relativi all'annualità 2022 sono ancora in corso di validazione

Centro Ambientale Mobile: nell'anno 2022 è stata garantita la presenza mensile nei quattro quartieri della città del centro itinerante.



Piazza La Pira – Comune – 1° venerdì del mese

Via Unica Poasco – 2° sabato del mese

Via di Vittorio Area parcheggio Casa dell'Acqua – 3° sabato del mese

Via Rodari – parcheggio – 4° sabato del mese

Produzione totale di rifiuti e raccolta differenziata

La delibera di Giunta Regionale n°X/6511 del 21 Aprile 2017 ha definito:

- le modalità di compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia;
- il metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Di seguito si definiscono i criteri e le modalità di calcolo per la Regione Lombardia degli indicatori più comuni, anche in relazione a quelli che sono gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia. La formula per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata è la seguente:

$$\% RD = \frac{\sum RD}{\sum RD + RU_{ind}} * 100$$

$\sum RD$: sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico o di comunità.

$\sum RU_{ind}$: rifiuti urbani indifferenziati.

$\sum RD + RU_{ind}$: è il totale dei rifiuti urbani.

Ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato, vengono prese in considerazione le seguenti tipologie di rifiuti:

- vetro, carta, plastica, legno, metalli: i quantitativi di rifiuti di imballaggio o di altre tipologie di rifiuti, anche ingombranti, costituiti da tali materiali raccolti separatamente ed avviati alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio o prioritariamente al recupero di materia;
- raccolta multimateriale: i quantitativi di rifiuti derivanti dalla raccolta congiunta di più frazioni merceologiche in un unico contenitore;
- ingombranti misti a recupero: ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso deve essere escluso dal computo della raccolta differenziata;
- frazione organica: costituita dalla frazione umida e dalla frazione verde proveniente dalla manutenzione di giardini e parchi;
- rifiuti da raccolta selettiva: frazioni omogenee di rifiuti raccolti in modo separato al fine di garantire una corretta e separata gestione delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato anche qualora destinati allo smaltimento (es. farmaci, vernici, inchiostri e relativi contenitori, ecc.) permettendo una chiara riduzione di pericolosità dei rifiuti urbani e facilitandone un trattamento specifico;
- rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): sono compresi tutti i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'art. 4, comma 1 lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, avviati a trattamento adeguato;
- rifiuti di origine tessile: manufatti tessili di vario tipo (ad esempio abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, etc.) e gli imballaggi tessili. Richiamando quanto previsto all'art. 14 della L. 19 agosto 2016, n. 166 (c.d. "legge anti spreco alimentare"), si precisa che le raccolte di articoli e accessori di abbigliamento usati ("Stracci e indumenti smessi" in ORSO3.0) non effettuate direttamente tramite il conferimento dei privati presso le sedi operative dei "soggetti donatori" come definiti alla lettera b) dell'art. 2 della L. 166/2016 (Enti e organizzazioni no profit), quindi ad esempio tramite contenitori stradali, sono a tutti gli effetti rifiuti urbani e quindi da conteggiarsi ai fini della raccolta dati;
- rifiuti da spazzamento stradale a recupero: rifiuti da spazzamento raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso deve essere escluso dal computo della raccolta differenziata;
- rifiuti inerti: ai sensi dell'art. 184, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 152/2006 i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, i rifiuti che derivano dalle attività di scavo e i rifiuti della pulizia dei camini rientrano nella classificazione dei rifiuti speciali e pertanto non sono da computarsi né nella raccolta differenziata né nella produzione totale dei rifiuti. Tuttavia, in considerazione del fatto che, occasionalmente, alcune attività di piccola entità, quali ad esempio manutenzioni interne di civili abitazioni o lavori di sistemazione di aree di pertinenza, possono essere effettuate anche dal proprietario o dal conduttore dell'immobile, dando luogo alla produzione di modeste quantità di rifiuti, possono essere conteggiate nel calcolo della raccolta differenziata (ed ovviamente della produzione complessiva) fino a un quantitativo massimo pari a 15 kg*abitante/anno. Quanto sopra, solo ed esclusivamente se i rifiuti sono conferiti direttamente dal proprietario o dal conduttore dell'edificio in cui sono stati generati presso un centro di raccolta comunale o sovracomunale di cui al D.M. 8 Aprile 2008 (o eventualmente autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006). In caso di mancato rispetto di tali condizioni i rifiuti vengono esclusi dal computo dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata. Quindi non verranno conteggiati i rifiuti inerti rinvenuti abbandonati sul territorio comunale, in quanto il DM 26 maggio 2016 richiede esplicitamente l'individuazione del produttore;
- altre tipologie di rifiuti: tipologie di rifiuti raccolti separatamente, come indicate al punto 4.2 dell'Allegato 1 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 «Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche» che specifica le tipologie di rifiuti che possono essere conferite al centro di raccolta comunale. Relativamente ai quantitativi massimi pro capite conferibili si rinvia a quanto disciplinato dai singoli regolamenti comunali;

- rifiuti avviati a compostaggio domestico: saranno considerati alle condizioni e nei termini precisati al paragrafo 2.7 Compostaggio domestico; si considera comunque un quantitativo massimo ammissibile pari a 220 g/ab*giorno (si rimanda alla nota del Ministero dell'Ambiente n. 2776 del 24/02/2017);
- rifiuti avviati a compostaggio di comunità: in attesa di casistiche statisticamente significative, saranno valutati caso per caso, tenendo conto di quanto precisato al paragrafo 2.8 Compostaggio di comunità;
- rifiuti abbandonati su suolo pubblico: vengono considerati ammissibili solo se direttamente correlabili per natura ad un'origine domestica, e se agli stessi viene attribuito uno dei codici EER previsti in Appendice 3; in caso contrario sono considerati "frazione neutra" (vedi sotto). A titolo di esempio, e quindi non esaustivo dell'intera casistica, la carcassa di un autoveicolo abbandonata non viene conteggiata, così come un cumulo di terreno da bonifica; al contrario possono essere conteggiati un frigorifero o una batteria abbandonati. La valutazione viene comunque fatta sulla base di verifiche ed elementi acquisibili dagli Osservatori rifiuti direttamente presso il Comune.

Possiamo osservare nella tabella successiva l'andamento annuale per alcune singole frazioni, fra quelle raccolte sul territorio. Per l'anno 2022 i dati sono in corso di validazione

frazione	2018	2019	2020	2021	2022
	Kg	Kg	Kg	Kg	kg
R.S.U.	3.703.550	3.590.790	3.917.670	4.220.920	4.320.000
Umido	2.247.900	2.676.560	2.494.380	2.561.420	2.689.680
Ingombranti	351.280	383.670	437.080	459.740	355.680
Vetro	1.355.570	1.332.760	1.291.920	1.287.980	1.277.520
Cartone	521.500	682.770	381.000	494.640	560.100
Carta	1.028.120	1.317.640	1.327.820	1.216.740	1.213.160
Plastica e metallo	853.180	881.930	805.090	788.940	856.280
Verde	106.160	108.940	96.870	104.140	136.680
Legno	225.140	220.500	224.000	241.540	197.040
Metallo	85.440	92.570	85.700	97.940	79.300
Inerti	143.000	148.900	146.610	149.523	129.058

produzione dei rifiuti indifferenziati

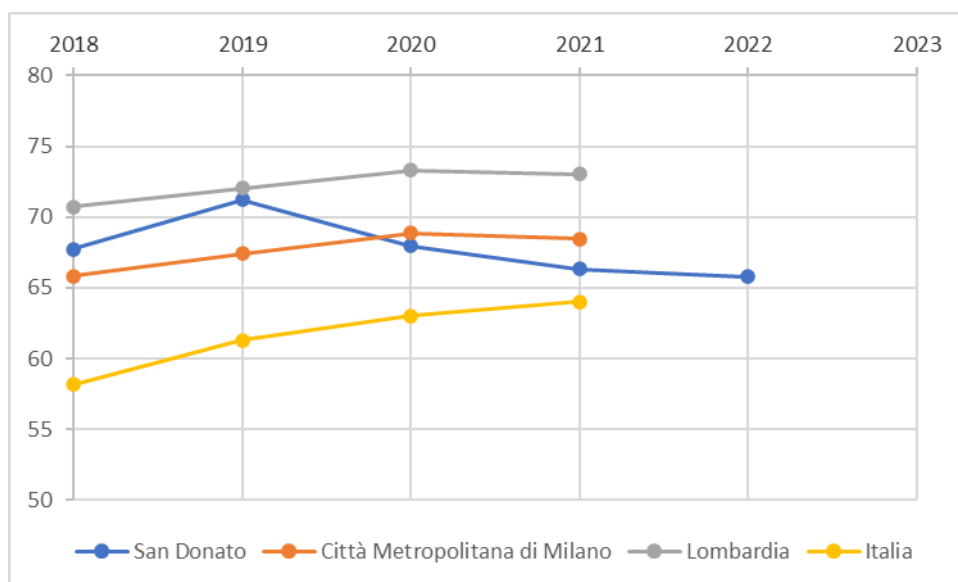
MESE	2018	2019	2020	2021	2022
	Kg	Kg	Kg	Kg	kg
Gennaio	365.320	304.820	420.080	369.710	405.980
Febbraio	368.620	334.810	388.960	452.790	419.850
Marzo	352.820	384.740	360.130	432.680	470.920
Aprile	339.960	316.610	347.590	453.650	444.870
Maggio	386.460	437.050	392.260	458.950	511.550
Giugno	360.620	349.300	453.400	442.080	471.760
Luglio	274.100	349.720	416.960	467.690	441.080
Agosto	257.590	317.510	269.790	350.970	341.090
Settembre	272.830	320.860	463.130	429.730	411.540
Ottobre	270.850	502.800	560.980	519.820	423.230
Novembre	247.550	652.950	459.610	584.860	507.240
Dicembre	206.830	472.340	462.900	392.790	444.630
TOTALE PESI	3.703.550	4.743.510	4.995.790	5.355.720	5.293.740

Andamento della percentuale di raccolta differenziata

	2018	2019	2020	2021	2022 **
Gennaio	66,38	75,92	70,96	69,32	65,79
Febbraio	61,97	70,36	70,79	68,17	66,75
Marzo	65,47	70,03	66,40	68,14	63,66
Aprile	62,92	74,24	66,25	65,46	64,26
Maggio	63,41	70,67	68,44	65,58	62,40
Giugno	64,04	71,42	67,34	65,53	65,44
Luglio	70,76	72,51	68,04	64,29	63,27
Agosto	65,20	69,95	69,76	61,79	65,70
Settembre	69,92	74,66	66,48	67,04	66,80
Ottobre	74,77	70,22	66,84	62,67	66,69
Novembre	76,07	68,33	66,99	66,58	68,10
Dicembre	71,52	68,11	67,69	68,62	70,09
%	67,72	71,22	67,97	66,16	65,76

	San Donato Milanese %	Città Metropolitana di Milano %	Lombardia %	Italia %
2018	67,72	65,82	70,71	58,16
2019	71,22	67,41	72,03	61,28
2020	67,97	68,87	73,28	63,00
2021	66,31	68,45	73,04	64,00
2022 **	65,76			

** dati incasso di validazione



Confrontando i “numeri” relativi alla produzione di rifiuti urbani di San Donato Milanese con quelli del territorio nazionale [fonte → Rapporto Rifiuti ISPRA anno 2021 (riportante i dati nazionali dell’anno 2020) si può riscontrare quanto segue:

SAN DONATO* (dati anno 2018):

- ➔ 350,59 Kg/anno per abitante
- ➔ 0,96 Kg abitante/giorno

* considerati: - residenti ⇒ 32.761
produzione complessiva di rifiuti ⇒ **11.485.735** kg

SAN DONATO* (dati anno 2019):

- ➔ 380,42 Kg/anno per abitante
- ➔ 1,04 Kg abitante/giorno

* considerati: - residenti ⇒ 32.834
produzione complessiva di rifiuti ⇒ **12.490.810** kg

SAN DONATO* (dati anno 2020):

- ➔ 372,75 Kg/anno per abitante
- ➔ 1,02 Kg abitante/giorno

* considerati: - residenti ⇒ 32.510
produzione complessiva di rifiuti ⇒ **12.118.114** kg

SAN DONATO* (dati anno 2021):

- ➔ 387,35 Kg/anno per abitante
- ➔ 1,06 Kg abitante/giorno

* considerati: - residenti ⇒ 32.333
produzione complessiva di rifiuti ⇒ **12.524.050** kg

SAN DONATO* (dati anno 2022):

- ➔ 391,37 Kg/anno per abitante
- ➔ 1,07 Kg abitante/giorno

* considerati: - residenti ⇒ 32.404
produzione complessiva di rifiuti ⇒ **12.681.953** kg

8. DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO

Nell'annualità 2022 il servizio di disinfezione e disinfestazione del territorio e degli edifici scolastici e comunali ha previsto l'esecuzione delle seguenti tipologie d'interventi:

- derattizzazione
- deblattizzazione
- dezanarizzazione adalticida
- installazione di erogatori di esca rodenticida a prova di manomissione da parte di minori nell'ambito dei plessi scolastici;

Per quanto attiene il servizio di dezanarizzazione adalticida il Gruppo CAP, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, ha avviato le attività propedeutiche per la disinfestazione del 40% (n.2249) del totale delle caditoie presenti sul territorio comunale (n.5619) con ripetizione di n.4 cicli nel periodo primaverile/estivo.

I servizi sono stati erogati tenendo conto delle seguenti modalità:

- prevenzione dell'insorgenza dell'evento dannoso, mediante monitoraggio periodico dei luoghi a rischio ed interventi mirati ad impedire l'insorgere di infestazioni dannose;
- interventi effettuati con utilizzo di prodotti e metodiche di impiego tali da ridurre il più possibile rischi per persone, animali e per l'ambiente, diminuendo i disagi per gli utilizzatori delle strutture trattate;

A completare questa costante attività sono stati previsti degli interventi di soccorso a chiamata che vengono svolti a seguito segnalazione delle segreterie dei plessi scolastici e dell'amministrazione comunale, che consentono di far fronte a piccole emergenze puntuali (ad es. rimozione favi di vespe, disinfezione di un locale, disinfestazione da formiche).

Tutti gli interventi vengono eseguiti previo accordo con le strutture al fine di ridurre al minimo i possibili disagi per i fruitori delle stesse.

Il Comune interviene su tutte le aree e gli edifici pubblici di sua proprietà che costituiscono però solo una parte del territorio comunale; non bisogna infatti sottovalutare la presenza dei micro-focolai nelle realtà private, sulle quali, secondo il vigente Regolamento d'Igiene, le disinfestazioni devono essere effettuate a cura e spese dei proprietari degli edifici e dei terreni o di chi ne ha l'effettiva disponibilità.

Pertanto al fine di contrastare il fenomeno della presenza di zanzare e prevenire eventuali focolai di malattie trasmesse da vettori, il Comune di San Donato Milanese, su indicazione di ATS Milano Città Metropolitana, ha provveduto ad emanare specifica ordinanza contingibile ed urgente (Ordinanza n. 6 del 23/05/2022) con cui ingiungere l'esecuzione di idonei trattamenti disinfestanti anche in area privata.

9. ANIMALI

Il servizio di custodia, mantenimento e incenerimento dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale è affidato al Canile Rifugio Russo Alessandro – Canile ASL MI2 con sede in Via Emilia s/n - 20060 Vignate (MI). Nell'anno 2022 sono stati ospitati nella struttura n.2 cani.

Attuando la Legge regionale 33/2009, Regione Lombardia ha approvato il Regolamento n°2/2017 (pubblicato sul [BURL n. 15 del 14 aprile 2017](#)) contenente alcune innovazioni che la Direzione Generale Welfare e Veterinaria ha sintetizzato in una circolare alle ATS regionali:

- l'obbligo di identificazione, oltre che per i gatti destinati al commercio, anche per quelli delle colonie feline;
- il divieto di tenere i cani alla catena o applicare loro qualunque altro strumento di contenzione simile, salvo che per ragioni sanitarie certificate da un veterinario o per temporanee ragioni di sicurezza;
- i requisiti dell'oasi felina, per ospitare i gatti non ricollocabili in colonia, o quelli che non si adattano alla vita in una struttura chiusa;
- la possibilità di accesso di cani, gatti e conigli negli ospedali e nelle case di riposo, secondo le condizioni stabilite dalle strutture sanitarie o sociosanitarie;
- la definizione di cani di assistenza e dei percorsi che tali cani devono seguire al fine del riconoscimento del rilascio dell'attestato di idoneità.

A San Donato Milanese vi sono 16 colonie feline, composte da gruppi di mici più o meno numerosi, disseminate in tutte le aree cittadine e accudite da volontari ben organizzati che li assistono quotidianamente.

Nell'ambito del Piano di monitoraggio e contenimento della nutria (*Myocastor coypus*) stabilito dalla Città metropolitana di Milano ai sensi della L.R. n.20/2002 e s.m.i. e in attuazione della D.G.R. n. X/3818 14/07/15, sono stati eseguiti n.10 interventi di cattura alcuni dei quali in collaborazione col Nucleo Ittico Venatorio di Città Metropolitana.

Per quanto attiene il monitoraggio e contenimento di leporidi affetti da Mixomatosi, ATS Città Metropolitana in data 10/09/2021 ha emanato l'ordinanza sanitaria n.1/SA/2021, a seguito della quale il Comune si è attivato nel recupero di n.105 carcasse servendosi del servizio in convenzione con ATS e Gestore Ambientale (Amsa).

10. CAVA TECCHIONE

(tratto dalla relazione prodotta dalla società Idrogea Servizi)

La società Cosmocal S.p.a. in data 12/07/2016 è stata autorizzata dalla Città Metropolitana di Milano (Area Tutela e Valorizzazione Ambientale) all'esercizio dell'attività estrattiva di sabbia e ghiaia ai sensi dell'art.12 della L.R. n°14/98 nell'ambito territoriale estrattivo ATEg29 Cascina Tecchione SD1- Bacino 5 - Comuni di San Donato Milanese e San Giuliano Milanese.

L'autorizzazione (lotto A della II fase) prevedeva entro il 30/06/2019 l'estrazione di un volume mercantile utile complessivo non superiore a 697'041 m³ (di cui 187'912 mc in Comune di San Donato Milanese e 509'129 mc in Comune di San Giuliano Milanese). Vista la richiesta di Cosmocal, la Città Metropolitana di Milano ha autorizzato una proroga all'esercizio dell'attività estrattiva con documento "Raccolta Generale n° 5253 del 23/07/2019" prescrivendo che il progetto di coltivazione e il recupero ambientale, da attuarsi contestualmente alle operazioni di scavo, dovrà essere completato entro novembre 2023, salvo ulteriori proroghe.



Figura 1 - area di coltivazione II fase lotto A su foto aerea (bing maps)

Si riassumono di seguito, i contenuti del provvedimento di autorizzazione relativo al lotto A della II fase di coltivazione autorizzata con A.D. prot. n.155430/2016 del 12/07/2016:

Piano di coltivazione

- profondità massima di coltivazione pari a 30 metri dal piano campagna (piano campagna quota media di 101.0 m s.l.m.; profondità massima di scavo quota 71.0 m s.l.m.);
- la draga non dovrà essere spinta a distanza inferiore a due volte la profondità massima di scavo dal ciglio di cava autorizzato (<60 metri);
- al termine della coltivazione dovrà essere assicurata la presenza di un gradone sommerso posto ad un metro al di sotto del livello minimo registrato per la falda freatica e con pedata minima di almeno due metri;
- la morfologia finale delle scarpate dovrà avere un'inclinazione non superiore a 15° tra il p.c. ed il gradone sommerso e non superiore a 27° per la scarpata sommersa;
- la scarpata emersa dovrà raccordarsi opportunamente con le scarpate esistenti sulle aree limitrofe del lago;
- la Società dovrà provvedere al periodico monitoraggio delle scarpate al fine di verificare l'eventuale necessità di interventi correttivi e garantire il mantenimento della stabilità.

Piano di recupero ambientale

- dovrà essere completato contestualmente alle operazioni di coltivazione e completato entro il 30/06/2019, salvo proroghe dello stesso;
- dovrà essere garantito il corretto inserimento paesistico degli interventi di recupero, nella salvaguardia dei valori paesistici e ambientali;
- dovranno essere privilegiate, per la scelta del sesto di impianto e delle specie arboree ed arbustive, le specie autoctone riferite agli elenchi floristici prodotti dal Parco Agricolo Sud Milano e recepite le indicazioni fornite dal PTCP vigente;
- dovranno essere realizzati i previsti interventi di “ingegneria naturalistica”;
- dovrà essere garantita l'esecuzione del programma di manutenzione dell'impianto vegetazionale per un periodo non inferiore ai 5 anni dalla messa a dimora delle essenze.

La società Idrogea Servizi S.r.l. è stata incaricata dalle amministrazioni Comunali di San Donato e San Giuliano Milanese per il controllo dell'attività estrattiva nell'ambito dell'autorizzazione sopra richiamata.

Tratto dalla relazione di Idrogea

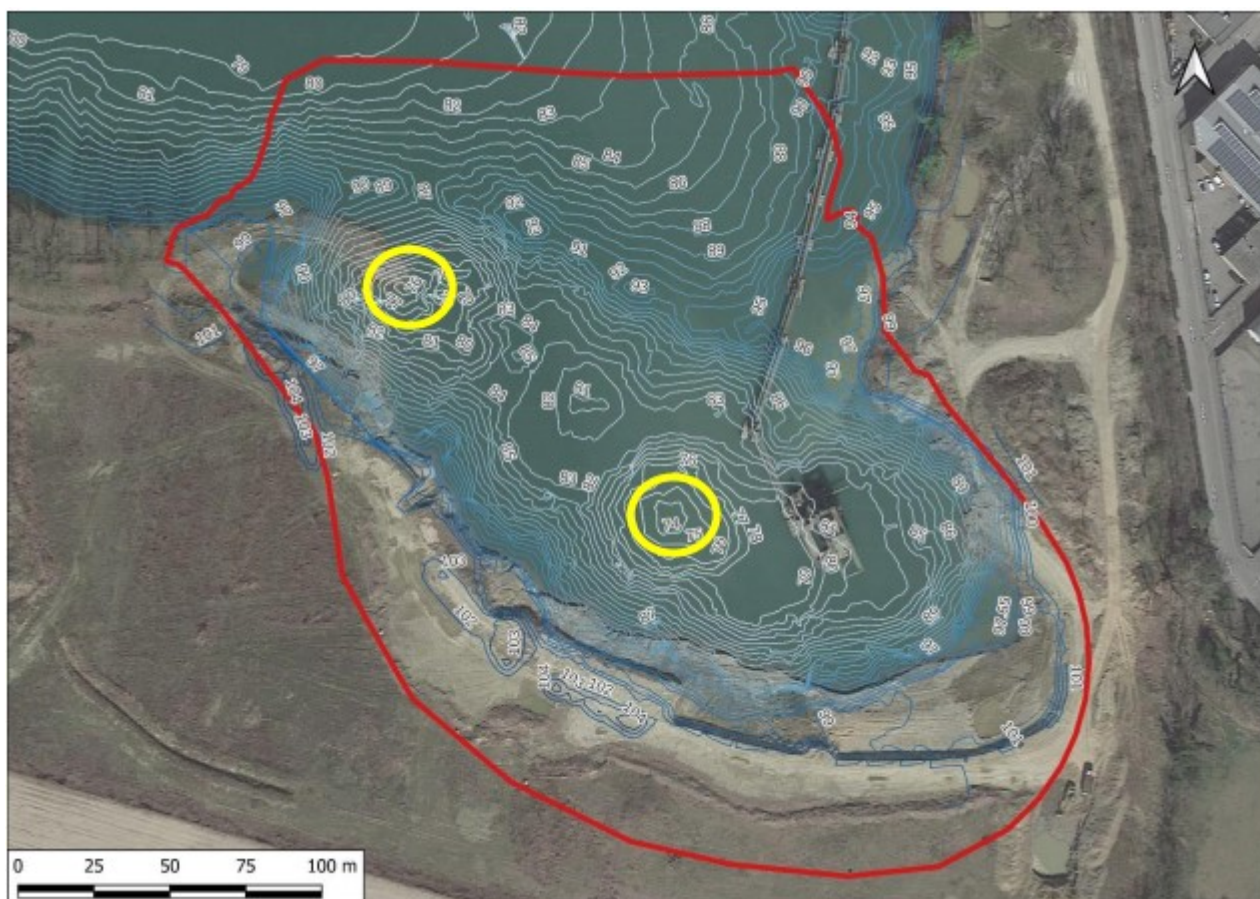
Nel mese di dicembre è stato realizzato un rilievo topografico e batimetrico, utile al calcolo dei volumi estratti nell'anno trascorso.



strisciate sonar effettuate sul chiaro e pelo libero del chiaro

Alla data del rilievo (dicembre 2022) si è verificato che:

- la draga, tipo Redinger, era posizionata nella parte nord-ovest del lotto di escavazione e risultava spostata di circa 120m a nord ovest rispetto al posizionamento rilevato nel dicembre 2021, in Comune di San Donato;
- la sponda che delimita il lotto nord-ovest, rispetto al precedente rilievo, è stata riprofilata e risulta arretrata verso ovest (le aree coinvolte vengono evidenziate in giallo in Figura 2);
- la sponda che delimita il chiaro a sud-ovest è stata parzialmente riprofilata rispetto al precedente rilievo, è stata riprofilata e risulta parzialmente arretrata verso ovest (le aree coinvolte vengono evidenti in giallo in Figura 2);
- è ancora presente un deposito temporaneo di materiale “inerte” in cima al bordo alto.



interpolazione strisciate sonar

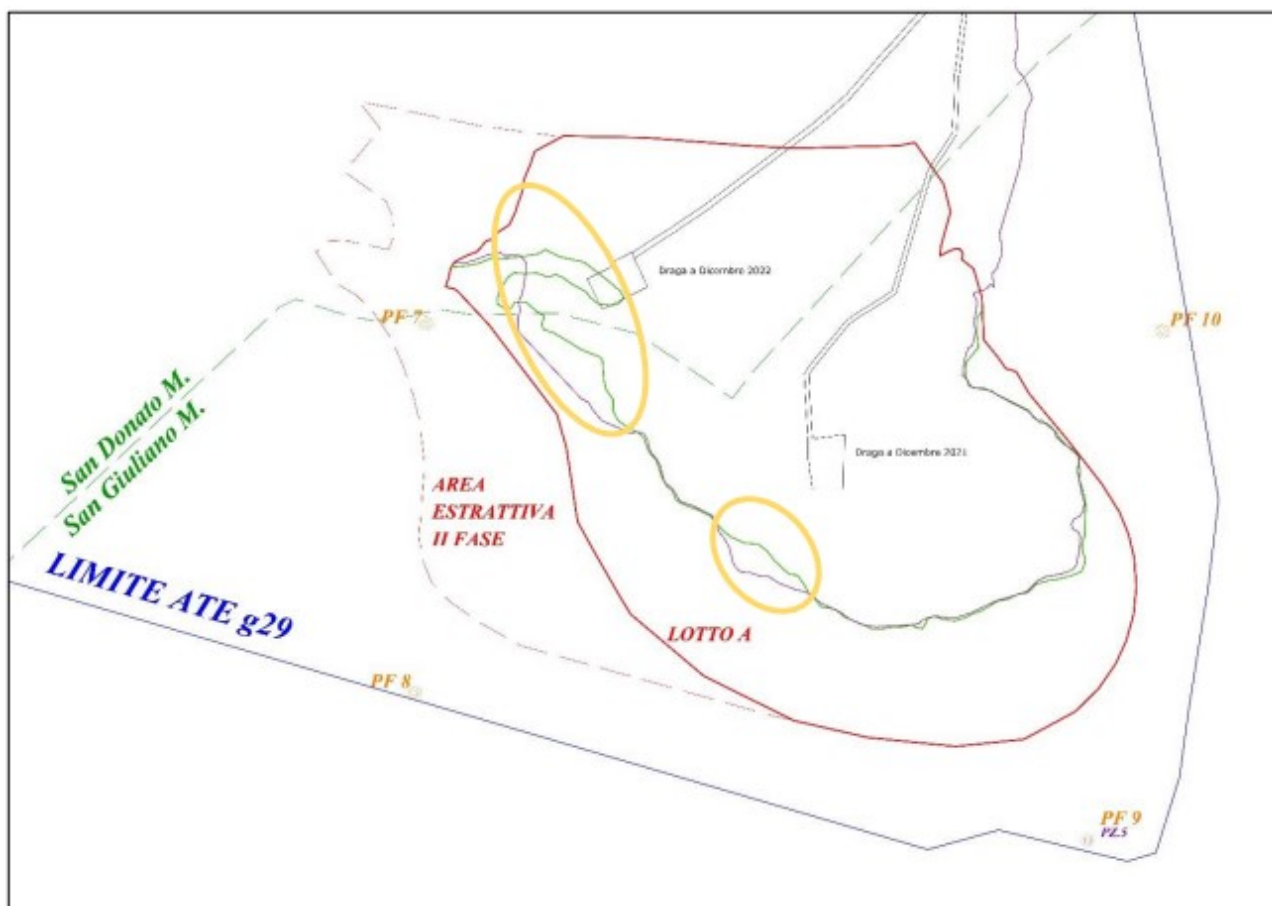


Figura 2

11. L'ACQUA

(Dati estratti dal sito www.gruppo.cap.it)

11.1 Acqua potabile

Il Gruppo CAP, società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali, gestisce il servizio idrico integrato nella Città Metropolitana di Milano e in diversi comuni delle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como secondo il modello in house providing, garantendo il controllo pubblico degli enti soci nel rispetto dei principi di trasparenza, responsabilità e partecipazione.

Gestire il servizio idrico significa affrontare la complessità di un sistema articolato fatto di migliaia di km di rete di acquedotto e fognatura, di impianti ad alta tecnologia come i depuratori e i sistemi di potabilizzazione. Significa, soprattutto, garantire acqua di qualità, sicura e controllata sempre e a tutti. La continuità e l'universalità del servizio, infatti, rappresentano i cardini dell'impegno del Gruppo CAP come di ogni gestore pubblico.

Aprire il rubinetto è un gesto quotidiano a cui diamo poca importanza, e ci sembra scontato veder sgorgare ogni giorno acqua buona, sicura e controllata. In realtà poter avere l'acqua potabile in casa è il risultato di una lunga storia, importanti investimenti per realizzare le infrastrutture e di un lavoro quotidiano di manutenzione degli impianti e delle reti e di controlli regolamentati da precise leggi e procedure.

Aver acqua potabile significa che è acqua destinata al consumo umano, come dice la legge, e rispetta sia le caratteristiche chimiche e fisiche che quelle microbiologiche previste dalle normative adottate dall'Italia (il D.lgs. 31/2001 e il D.lgs. 27/2002), che derivano entrambi dalla Direttiva Europea n°98/83/CE. In sintesi vale a dire le sostanze disciolte nell'acqua devono rientrare in alcuni rigidi parametri e che alcuni batteri devono essere completamente assenti.

L'acqua di falda, a differenza delle acque superficiali (fiumi, laghi, mare) ha il grande vantaggio di essere filtrata naturalmente attraverso gli strati permeabili del terreno. In molti casi, se prelevata correttamente e a sufficiente profondità, è già potabile dal punto di vista fisico-chimico e batteriologico e pertanto può essere distribuita senza alcun trattamento e senza l'aggiunta di disinfettanti. Le falde sotterranee sono inoltre maggiormente protette da contaminazioni accidentali; quando queste si verificano, per la lenta velocità di scorrimento della falda, possono essere tempestivamente "avvistate" e vi è più tempo per l'adozione di provvedimenti di risanamento.

Per controllare l'acqua il gestore del servizio effettua analisi periodiche e i risultati vengono riportati su un'etichetta che è disponibile on line e sulle bollette che arrivano ogni tre mesi agli utenti.

Il laboratorio di analisi dell'acqua potabile, che è accreditato secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025:2005 (accreditamento n°697) nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento RT-08 di ACCREDIA per le prove riportate nell'elenco riportato nelle pagine a seguire.

Il laboratorio si trova a Milano presso la sede di Gruppo CAP, dove annualmente vengono analizzati oltre 26.000 campioni per determinare quasi 750.000 parametri chimici e microbiologici previsti dal Decreto Leg. 31/2001.

I laboratori di prova accreditati sono in grado di fornire ai consumatori dichiarazioni di conformità affidabili, credibili e accettate a livello internazionale. L'accreditamento attesta il livello di qualità del lavoro del Laboratorio, verificando la conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze a requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni legislative obbligatorie.

La qualità dell'acqua distribuita è certificata dall'etichetta che viene inviata trimestralmente agli utenti insieme alla fattura dei consumi. Ogni cittadino, entrando sul sito del Gruppo Cap, può visionare, digitando il suo indirizzo di residenza, l'etichetta dell'acqua e le sue principali caratteristiche.

11.2 Case dell'acqua

Le Case dell'Acqua, realizzate e gestite oggi dal Gruppo CAP in collaborazione con i Comuni, sono impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante. Distribuiscono acqua di rete, la stessa dell'acquedotto.

Oggi mediamente ogni Casa dell'Acqua costruita da CAP eroga 1.500 litri d'acqua al giorno, equivalenti al risparmio quotidiano di mille bottiglie di plastica da un litro e mezzo.

Con delibera n°106 del 30.09.2021 la Giunta Comunale ha approvato il progetto tecnico per la realizzazione di una terza casa dell'acqua nel territorio comunale e più precisamente nella frazione di Poasco.

Nel corso dell'anno 2022 è stata realizzata da CAP una terza casa dell'acqua nell'ambito dell'area verde pubblica di via Don Milani a Poasco (contratto prot.48692 del 26/11/2021).

Le altre due case già esistenti si trovano in Via Maritano e Via di Vittorio.

Attività di controllo

Una volta al mese Cap preleva l'acqua dalle Case dell'Acqua e fa le analisi per verificare che tutti i parametri siano conformi alla legge e che l'acqua sia sicura e buona da bere. Inoltre ogni due-tre mesi i tecnici autorizzati alla manutenzione provvedono a sanificare i circuiti dell'acqua naturale e dell'acqua gasata, i sistemi di erogazione e tutte le parti a contatto con l'acqua erogata.

Analisi effettuate

Le analisi che il Gruppo Cap esegue sulle Case dell'Acqua servono per certificare l'assenza di batteri e di sostanze estranee e a controllare che tutti i parametri siano nella norma: vengono controllati periodicamente anche tutti i valori che testimoniano la qualità dell'acqua. Se per caso qualcosa non va, la Casa dell'acqua viene chiusa e si approfondiscono le analisi e si interviene per risolvere la situazione nel più breve tempo possibile.

Le case dell'acqua sono certificate ISO22000 – HACCP. L'HACCP è, infatti, un sistema di controllo igienico che previene i pericoli di contaminazione degli alimenti, tra cui l'acqua. In pratica nel Gruppo CAP esiste un gruppo di lavoro che ha elaborato delle rigorose procedure di sicurezza, ne impone l'applicazione nel lavoro quotidiano degli operatori e ne risponde a un organismo di certificazione che vigila sul rispetto delle regole

Consigli per un corretto utilizzo delle Case dell'Acqua

Ecco alcuni utili consigli per un corretto utilizzo:

- evitare di fare scorta, è possibile rifornirsi ogni giorno negli orari e nei limiti previsti dal Comune;
- consumare l'acqua entro 48 ore: questo limite dipende dal fatto che i contenitori non sono sterili, quindi l'acqua potrebbe deteriorarsi nel tempo;
- utilizzare preferibilmente bottiglie di vetro, e ricordarsi di sciacquarle prima dell'uso;
- non lasciare i contenitori esposti al sole e alle intemperie.



Analisi acqua casa dell'acqua di Via Maritano – Gennaio 2023



LAB N° 0697 L

Laboratorio - Sede di Segrate - Via Circonvallazione Est, 1 - 20090 Segrate (MI) - Tel. 02.89520539

Rapporto di prova n°

849/23

Codice Campione:

238/23

Cliente: CAP Holding Spa - Via Rimini 38 - 20142 Milano

Codice: 0151920099CDA

Comune: SAN DONATO MILANESE

Indirizzo: Via Maritano - Campo Sportivo (casa dell'acqua)

Tipo Acqua: RETE

Prelevatore: Morano M.

Matrice: Potabili

Nota Prelievo:

Campionamento (*): I LAB-07 Rev. Corrente - Istruzioni per i prelievi

Data Prelievo: 12/01/2023

Data Arrivo Camp.: 12/01/2023

Data Inizio Prova: 12/01/2023

Data Fine Prova: 16/01/2023

Rif. Normativo:

Prova	Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza Estesa	Limiti
Batteri coliformi a 37°C	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 62 Met ISS A006B (ISTISAN)	UFC/100ml	0		0
Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003	UFC/100ml	0		0
Escherichia coli (E. coli)	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	UFC/100ml	0		0
Pseudomonas Aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008 (UNI16266)	UFC/250ml	0		

Il Responsabile del Laboratorio
(Dr.ssa Maria Giovanna Guiso)



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Fine Rapporto di Prova

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il Campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta del Laboratorio. Il campione non viene conservato in laboratorio oltre la data di fine prova. I Rapporti di Prova e le registrazioni relative alle prove vengono conservati per 5 anni. L'incertezza è sempre calcolata per i parametri accreditati. Qualora non venga riportata è perché inferiore al minimo valore esprimibile. Nel caso di campionamento eseguito dal cliente tutte le informazioni ad esso relative sono riportate sotto la diretta responsabilità del cliente stesso ed i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Per la definizione dell'incertezza di misura si fa riferimento alla ILAC_08_09_2019 per le prove chimiche e alla UNI EN ISO 8199:2018 per le prove microbiologiche. Fattore di copertura K = 2 (livello di confidenza = 95%).

L'incertezza di misura non sarà considerata nella valutazione di conformità.

(*) Prova NON accreditata da ACCREDIA.

La procedura di campionamento a cui si fa riferimento in questo rapporto non è accreditata ACCREDIA.

► Limite di riferimento superato

(#) La T registrata sul campione al momento dell'accettazione può comportare una variazione del valore di parametro

I limiti indicati tra parentesi sono da considerarsi come valori di riferimento consigliati



Cap Holding S.p.A.
Via Rimini 38 - 20142 Milano
Tel. 02.825021 - Fax 02.82502.281
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Data Emissione: Segrate, 19/01/2023

Pag. 1 di 1

Mod. ILAB60_M19Rev 9

Casa dell'acqua Via di Vittorio



Analisi acqua casa dell'acqua di Via Vittorio – Gennaio 2023



LAB N° 0697 L

Laboratorio - Sede di Segrate - Via Circonvallazione Est, 1 - 20090 Segrate (MI) - Tel. 02.89520539

Rapporto di prova n°

848/23

Codice Campione:

237/23

Cliente: CAP Holding Spa - Via Rimini 38 - 20142 Milano

Codice: 0151920098CDA

Comune: SAN DONATO MILANESE

Indirizzo: Via G. Di Vittorio - posteggio (casa dell'acqua)

Tipo Acqua: RETE

Prelevatore: Morano M.

Matrice: Potabili

Nota Prelievo:

Campionamento (*): I LAB-07 Rev. Corrente - Istruzioni per i prelievi

Data Prelievo: 12/01/2023

Data Arrivo Camp.: 12/01/2023

Data Inizio Prova: 12/01/2023

Data Fine Prova: 16/01/2023

Rif. Normativo:

Prova	Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza Estesa	Limiti
Batteri coliformi a 37°C	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 62 Met ISS A006B (ISTISAN)	UFC/100ml	0		0
Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003	UFC/100ml	0		0
Escherichia coli (E. coli)	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	UFC/100ml	0		0
Pseudomonas Aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008 (UNI16266)	UFC/250ml	0		

Il Responsabile del Laboratorio
(Dr.ssa Maria Giovanna Guiso)



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Fine Rapporto di Prova

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il Campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta del Laboratorio. Il campione non viene conservato in laboratorio oltre la data di fine prova. I Rapporti di Prova e le registrazioni relative alle prove vengono conservati per 5 anni.

L'incertezza è sempre calcolata per i parametri accreditati. Qualora non venga riportata è perché inferiore al minimo valore esprimibile.

Nel caso di campionamento eseguito dal cliente tutte le informazioni ad esso relative sono riportate sotto la diretta responsabilità del cliente stesso ed i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Per la definizione dell'incertezza di misura si fa riferimento alla ILAC_08_09_2019 per le prove chimiche e alla UNI EN ISO 8199:2018 per le prove microbiologiche.

Fattore di copertura $K=2$ (livello di confidenza = 95%).

L'incertezza di misura non sarà considerata nella valutazione di conformità.

(*) Prova NON accreditata da ACCREDIA.

La procedura di campionamento a cui si fa riferimento in questo rapporto non è accreditata ACCREDIA.

► Limite di riferimento superato

(#) La T registrata sul campione al momento dell'accettazione può comportare una variazione del valore di parametro

I limiti indicati tra parentesi sono da considerarsi come valori di riferimento consigliati



Cap Holding SpA
Via Rimini 38 - 20142 Milano
Tel. 02.8250201 - Fax 02.82502281
PEC: capholding@legitimail.it
www.gruppo-cap.it

Data Emissione: Segrate, 19/01/2023

Pag. 1 di 1

Mod. ILAB60_M19Rev.9

Casa dell'acqua Via Don Milani



Analisi acqua casa dell'acqua di Via Don Milani – Gennaio 2023



LAB N° 0697 L

Laboratorio - Sede di Segrate - Via Circonvallazione Est, 1 - 20090 Segrate (MI) - Tel. 02.89520539

Rapporto di prova n°

847/23

Codice Campione:

236/23

Cliente: CAP Holding Spa - Via Rimini 38 - 20142 Milano

Codice: 0151920097CDA

Comune: SAN DONATO MILANESE

Indirizzo: Via Don Milani (casa dell'acqua)

Tipo Acqua: RETE

Prelevatore: Morano M.

Matrice: Potabili

Nota Prelievo:

Campionamento (*): I LAB-07 Rev. Corrente - Istruzioni per i prelievi

Data Prelievo: 12/01/2023

Data Arrivo Camp.: 12/01/2023

Data Inizio Prova: 12/01/2023

Data Fine Prova: 16/01/2023

Rif. Normativo:

Prova	Metodo	U.M.	Risultato	Incertezza Estesa	Limiti
Batteri coliformi a 37°C	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 62 Met ISS A006B (ISTISAN)	UFC/100ml	0		0
Enterococchi	UNI EN ISO 7899-2:2003	UFC/100ml	0		0
Escherichia coli (E. coli)	APAT CNR IRSA 7030F Man 29 2003	UFC/100ml	0		0
Pseudomonas Aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008 (UNI16266)	UFC/250ml	0		

Il Responsabile del Laboratorio
(Dr.ssa Maria Giovanna Guiso)



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Fine Rapporto di Prova

Il presente rapporto di prova riguarda esclusivamente il Campione sottoposto a prova e non può essere riprodotto parzialmente salvo autorizzazione scritta del Laboratorio.

Il campione non viene conservato in laboratorio oltre la data di fine prova. I Rapporti di Prova e le registrazioni relative alle prove vengono conservati per 5 anni.

L'incertezza è sempre calcolata per i parametri accreditati. Qualora non venga riportata è perché inferiore al minimo valore esprimibile.

Nel caso di campionamento eseguito dal cliente tutte le informazioni ad esso relative sono riportate sotto la diretta responsabilità del cliente stesso ed i risultati si riferiscono al campione così come ricevuto.

Per la definizione dell'incertezza di misura si fa riferimento alla IAC_08_09_2019 per le prove chimiche e alla UNI EN ISO 8199:2018 per le prove microbiologiche.

Fattore di copertura K = 2 Livello di confidenza = 95%

L'incertezza di misura non sarà considerata nella valutazione di conformità

(*) Prova NON accreditata da ACCREDIA.

La procedura di campionamento a cui si fa riferimento in questo rapporto non è accreditata ACCREDIA.

► Limite di riferimento superato

(#) La T registrata sul campione al momento dell'accettazione può comportare una variazione del valore di parametro

I limiti indicati tra parentesi sono da considerarsi come valori di riferimento consigliati



Cap Holding S.p.A.
Via Rimini 38 - 20142 Milano
Tel. 02.89520539 - Fax 02.89520531
PEC: capholding@legismail.it
www.gruppocap.it

Data Emissione: Segrate, 19/01/2023

Pag. 1 di 1

Mod. ILAB60_M19Rev.9

12. ARIA

(tratto dal sito di Regione Lombardia)

La qualità dell'aria in Lombardia è migliorata, anche grazie a politiche mirate che hanno permesso, negli ultimi anni, di sconfiggere la presenza di alcuni inquinanti. È il frutto delle scelte messe in campo che vanno nella direzione di tutelare maggiormente la salute di tutti e proteggere il nostro ecosistema. Regioni, enti locali e cittadini devono ora proseguire questo percorso sostenibile che ha già portato a significativi miglioramenti.

Le sfide inerenti alla qualità dell'aria in Lombardia, insieme alla lotta al cambiamento climatico, richiedono un orientamento integrato per mettere a sistema una molteplicità di approcci che necessitano allo stesso tempo di maggiore responsabilità da parte di tutti.

Regione Lombardia ha perciò attivato significative **azioni di coordinamento con le Regioni del bacino padano** e con lo Stato, consapevole che la risoluzione del problema dell'inquinamento dell'aria non è restringibile all'interno dei confini regionali. **"L'aria non ha confini"** e quindi azioni e politiche hanno bisogno di essere attivate in maniera sinergica.

La legislazione italiana, costruita sulla base della cosiddetta direttiva europea madre (Direttiva 96/62/CE recepita dal D.Lgs. 351/99), individua le Regioni quali autorità competenti in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria. In questo ambito ogni Regione definisce la suddivisione del territorio in zone e agglomerati, nelle quali valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite e definire, nel caso, piani di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria;

il Comune di San Donato Milanese è inserito nell'area A1, di particolare criticità per la qualità dell'aria e per la concentrazione antropica, unitamente a numerosi comuni dell'hinterland ed al comune di Milano.

L'accordo firmato nel 2017 con le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e con il Ministero dell'Ambiente rappresenta un momento decisivo per la realizzazione coordinata di misure di contrasto all'inquinamento atmosferico nel breve, medio e lungo periodo.

Tre sono le linee principali di intervento: riscaldamento, spandimenti in agricoltura e contrasto alle emissioni di polveri sottili e inquinanti generati dal **"traffico dei veicoli"**.

Con tale Accordo sono stati fissati interventi comuni per le limitazioni all'utilizzo di veicoli diesel particolarmente inquinanti, per l'installazione di **camini e stufe** performanti in sostituzione di quelle obsolete ad alto impatto ambientale e per la **riduzione delle emissioni di ammoniaca in agricoltura**.

Il successo nella lotta all'inquinamento atmosferico passa necessariamente attraverso interventi strutturali su vari settori, tra cui quello del trasporto su gomma.

Le politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e la lotta all'inquinamento atmosferico, finalizzate a conseguire migliori livelli di qualità dell'aria nel più breve tempo possibile, dedicano pertanto particolare attenzione all'inquinamento da combustibili fossili derivante dal settore dei trasporti.

I trasporti su strada e la mobilità rappresentano anche uno dei tre macrosettori di intervento su cui si è strutturato il lavoro per l'aggiornamento del **Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA)**, altro strumento sostanziale per l'azione di governo di Regione Lombardia.

Regione Lombardia con delibera di Giunta nr. 7095 del 18 settembre 2017, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano, ha approvato un nuovo sistema di riferimento per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti comune a tutte le Regioni che lo hanno sottoscritto.

Con successiva delibera nr. 7696/2018 la Delibera di cui sopra è stata integrata per quanto riguarda i punti 9 e 10 del dispositivo in seguito all'entrata in vigore del Decreto Ministeriale nr. 186 del 7 novembre 2017.

La Delibera G.R. prevede due tipologie di misure di miglioramento della qualità dell'aria:

- misure di tipo strutturale, la cui attuazione ed applicazione discende direttamente dal medesimo provvedimento regionale;
- misure temporanee omogenee nelle quattro Regioni del bacino padano, al verificarsi di condizioni di perdurante accumulo e aumento delle concentrazioni degli inquinanti correlate all'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla loro dispersione, da attuare previa emanazione di ordinanza sindacale annuale da parte dei Comuni interessati;

Con Delibera G.R. nr. XI/449 del 2/08/2018 era stato approvato l'aggiornamento del PRIA;

Con successiva Delibera G.R. nr. 2055 del 31/07/2019 era stato approvato il servizio MoVe-In – modalità di adesione ed effetti – introdotto dalla D.G.R. nr. 1318/2019.

Con delibera G.R. nr. XI/3606 del 28/09/2020 erano stati approvati i seguenti allegati:

1. Allegato 1 – modalità di limitazione della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli più inquinanti in attuazione della Legge Regionale nr. 24/2006, del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'accordo di programma del Bacino Padano;
2. Allegato 2 – Individuazione delle soglie di chilometri – Bonus assegnabili con il servizio Move – In e degli ecobonus chilometrici relativi al parametro Ecoguida;
3. Allegato 3 – Disposizioni inerenti ai veicoli Euro 1 benzina ed Euro 4 Diesel appartenenti alla categoria degli operatori del commercio Ambulante in caso di adesione al servizio Move – In;
4. Allegato 4 - Criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti in attuazione del nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (art.2, lett. o)) che modifica e sostituisce allegato 2 della Delibera G.R. nr. 7095 del 18/09/2017 successivamente integrato dalla Delibera nr. 712 del 30/10/2018.

A completamento delle disposizioni di cui sopra con Delibera G.R. nr. 5360/2021 sono state approvate le nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa e con successiva Delibera nr. 6545/2022 sono state, modificati i contenuti di alcune disposizioni della D.G.R. nr. 3606/2020;

Il 31 marzo 2022 è cessato lo stato di emergenza sanitaria nazionale da COVID-19 e che, pertanto, a decorrere dal 1° ottobre 2022 è stato possibile applicare ai veicoli Euro 4/IV diesel le disposizioni già introdotte dalla D.G.R. nr. 3606/2020.

A fronte del Decreto di Regione Lombardia nr. 10379 del 27/11/2015 avente per oggetto "l'individuazione delle tratte di collegamento tra le autostrade, le strade di interesse regionale R1, gli svincoli autostradali ed i parcheggi d'interscambio ricadenti all'interno della Fascia 2, escluse dal fermo della circolazione; il Comune di San Donato Milanese ha individuato come vie ricadenti nelle tratte di collegamento le vie di seguito elencate:

- a. ex S.S. nr.9 Via Emilia
- b. ex. S.S: nr.415 Paullese
- c. Viale De Gasperi
- d. Via Maritano
- e. Via Morandi
- f. Via per Monticello
- g. Via Leopardi

Alla luce di quanto sopra è stato emessa ordinanza sindacale nr.13/2022 che dispone di attenersi sino a nuovo aggiornamento del PRIA:

1. Alle misure strutturali permanenti per la limitazione del traffico veicolare secondo le modalità previste nei seguenti allegati della Delibera GR nr. 3606 del 28/09/2020 di seguito riportati e allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa:
 - Allegato 1 - Modalità di limitazione della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli più inquinanti in attuazione della Legge Regionale nr. 24/2006, del Piano Regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma del Bacino Padano;

- Allegato 2 - Individuazione delle soglie di chilometri – Bonus assegnabili con il servizio Move – In e degli ecobonus chilometrici relativi al parametro Ecoguida;
 - Allegato 3 - Disposizioni inerenti ai veicoli Euro 1 benzina ed Euro 4 Diesel appartenenti alla categoria degli operatori del commercio Ambulante in caso di adesione al servizio Move – In;
2. alle misure temporanee omogenee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale secondo le modalità di cui Allegato 4 - Criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti in attuazione del nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (art.2, lett. o)) della Delibera G.R. nr. 3606 del 28/09/2020 allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
 3. ai contenuti e allegati della Delibera G.R. nr. 5360/2021 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale della stessa che contiene le nuove disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa;
 4. alle disposizioni inerenti la combustione in loco di residui vegetali agricoli e forestali secondo le modalità riportate nello specifico allegato della Delibera G.R. nr. 7095/2017 combustione residui vegetali e allegato alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Misure permanenti per la limitazione del traffico veicolare

A seguito delle disposizioni introdotte con la delibera di Giunta Regionale n. 3606 del 28 settembre 2020, sono in vigore le seguenti limitazioni:

A1) autoveicoli (ai sensi dell'art. 47 del [D.Lgs. n. 285/92](#), Codice della Strada) ad esclusione dei veicoli di categoria M3 di tipo urbano, interurbano e suburbano utilizzati per il TPL (trasporto pubblico locale).

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli si applicano nelle giornate **dal lunedì al venerdì**, escluse quelle festive infrasettimanali, **dalle ore 7,30 alle ore 19,30**, **dal 1° gennaio al 31 dicembre** di ogni anno per i seguenti autoveicoli:

- non omologati ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE oppure 93/59/CEE e alimentati a benzina o gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 0 benzina o diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE riga A oppure 93/59/CEE e alimentati a benzina o gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 1 benzina o diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/542/CEE riga B, 94/12/CE, 96/1/CE, 96/44/CE, 96/69/CE, oppure 98/77/CE e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 2 diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 98/69/CE, 98/77/CE fase A, 99/96/CE, 99/102/CE fase A, 2001/1/CE fase A, 2001/27/CE, 001/100/CE fase A, 2002/80/CE fase A, 2003/76/CE fase A e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 3 diesel"**).

Le limitazioni inerenti agli autoveicoli **Euro 0 benzina e diesel, Euro 1 benzina e diesel, Euro 2 diesel ed Euro 3 diesel** si applicano nei **Comuni di Fascia 1 e Fascia 2** (570 Comuni) della Lombardia.

A partire dal 1° ottobre 2022 le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli si applicano nelle giornate **dal lunedì al venerdì**, escluse quelle festive infrasettimanali, **dalle ore 7,30 alle ore 19,30**, **dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno**, per i seguenti autoveicoli:

- omologati ai sensi delle direttive 98/69/CE B, 98/77/CE rif. 98/69/CE B, 1999/96 CE B, 1999/102 CE B rif. 98/69/CE B, 2001/1 CE rif. 98/69 CE B, 2001/27 CE rif. 99/96 CE riga B1, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/76 CE B, 2005/55/CE B1, 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1, 2006/81 CE rif. 2005/55 CE B1, 2006/96/CE B, 2008/74/CE rif. 2005/55/CE B1, 2008/74/CE rif. 2005/55/CE B1 (con disp. antiparticolato) e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 4 diesel"**).

Le limitazioni inerenti agli autoveicoli **"Euro 4 diesel"** sono in vigore nel semestre invernale e si applicano nei **Comuni di Fascia 1** (209 Comuni) e nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti situati in Fascia 2, che sono: Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S. Giuliano Milanese.

A2) motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 47 del [D.Lgs. n. 285/92](#), Codice della Strada) a due tempi.

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo di tali veicoli si applicano:

- dal lunedì alla domenica, **su tutto il territorio regionale**, 24 ore su 24, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, per i motoveicoli e ciclomotori a due tempi di classe **Euro 0**;
- dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi infrasettimanali, dalle ore 7,30 alle ore 19,30, **nelle aree urbane dei Comuni di Fascia 1** (209 Comuni), dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno per i motoveicoli e ciclomotori a due tempi di classe **Euro 1**.

A3) autobus di categoria M3 (ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n.285/92, Codice della Strada) **di tipo urbano, interurbano e suburbano utilizzati per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)**

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo di tali veicoli si applicano dal lunedì alla domenica, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, su tutto il territorio regionale, 24 ore su 24, per i veicoli:

- non omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE e direttive successive e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 0 diesel"**);
- omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE riga A e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 1 diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/542/CEE e 96/1/CE riga B e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 2 diesel"**).

Sono esclusi dal fermo della circolazione:

- veicoli elettrici leggeri da città, veicoli ibridi e multimodali, micro veicoli elettrici ed elettroveicoli ultraleggeri;
- veicoli alimentati a benzina muniti di impianto, anche non esclusivo, alimentato a gas naturale o gpl, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione;
- veicoli alimentati a gasolio, dotati di efficaci sistemi di abbattimento delle polveri sottili, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione, omologati ai sensi della vigente normativa (es.: FAP). Per efficace sistema di abbattimento delle polveri si intende un sistema in grado di garantire un valore di emissione della massa di particolato pari o inferiore a 0,0045 g/km oppure pari o inferiore a 0,01 g/kWh (come riportato nel campo V.5 carta circolazione oppure in assenza di valore nel campo V.5 come dimostrabile dal certificato di omologazione), nelle more della regolamentazione di sistemi in grado di abbattere sia l'emissione di polveri che l'emissione di ossidi di azoto (rilevanti per la formazione di particolato secondario) e comunque fino al 31 marzo 2023 per le autovetture (categoria M1) e fino al 30 settembre 2024 per i veicoli commerciali e per gli autobus (categorie N1, N2, N3, M2 e M3) (d.G.R. n. 6545/2022);
- i veicoli di interesse storico o collezionistico ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del d.lgs. 285/1992 e i veicoli con più di vent'anni e dotati dei requisiti tecnici previsti dall'articolo 215 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in possesso di un documento di riconoscimento redatto secondo le norme del Codice tecnico internazionale della Fédération Internationale des Véhicules Anciens (FIVA), rilasciato da associazioni di collezionisti di veicoli storici iscritte alla FIVA o da associazioni in possesso di equipollente riconoscimento regionale;
- veicoli classificati come macchine agricole di cui all'art. 57 del d.lgs. 285/92;
- motoveicoli e ciclomotori dotati di motore a quattro tempi anche se omologati precedentemente alla direttiva n. 97/24/CEE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote, cosiddetti Euro 0 o pre Euro 1;
- veicoli con particolari caratteristiche costruttive o di utilizzo a servizio di finalità di tipo pubblico o sociale, di seguito specificati:
 - veicoli, motoveicoli e ciclomotori della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Guardia di Finanza, delle Forze Armate, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa italiana, dei corpi e servizi di Polizia municipale e provinciale, della Protezione Civile e del Corpo Forestale;
 - veicoli di pronto soccorso sanitario;
 - scuola bus e mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) – fatto salvo quanto già disciplinato per i veicoli di categoria M3 adibiti a servizi di TPL;

- veicoli muniti del contrassegno per il trasporto di portatori di handicap ed esclusivamente utilizzati negli spostamenti del portatore di handicap stesso;
- veicoli utilizzati per servizi di assistenza ai portatori di handicap, muniti di apposita autorizzazione rilasciata dal Sindaco o suo delegato;
- autovetture targate CD (Corpo Diplomatico) e CC (Corpo Consolare);
- veicoli con prenotazione della visita di revisione, al solo fine di recarsi alla stessa prescritta revisione e nel rispetto della normativa statale in materia di circolazione stradale.

Sono derogati dal fermo della circolazione i seguenti veicoli:

- veicoli aderenti al Progetto Move-In secondo le modalità previste nell'Allegato 2 della dgr 3606 del 28/9/2020;
- i veicoli di classe Euro 4/IV diesel i cui proprietari risultino in possesso di un contratto di acquisto, datato antecedentemente al 1° ottobre 2022, per la sostituzione del veicolo limitato, fino alla consegna del nuovo veicolo e comunque non oltre al 31 marzo 2023;
- veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità, individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, che svolgono servizi manutentivi di emergenza;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie in grado di esibire relativa certificazione medica;
- veicoli con a bordo almeno tre persone (car pooling);
- veicoli delle autoscuole utilizzati per le esercitazioni di guida e per lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti C, CE,

Sospensione del provvedimento

La sospensione del provvedimento di fermo della circolazione potrà essere disposta per effetto del verificarsi di eventi imprevisi ed eccezionali a carattere meteo-climatico e sociale – quali gli scioperi del Trasporto Pubblico Locale.

Controlli e sanzioni

A norma dell'articolo 13, comma 6, della l.r. 24/06, i controlli sul rispetto delle limitazioni alla circolazione dei veicoli sono effettuati dai soggetti che svolgono servizi di polizia stradale e l'irrogazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie, in caso di accertamento delle violazioni, interviene ai sensi dell'articolo 27, comma 11 della l.r. 24/06. I proventi delle sanzioni spettano ai Comuni nel cui territorio è stata accertata la violazione ai sensi dell'articolo 27, comma 18bis, della l.r. 24/06.

I Comuni non possono concedere deroghe speciali e personali al di fuori di quelle previste dai provvedimenti regionali.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della l.r. 24/2006 il fermo della circolazione non si applica:

- alle autostrade;
- alle strade di interesse regionale R1, come individuate dalla classificazione funzionale definita ai sensi della l.r. 9/2001, art. 3, con delibera di Giunta regionale n. 19709 del 3 dicembre 2004 e successivi aggiornamenti;
- ai tratti di collegamento tra strade di cui ai precedenti punti, agli svincoli autostradali ed ai parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici ricadenti all'interno della zona interessata dalle limitazioni alla circolazione.

I Comuni e le Province interessati, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno provveduto a fornire a Regione Lombardia gli elenchi dei tratti stradali di collegamento, pubblicati di seguito in mappe e stradari. Le limitazioni dovranno essere segnalate con idonea cartellonistica in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada.

In assenza della perimetrazione del centro abitato e della apposizione della prevista segnaletica da parte del Comune le limitazioni si applicano all'intero territorio comunale.

COS'E' L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

L'inquinamento atmosferico è definito come la presenza nell'aria di determinate sostanze a livelli tali da provocare effetti negativi sulla salute umana, sull'ambiente e sul nostro patrimonio culturale.

Gli inquinanti atmosferici possono essere emessi da diverse fonti, vengono trasportati a lunga distanza, subiscono processi di trasformazione, deposizione e rimozione. Per questo le concentrazioni non sono costanti ma dipendono dalla meteorologia.

Gli inquinanti atmosferici possono essere distinti in inquinanti primari, emessi direttamente dalle fonti primarie (es. traffico veicolare e impianti di riscaldamento) e inquinanti secondari, che si formano in atmosfera a seguito di trasformazioni chimiche.

I principali inquinanti presenti nell'aria sono:

- polveri sottili (PM10 e PM2.5) – provenienti dal traffico veicolare, dai processi di combustione e dalla combustione domestica delle biomasse (legna e pellet);
- biossido di azoto (NO₂) – prodotto da impianti di riscaldamento, traffico veicolare (in particolare quello pesante) e attività industriali;
- biossido di zolfo (SO₂) – emesso dagli impianti di riscaldamento, centrali termoelettriche con combustibili fossili contenenti zolfo (gasolio, carbone, olii combustibili);
- monossido di carbonio (CO) – emesso dal traffico veicolare e in generale dai processi di combustione incompleta;
- benzene – emesso principalmente dal traffico veicolare;
- ammoniaca (NH₃) – emessa prevalentemente dal settore agricolo e zootecnico (sebbene non sia un inquinante atmosferico, è importante nei processi di formazione di particolato secondario).
- ozono troposferico (O₃) – si forma a seguito di reazioni chimiche che avvengono in atmosfera tra i precursori (in particolare ossidi di azoto e composti organici volatili), favorite da intenso irraggiamento e temperature elevate, condizioni che si verificano tipicamente nei mesi estivi. In quanto non direttamente emesso, l'ozono costituisce un tipico inquinante secondario. Inoltre, dato che l'ozono si forma durante il trasporto delle masse d'aria contenenti i suoi precursori, emessi soprattutto nelle aree urbane, le concentrazioni più alte si osservano soprattutto nelle zone extraurbane sottovento rispetto ai centri urbani principali. Nelle città, inoltre, la maggiore presenza di NO, soprattutto in vicinanza di strade con alti volumi di traffico, innesca reazioni chimiche con l'ozono contribuendo a far calare le concentrazioni di quest'ultimo.

I danni tipici dell'inquinamento dell'aria sono storicamente nati con le prime combustioni e si evidenziano con l'insorgere nell'uomo di specifiche malattie per l'apparato respiratorio e cardiovascolare. Tuttavia l'inquinamento dell'aria nel mondo ha un impatto anche sulla salute degli animali, sulla funzionalità degli ecosistemi, sul degrado di manufatti e beni culturali.

La presenza di sostanze inquinanti nell'atmosfera comporta problemi che possono riguardare direttamente l'intero pianeta (cambiamenti climatici e riduzione dell'ozono nella stratosfera), interi ambiti regionali (smog fotochimico e piogge acide) o manifestarsi con maggior grado di intensità in aree ben precise (inquinamento locale), come nel caso della Lombardia.

Approfondimento sui livelli di inquinamento

Biossido di azoto (NO₂): i livelli delle concentrazioni medie annuali, recentemente più stabili, hanno fatto registrare una netta riduzione a partire dagli Anni '90, a seguito delle minori emissioni dovute all'evoluzione tecnologica del parco veicolare e degli impianti di produzione di energia elettrica, oltre che alla trasformazione degli impianti termici nelle abitazioni. In alcune aree della regione tuttavia si riscontrano ancora valori medi annui superiori rispetto a quelli indicati dalla normativa per la protezione della salute di 40 µg/m³, in particolare nelle stazioni da traffico. Va rilevato che in questo caso il rinnovo del parco circolante ha portato ad importanti riduzioni degli ossidi di azoto per i veicoli alimentati a benzina, ma non altrettanto per quelli diesel. Per quanto riguarda invece il limite orario stabilito dalla normativa, pari a 200 µg/m³, in generale i valori più alti si registrano nei periodi di tempo stabile e ristagno atmosferico caratteristico della stagione invernale, ma, in ogni caso, tale limite è rispettato in tutta la regione da diversi anni.

Ozono troposferico (O₃): il trend si mostra pressoché stazionario nell'ultimo decennio, con fluttuazioni dovute alla variabilità meteorologica della stagione estiva. Le concentrazioni rilevate e il numero di superamenti delle soglie continuano a superare diffusamente gli obiettivi previsti dalla legge. Le strategie di contenimento dell'ozono trovano i maggiori ostacoli nella mancata linearità della risposta tra riduzione della concentrazione dei precursori e riduzione della concentrazione dell'ozono stesso e nello scenario di area vasta che caratterizza la formazione e il trasporto di questo inquinante. In area urbana, inoltre, la riduzione delle emissioni di monossido di azoto può addirittura portare ad un incremento localizzato delle concentrazioni in città, non rilevabile nelle stazioni rurali.

PM10 e PM2,5 (tratto dal sito di ARPA Lombardia)

Cosa sono

Un aerosol è definito nella sua forma più semplice come una collezione di particelle solide o liquide sospese in un gas mentre il termine particolato (particulate matter, PM) individua l'insieme dei corpuscoli di tale miscela.

Con particolato atmosferico si fa riferimento al complesso e dinamico insieme di particelle, con l'esclusione dell'acqua, disperse in atmosfera per tempi sufficientemente lunghi da subire fenomeni di diffusione e trasporto. Il PM10 è la frazione di particelle raccolte con un sistema di selezione avente efficienza stabilita dalla norma (UNI EN12341/2001) e pari al 50% per il diametro aerodinamico di 10 µm. Spesso, in modo improprio, si definisce il PM10 come la frazione di particelle con diametro uguale o inferiore a 10 µm. Considerazioni analoghe valgono per il PM2.5 (UNI EN14907/2005).

Caratteristiche

Il particolato atmosferico è un insieme di particelle, solide e liquide, con una grande varietà di caratteristiche fisiche, chimiche, geometriche e morfologiche. Le sorgenti possono essere di tipo naturale (erosione del suolo, spray marino, vulcani, incendi boschivi, dispersione di pollini, etc.) o antropogenico (industrie, riscaldamento, traffico veicolare e processi di combustione in generale). Può essere di tipo primario se immesso in atmosfera direttamente dalla sorgente o secondario se si forma successivamente, in seguito a trasformazioni chimico-fisiche di altre sostanze. Si tratta, dunque, di un inquinante molto diverso da tutti gli altri, presentandosi non come una specifica entità chimica ma come una miscela di particelle dalle più svariate proprietà. I maggiori componenti del particolato atmosferico sono il solfato, il nitrato, l'ammoniaca, il cloruro di sodio, il carbonio, le polveri minerali e si stima che in alcuni contesti urbani più del 50% sia di origine secondaria.

Effetti nocivi

Il particolato atmosferico ha un rilevante impatto ambientale: sul clima, sulla visibilità, sulla contaminazione di acqua e suolo, sugli edifici e sulla salute di tutti gli esseri viventi. Soprattutto gli effetti che può avere sull'uomo destano maggiore preoccupazione e interesse, per questo è fondamentale conoscere in che modo interagisce con l'organismo umano alterandone il normale equilibrio. In particolare, le particelle più piccole riescono a penetrare più a fondo nell'apparato respiratorio. Quindi, è importante capire quali e quante particelle sono in grado di penetrare nel corpo umano, a che profondità riescono ad arrivare e che tipo di sostanze possono trasportare. Ad esempio, la tossicità del particolato può essere amplificata dalla capacità di assorbire sostanze gassose come gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) e i metalli pesanti, alcuni dei quali sono potenti agenti cancerogeni.

Parametri normativi

Obiettivi e limiti di legge per la protezione della salute umana

Inquinante	Tipo di Limite	Limite
PM10	Limite Giornaliero	50 µg/m ³ da non superarsi per più di 35 giorni all'anno
	Limite Annuale	40 µg/m ³ media annua
PM2.5	Limite annuale	25 µg/m ³ media annua (dal 2015)

Ogni cittadino, entrando sul sito di ARPA Lombardia, può visionare giornalmente la qualità dell'aria digitando il comune di residenza.